

Comune di Asti

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caniggia Pierluigi



Rag. Patrucco PierVincenzo



Dott. Cremante Roberto



Comune di Asti

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Asti

Asti, li 29 marzo 2018

L'organo di revisione



PREMESSA E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Collegio ribadisce quanto già riferito in sede di parere al bilancio di previsione 2018-2020 in particolare fa presente che in concomitanza ha dovuto procedere con l'analisi del nuovo bilancio di previsione 2018-2020 e del Consuntivo 2017 per il quale l'art. 239 del TUEL assegna all'organo di revisione un termine non inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Tale concomitanza di importanti adempimenti ha compresso di fatto le tempistiche di legge a disposizione del collegio per l'espressione del parere sul Consuntivo.

Pertanto il Collegio evidenzia che nei 20 giorni di legge previsti per il parere al consuntivo, normalmente dedicati a tale adempimento, è stato necessario analizzare ed esprimere anche un nuovo parere per il bilancio di previsione 2018-2020 con la conseguenza di ridurre di fatto il numero di giorni previsti per legge per l'analisi del conto consuntivo che decorrono dal 12.03.2018.

Inoltre in ottemperanza alla nota al Collegio dei revisori del 24/11/2017 in merito alla presenza in consiglio comunale dei revisori dei conti è stato necessario garantire durante tutte le sedute per l'approvazione del bilancio previsione, ricadenti nel periodo assegnato per la predisposizione della relazione al conto consuntivo, la presenza di almeno un componente del Collegio. Anche tale aspetto ha rappresentato un'ulteriore criticità rispetto ai già limitati tempi a disposizione del Collegio per la predisposizione del parere.



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Caniggia Pierluigi, Rag. Patrucco PierVincenzo, Dott. Cremante Roberto, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 15.07.2015 successivamente integrata con DCC n. 22 del 26.04.2017;

- ◆ ricevuta in data 12.03.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 104 del 12.03.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel) e dal D. Lgs 118/2011:

- a) rendiconto della gestione;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati mancante della componente relativa al riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali. Tale allegato non è presente poiché non vi sono spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali. Il Collegio ha richiesto tale allegato che è stato prodotto con tutti gli importi uguali a zero;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo. Tale documento risulta allegato alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale documento risulta allegato alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL ai sensi dell'art 9 DPCM 28.12.2011);

Il Collegio rilevata la mancanza dei sotto indicati allegati previsti dall'art. 11 D. Lgs 118/2011 ne ha chiesto conto all'Ente, che li ha forniti al Collegio e si è impegnato ad inserirli nella proposta la Consiglio:

- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati limitatamente alla componente relativa riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi.;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

Il Collegio rileva la mancanza del sotto indicato allegato:

- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione. Tale prospetto consiste nella scomposizione del conto economico in base alle missioni. Poiché il software in dotazione all'Ente produce il conto economico in modo non rappresentativo della situazione economica neppure il prospetto dei costi sostenuti che il software produce contiene dati. Pertanto l'Ente anziché allegare un prospetto errato ha scelto di non allegarlo al conto consuntivo;

- oltre che:

- a) dal Conto del Tesoriere (Unicredit Banca SpA) ai sensi dell'art. 226, del Tuel inviato a mezzo mail all'Ente in data 14.03.2018 e protocollato al n. 27231-27232-27233 del 14.03.2018
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;

- c) dall'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale (D.M. 18/02/2013). La stessa risulta inserita nell'allegato 2a "Relazione sulla gestione fascicolo 1";
- e) prospetto dimostrativo di verifica degli equilibri di bilancio;
- f) piano degli indicatori ex art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 che prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni
- g) nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 D.L. 95/2012, c. 4). Il Collegio segnala che tale nota è presente nella relazione sulla gestione Fascicolo I;
- h) prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- i) certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del pareggio di bilancio inviata in data 20.03.2018;
- j) attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- k) rapporto annuale sui risultati del controllo di gestione ex art. 198-198 bis TUEL 267/2000
- l) indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ex art. 9 del DPCM 22/09/2014;
- m) nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) non presente in quanto non ricorre la fattispecie;
- n) delibera dell'organo consiliare n. 31 del 27.07.2017 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL
- o) la delibera n. 96 del 06.03.2018 dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi
- p) relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599); l'ente ha precisato che non è ancora stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ma che verrà inviata dopo l'approvazione del conto consuntivo;

Precisato che

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica", non è stato allegato alla delibera di approvazione degli schemi ma l'ente ha precisato che coincide con quello allegato al bilancio di previsione 2018-2020;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.Lgs 118/2011;
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 27.07.2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio deliberate nell'anno solare 2017:

Variazioni di bilancio totali	n 51
di cui variazioni di Consiglio	n .5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n 23.
di cui variazioni di Giunta per prelievo dal fondo di riserva	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 17
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N 0
Delibera di Giunta Riaccertamento ordinario dei residui	N. 1
Determina responsabile finanziario riaccertamento parziale dei residui	N.1

- * e funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'anno 2017 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 32 di questo collegio;
- * le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la verifica dei mandati e delle reversali;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.07.2017, con delibera n. 31;
- l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio né in sede di gestione 2017 né in sede di rendiconto 2017;
- Non sono presenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento. Per maggiori chiarimenti sui debiti fuori bilancio si rimanda al successivo specifico paragrafo;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.96 del 06.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 25838 reversali e n. 20821 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit pervenuto in data 14.03.2018 con Prot n.27231-27232-27233

Risultati della gestione

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			14.664.735,56
Riscossioni	14.141.690,48	74.001.066,99	88.142.757,47
Pagamenti	18.781.922,08	67.896.475,87	86.678.397,95
Fondo di cassa al 31 dicembre			16.129.095,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			16.129.095,08

Saldo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	16.129.095,08
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	16.129.095,08

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00

L'anticipazione di cassa nel corso del 2017 non è stata utilizzata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
Disponibilità	15.513.522,99	14.664.735,56	16.129.095,08
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il Collegio con verbale n.9 del 20.03.2018 ha effettuato la verifica di cassa al 31.12.2017 in quanto la tesoreria Unicredit Banca SpA ha trasmesso all'Ente a mezzo pec in data 14.03.2018 la verifica di cassa al 31.12.2017 e il conto del tesoriere.

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

Verifica saldo di cassa**Riscossioni e pagamenti**

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			14.664.735,56
Entrate titolo I	40.082.988,51	6.315.373,46	46.398.361,97
Entrate titolo II	5.867.920,12	3.633.558,50	9.501.478,62
Entrate titolo III	6.605.962,69	2.019.977,13	8.625.939,82
Totale titoli (I+II+III)	52.556.871,32	11.968.909,09	64.525.780,41
Spese titolo I	47.073.747,53	15.184.089,18	62.257.836,71
Differenza di parte corrente	5.483.123,79	-3.215.180,09	2.267.943,70
Entrate titolo IV	5.137.632,78	906.237,94	6.043.870,72
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	172.043,49	1.243.997,01	1.416.040,50
di cui prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
di cui prestiti a lungo	172.043,49	1.243.997,01	36.200,00
Entrate titolo VII	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	5.309.676,27	2.150.234,95	7.459.911,22
Spese titolo II	3.909.862,30	1.765.697,46	5.675.559,76
Spese titolo III	0,00	0,00	0,00
Spese titolo IV	2.310.145,82	135.449,03	2.445.594,85
di cui prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
di cui prestiti a lungo	2.310.145,82	135.449,03	2.471.451,62
Spese titolo V	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale	-910.331,85	249.088,46	-661.243,39
Entrate titolo IX	16.134.519,40	22.546,44	16.157.065,84
Spese titolo VI	14.602.720,22	1.696.686,41	16.299.406,63
Fondo di cassa finale			16.129.095,08

Cassa vincolata

La consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, è pari ad euro 5.262.480,91.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	15.513.522,19	14.664.735,56	16.129.095,08
Di cui cassa vincolata	6.039.127,30	5.392.321,47	5.262.480,91
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	16.129.095,08
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	5.262.480,91
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	5.262.480,91

L'importo della cassa vincolata risultante dai prospetti extracontabili tenuti dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Consistenza cassa vincolata	+/-	2015	2016	2017
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	6.175.366,28	6.039.127,30	5.392.321,47
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	6.175.366,28	6.039.127,30	5.392.321,47
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	
Decrementi per pagamenti vincolati	-	136.238,98	646.805,83	129.840,56
Fondi vincolati al 31.12	=	6.039.127,30	5.392.321,47	5.262.480,91
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	6.039.127,30	5.392.321,47	5.262.480,91

Il Collegio segnala che l'importo della cassa vincolata di Euro 5.262.480,91 è costituito per Euro 387.473,00 dal conto vincolato per mutui concessi da istituti di credito e per Euro 4.875.007,91 dal conto vincolato per due mutui concessi dall'Istituto per il credito sportivo.

Fondi ordinari	Euro	0,00
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	5.262.480,91
Totale	Euro	0,00

I fondi vincolati da ricostituire al 31.12.2017 sono pari ad Euro 0,00.

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		14.664.735,56			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.204.135,43		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.551.082,08				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.951.921,80				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.926.349,10	46.398.361,97	Titolo I - Spese correnti	62.177.425,99	62.257.836,71
Titolo II - Trasferimenti correnti	9.505.866,21	9.501.478,62	di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.513.571,05	
Titolo III - Entrate extratributarie	11.534.009,70	8.625.939,82	Titolo II - Spese in c/capitale	6.430.859,19	5.675.559,76
Titolo IV - Entrate in c/capitale	5.534.647,40	6.043.870,72	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.896.938,08	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	74.500.872,41	70.569.651,13	Totale spese finali	73.018.794,31	67.933.396,47
Titolo VI - Accensione di prestiti	2.453.535,85	1.416.040,50	Titolo IV - Rimborsamento di prestiti	2.487.149,72	2.445.594,85
Titolo VII - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	16.274.722,01	16.157.065,84	Titolo VI - Spese per conto terzi e partite di giro	16.274.722,01	16.299.406,63
Totale entrate dell'esercizio	93.229.130,27	88.142.757,47	Totale spese dell'esercizio	91.780.666,04	86.678.397,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	99.936.269,58	102.807.493,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	91.780.666,04	86.678.397,95
Disavanzo dell'esercizio	0,00	0,00	Avanzo di competenza /fondo cassa	8.155.603,54	16.129.095,08
TOTALE A PAREGGIO	99.936.269,58	102.807.493,03	TOTALE A PAREGGIO	99.936.269,58	102.807.493,03

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 8.155.603,54 come risulta dai seguenti elementi:

		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	+	90.895.418,02	82.305.529,30	93.229.130,27
Impegni di competenza	-	88.079.890,30	79.998.529,33	87.370.156,91
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	6.798.933,01	4.181.836,14	3.503.003,88
Impegni confluivi FPV	-	4.181.836,14	3.503.003,88	4.410.509,13
Disavanzo di amministrazione applicato	-	35.000,00	11.516,37	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	3.281.626,84	3.118.507,85	3.204.135,43
		8.679.251,43	6.092.823,71	8.155.603,54

Di seguito si riporta la rappresentazione degli equilibri:

CONSUNTIVO

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	615.062,36	1.974.632,08	1.551.082,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	35.000,00	11.516,37	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	71.739.401,38	68.076.887,57	68.966.225,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	63.829.616,35	63.155.061,78	62.177.425,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)	1.974.632,08	1.551.082,08	2.513.571,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.471.451,62	2.386.673,69	2.487.149,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		4.043.763,69	2.947.185,73	3.339.160,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	395.434,99	693.604,44	1.817.709,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	975.000,00	1.053.115,47	1.112.011,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	47.550,66	80.492,49	81.976,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		5.366.648,02	4.613.413,15	6.186.904,13
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.886.191,85	2.424.903,41	1.386.425,81
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.183.870,65	2.207.204,06	1.951.921,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.144.647,92	4.362.907,04	7.988.183,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	975.000,00	1.053.115,47	1.112.011,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	47.550,66	80.492,49	81.976,88
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.767.453,61	4.591.059,17	6.430.859,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
<i>di cui fondo svalutazione crediti</i>				
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)	2.207.204,06	1.951.921,80	1.896.938,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		3.312.603,41	1.479.410,56	1.968.699,41
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		8.679.251,43	6.092.823,71	8.155.603,54

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		2017
Equilibrio di parte corrente (O)		6.186.904,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.817.709,62
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.369.194,51

Relativamente alle entrate in conto capitale destinate a spesa corrente pari ad euro 1.112.011,06 il Collegio precisa che sono relative a permessi di costruire.

Relativamente all'importo di Euro 81.976,88 di entrate correnti destinate a spese in conto capitale il collegio precisa che sono riferite a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nell'anno 2017 e riconosciuti a scomputo dei canoni di concessione nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente con il quale si è proceduto ad affidare alcuni beni immobili ponendo, di concerto con i concessionari, a carico degli stessi la manutenzione straordinaria riconoscendo però la spesa sostenuta e certificata quale scomputo dei canoni di concessione da loro dovuti.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.232.714,29	1.232.714,29
Per fondi comunitari ed internazionali	2.382,35	2.382,35
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	151.455,30	151.455,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	2.658.176,52	1.722.282,88
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	32.765,04	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	707.805,14	707.805,14
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	2.453.535,85	2.397.286,26
Totale	7.238.834,49	6.213.926,22

Il Collegio precisa che le entrate da contributi comunitari e internazionali sono state utilizzate per finanziare il servizio di pasti caldi, in quanto non direttamente collegate ai contributi UE.

L'organo revisione ha verificato che la mancata corrispondenza tra entrate ed uscite di alcune voci della soprastante tabella trova opportune giustificazioni. In particolare:

- le differenze tra l'entrata per monetizzazioni aree standard, per escavazione e cave per recupero ambientale e le correlate spese risultano essere confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato e

destinato agli investimenti in quanto al termine dell'esercizio la spesa non aveva i requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio;

- la differenza tra accertamenti ed impegni per mutui è confluita in avanzo vincolato mutui.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	1.112.011,06
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	1.676.445,83
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	2.788.456,89
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie non coperte da contributo statale	308.890,21
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	12.000,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati - fondo accantonamento	28.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati - transazione impianto palasport	450.000,00
Spese correnti destinate alle manutenzioni del patrimonio comunale al fine di garantirne l'efficienza e la sicurezza pari al 100% utilizzo proventi contributo rilascio permesso a costruire destinati alla parte corrente	1.112.011,06
FCDE su ruolo recupero evasione tributaria	882.720,00
Totale spese	2.793.621,27

Il responsabile dei servizi finanziari ha precisato che le spese straordinarie sono state finanziate dalle entrate straordinarie e per Euro 5.164,38 da entrate ordinarie.

Il Collegio ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti; Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.).

Relativamente all'inclusione tra le entrate ricorrenti da sanzioni codice della strada l'Ente ha precisato anche nella risposta all'istruttoria della corte dei conti quanto di seguito: "La natura di questa entrata non può essere considerata non ripetitiva e/o straordinaria in quanto trattasi di un gettito pressoché costante negli anni tenendo conto che a partire dal 2014, per gli enti in sperimentazione, il principio contabile n. 9 applicato alla contabilità finanziaria: appendice tecnica esempio n. 4 prevede che le entrate per sanzioni amministrative al codice della strada siano accertate per l'intero importo del credito, escludendo il cd. accertamento per cassa." Con riferimento alle sanzioni codice della strada il Collegio ha verificato che le sanzioni codice della strada elevate e incassate nell'anno compresi gli incassi registrati nel mese di gennaio dell'anno successivo riferiti all'ultima decade del mese di dicembre hanno avuto nel quinquennio 2012-2016 la seguente evoluzione:

Anno	Entrate per sanzioni codice della strada
2012	1.618.892,12
2013	1.674.573,41
2014	1.786.502,57
2015	1.560.150,24
2016	1.195.375,49
MEDIA DEL QUINQUENNIO	1.567.098,77

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e della verifica operata il Collegio ritiene corretto considerare le entrate da sanzioni codice della strada quali entrate ricorrenti in quanto la media del quinquennio delle entrate a tale titolo è superiore alle entrate dell'anno 2017 (euro 1.403.293,17) e quindi non includerle nel soprastante prospetto.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 30.309.031,06, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			14.664.735,56
RISCOSSIONI	14.141.690,48	74.001.066,99	88.142.757,47
PAGAMENTI	18.781.922,08	67.896.475,87	86.678.397,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			16.129.095,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			16.129.095,08
RESIDUI ATTIVI	26.343.109,89	19.228.063,28	45.571.173,17
RESIDUI PASSIVI	7.507.047,02	19.473.681,04	26.980.728,06
<i>Differenza</i>			18.590.445,11
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>			2.513.571,05
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>			1.896.938,08
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2017			30.309.031,06

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	22.035.128,64	25.415.074,76	30.309.031,06
<i>di cui:</i>			
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo svalutazione crediti/FCDE**	12.032.135,00	16.042.749,55	20.949.668,78
Altri accantonamenti	1.841.760,10	3.079.099,52	4.021.512,89
Totale parte accantonata (B)	13.873.895,10	19.121.849,07	24.971.181,67
Parte destinata a investimenti	989.366,15	1.011.248,35	1.039.485,70
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.661.313,39	5.003.044,95	3.705.077,86
Totale parte vincolata (C)	6.661.313,39	5.003.044,95	3.705.077,86
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	510.554,00	278.932,39	593.285,83

vincoli derivanti da legge e principi contabili in conto capitale		
contributo statale fondo progettazione bonifica amianto		2.766,22
contributo statale per acquisto attrezzature progetto Prometeo		588,63
contributo regionale strada Laverdina		12.783,20
contributo regionale dissesto strada recinto quarto superiore		567,23
contributo per acquisto arredo e attrezzature archivio storico		21.081,60
Totale vincoli da legge in conto capitale		37.786,88
vincoli derivanti da contrazione mutui		599.109,37
vincoli derivanti da legge e principi contabili in parte corrente		
Indennità di fine mandato (punto 5.2i dell'allegato 2 al DPCM 28.11.2011)		1.825,48
inquinamento da cromo pozzi privati nel quartiere S. Fedele		88.088,08
Totale vincoli da legge parte corrente		89.913,56
altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente in conto capitale		
PIRU Laverdina - escussione fidejussione		164.179,23
in conto capitale causa Menada-Gavarone		303.283,49
PECLI escussione fidejussione bancaria IL MATTONE		44.866,39
Escussione fidejussione bancaria PECLI Country		21.429,70
Escussione fidejussione bancaria PECLI Idealcasa		65.000,00
PECLI escussione fidejussione bancaria per realizzazione opere di urbanizzazione primaria Via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti		367.545,24
fondo di rotazione demolizioni opere abusive		34.105,76
PECLI TNT escussione fidejussione bancaria		75,21
Totale vincoli attribuiti dall'Ente in conto capitale		1.000.485,02
altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente parte corrente		
Chiusura contratto commerciale ex Centro Carni		30.000,00
contributo regionale progetto dopo di noi		47.943,10
Iniziativa banca del dono		868,61
Economie su impegni di spesa per quote non pagate relative a fatture DURC non regolare		4.281,19
Accantonamento per spese personale, produttività e compensi ISTAT		52.826,55
Accantonamento spese personale da 2009 a 2014		1.595.228,13
Interessi causa Menada-Gavarone		246.635,45
Totale vincoli attribuiti dall'Ente di parte corrente		1.977.783,03
TOTALE PARTE VINCOLATA		3.705.077,86
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		1.039.485,70
TOTALE PARTE DISPONIBILE		593.285,83

Il Collegio ricorda che nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2018, è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione nella misura di complessivi euro 152.635,81 relativo al conto capitale:

- Spese fondi rischi legali a seguito di sentenze per euro 104.692,71;
- Fondi Regionali relativi al progetto "dopo di noi" per euro 47.943,10

Dettaglio parte accantonata

TOTALE PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		20.949.668,78
Fondo rischi legale	1.188.000,00	
di cui parte corrente	288.000,00	
di cui parte in conto capitale	900.000,00	
Fondo conciliazione crediti/debiti partecipate	1.021.381,03	
Fondo crediti Tia ruoli anni pregressi in capo a partecipata	1.464.025,57	
Fondo rinnovi contrattuali	348.106,29	
Altri accantonamenti		4.021.512,89
Totale parte accantonata		24.971.181,67

Il Fondo crediti TIA ruoli anni pregressi è relativo a partite iscritte nel bilancio della partecipata ASP S.p.A..

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato derivante dal leggi e principi contabili corrente	Fondo conciliazioni crediti/debiti partecipate	Fondo crediti TIA ruoli anni progressi in capo a partecipata	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente corrente	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente parte capitale	Avanzo vincolato per contrazione mutui	Avanzo vincolato derivante dal leggi e principi contabili capitale	Avanzo non vincolato - parte destinata agli investimenti	Avanzo non vincolato - parte libera	Totale
Utilizzo fondo partecipate per conciliazione Asp, Astiss parte corrente		244.139,07								244.139,07
Utilizzo fondo partecipate per conciliazione Asp parte capitale		270.000,00								270.000,00
Utilizzo fondo crediti TIA ruoli anni progressi in capo a partecipata a seguito di richiesta di ASP			186.239,85							186.239,85
contributo statale per manutenzione straordinaria antiche mura							197.687,73			197.687,73
Progetto PII							32.760,67			32.760,67
Contributo Prometeo							3.872,87			3.872,87
Contributo strada Laverdima							89.862,02			89.862,02
indennità di fine mandato	16.666,63									16.666,63
inquinamento da cromo pozzi nel quartiere S Fedele	95.807,32									95.807,32
PECTI escussione fidejussione II MATTONI					44.866,39					44.866,39
Trasferimento PERSERVIZI per rifacimento strada San Spirito					100.000,00					100.000,00
PECTI escussione fidejussione bancaria per realizzazione opere di urbanizzazione e primaria Via l'eclesia - Cavaleavia Giolitti					370.133,59					370.133,59
PECTI escussione fidejussione bancaria					23.300,54					23.300,54
Contributo ANCI progetto giovani					16.000,00					16.000,00
Transazione Comune/Sporting Asti SSD Srl impianto Palasport					393.675,00					393.675,00
Accantonamento spese personale 2009-2014				644.191,75						644.191,75
interessi causa Menada Garavone				20.990,00						20.990,00
Utilizzo avanzo libero									200.000,00	200.000,00
Utilizzo avanzo parte destinata agli investimenti								253.942,00		253.942,00
Totale avanzo utilizzato	112.473,95	514.139,07	186.239,85	665.181,75	947.975,52	0,00	324.183,29	253.942,00	200.000,00	3.204.135,43

Il Collegio segnala che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	93.229.130,27
Totale impegni di competenza	-	87.370.156,91
Impegni confluiti nel FPV	-	4.410.509,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.448.464,23

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	163.986,02
Minori residui attivi riaccertati	-	1.438.287,92
Minori residui passivi riaccertati	+	1.216.790,09
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-57.511,81

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.448.464,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	-57.511,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	3.204.135,43
FONDO PLURIENNALE APPLICATO AL BILANCIO 2017	+	3.503.003,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	22.210.939,33
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		30.309.031,06

RISULTATO TECNICO		
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		30.309.031,06
ACCANTONAMENTO FCDE		20.949.668,78
ALTRI ACCANTONAMENTI		4.021.512,89
PARTE VINCOLATA		3.705.077,86
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		1.039.485,70
PARTE DISPONIBILE		593.285,83

Evoluzione della gestione di competenza

Entrate		2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		615.062,38	1.974.632,08	1.551.082,08
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		6.183.870,65	2.207.204,06	1.951.921,80
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	48.634.530,39	48.260.384,68	47.926.349,10
<i>Titolo II</i>	Entrate per trasferimenti correnti	10.146.069,52	9.072.004,64	9.505.866,21
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	12.958.801,47	10.744.498,25	11.534.009,70
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale	3.937.691,15	3.567.093,49	5.534.647,40
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da accensione prestiti	2.206.956,77	795.813,55	2.453.535,85
<i>Titolo VII</i>	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate		84.682.982,33	76.621.630,75	80.457.412,14
Spese		2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		1.974.632,08	1.551.082,08	2.513.571,05
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		2.207.204,06	1.951.921,80	1.896.938,08
Disavanzo di amministrazione		35.000,00	11.516,37	0,00
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	63.829.616,35	63.155.061,78	62.177.425,99
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	8.767.453,61	4.591.059,17	6.430.859,19
<i>Titolo III</i>	Spese da incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	2.471.451,62	2.386.673,69	2.487.149,72
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Spese		79.285.357,72	73.647.314,89	75.505.944,03
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		5.397.624,61	2.974.315,86	4.951.468,11
Avanzo di amministrazione applicato (B)		3.281.626,84	3.118.507,85	3.204.135,43
Saldo (A) +/- (B)		8.679.251,45	6.092.823,71	8.155.603,54

PROSPETTO DI DETTAGLIO ENTRATE E SPESE

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2017	ASSESTATO 2017	CONSUNTIVO 2017	INCIDENZA su previsioni definitiva
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)		3.503.003,88		
di cui di parte corrente	0,00	1.551.082,08	1.551.082,08	
di cui di parte capitale	0,00	1.951.921,80	1.951.921,80	
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	31.102.284,00	31.138.609,00	30.574.992,15	
di cui Imu	14.562.572,00	14.618.897,00	14.209.007,53	
di cui Tasi	90.000,00	90.000,00	75.181,97	
di cui Tari/Tares	16.449.712,00	16.429.712,00	16.290.802,65	
Imposta com. sulla pubblicità e pubbliche affissioni	1.510.000,00	1.510.000,00	1.384.046,83	
Addizionale Irpef	6.090.000,00	6.112.000,00	6.279.658,92	
Fondo di solidarietà comunale/Fondi perequativi dallo Stato	8.242.099,68	8.053.279,22	8.053.279,22	
ICI (imposta comunale sugli immobili)	149.000,00	430.539,00	719.988,96	
Tassa di soggiorno	0,00	0,00	0,00	
Tosap	880.000,00	880.000,00	896.059,24	
Altre tasse	200,00	200,00	4.461,54	
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00	
Altro (compartecipazione di tributi)	18.000,00	13.862,24	13.862,24	
Totale Titolo I	47.991.583,68	48.138.489,46	47.926.349,10	99,56
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	2.289.292,99	3.609.736,48	2.482.634,91	
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	2.382,35	
Trasferimenti dalla Regione	1.430.579,44	1.714.192,17	1.760.403,02	
Contributi regionali per funzioni delegate	1.295.937,26	1.306.487,26	1.232.714,29	
Contributi Agenzia mobilità per trasporto pubblico locale	2.317.010,00	2.317.010,00	2.384.648,00	
Altri trasferimenti dal settore pubblico	987.100,00	1.185.004,79	1.148.261,08	
Altro (contributi da imprese)	423.900,00	602.754,96	494.822,56	
Totale Titolo II	8.743.819,69	10.735.185,66	9.505.866,21	88,55
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
Servizi pubblici	1.765.572,00	1.784.941,53	1.786.555,09	
Proventi dei beni dell'ente	2.673.007,00	2.838.007,00	2.992.195,62	
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.621.000,00	4.438.766,50	4.369.847,94	
Interessi attivi	103.243,05	103.243,05	84.406,37	
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.198.110,04	1.667.406,75	1.280.277,49	
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	1.020.727,19	1.020.727,19	
Totale Titolo III	8.360.932,09	11.853.092,02	11.534.009,70	97,31
Totale entrate correnti	65.096.335,46	74.229.771,02	68.966.225,01	

Contributi agli investimenti	4.137.204,55	4.693.705,53	516.920,61	
Trasferimenti in c/capitale	217.135,14	217.135,14	0,00	
Entrate da alienazioni	1.001.937,00	1.057.843,35	255.746,44	
Permessi di costruire	2.350.000,00	2.698.425,75	2.070.794,29	
Altre entrate in c/capitale	600.000,00	2.424.108,29	2.691.186,06	
Totale Titolo IV	8.306.276,69	11.091.218,06	5.534.647,40	49,90
ENTRATE DA RIDUZIONI E DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Titolo V	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	2.914.000,00	2.949.081,84	2.453.535,85	
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo VI	2.914.000,00	2.949.081,84	2.453.535,85	83,20
Totale entrate in conto capitale	11.220.276,69	14.040.299,90	7.988.183,25	
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
Titolo VII	17.934.850,35	17.934.850,35	0,00	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
Titolo IX	14.731.759,00	19.356.759,00	16.274.722,01	84,08
Avanzo applicato	201.560,60	3.204.135,43	3.204.135,43	
Totale complessivo entrate	109.184.782,10	130.007.352,83	93.229.130,27	

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2017	ASSESTATO 2017	CONSUNTIVO 2017	FPV	INCIDENZA su previsioni definitiva
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00		
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	19.544.354,63	20.043.330,44	18.693.272,75	928.223,30	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.567.682,69	1.632.241,14	1.505.506,84	52.744,54	
Acquisto di beni e servizi	29.484.664,53	33.904.760,50	31.166.216,69	1.208.956,81	
Trasferimenti correnti	8.180.118,49	10.264.857,34	9.569.833,15	1.563.914,73	
Interessi passivi	1.057.172,17	1.057.172,17	1.057.135,67		
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	13.850,00	13.841,79		
Altre spese correnti	4.009.808,24	5.883.312,54	171.619,10	1.268,80	
Totale Titolo I	63.845.300,75	72.799.524,13	62.177.425,99	3.755.108,18	85,41
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Tributi in conto capitale e carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.698.045,93	12.726.912,14	4.692.320,54	1.711.781,34	
Contributi agli investimenti	401.500,00	2.156.710,01	1.560.972,52	14.027,74	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese in conto capitale	1.077.291,36	1.295.025,36	177.566,13	171.129,00	
Totale Titolo II	10.176.837,29	16.178.647,51	6.430.859,19	1.896.938,08	39,75
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		
TITOLO III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00		
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00		
Rimborso prestiti a breve	0,00	0,00	0,00		
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.496.034,71	2.496.034,71	2.487.149,72		
Rimborso altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00		
Totale Titolo IV	2.496.034,71	2.496.034,71	2.487.149,72		99,64
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	17.934.850,35	17.934.850,35	0,00		
TITOLO V					
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.731.759,00	19.356.759,00	16.274.722,01		
TITOLO VII					84,08
Totale Spese	109.184.782,10	128.765.815,70	87.370.156,91		

Verifica del rispetto del vincolo di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ciò risulta dal seguente prospetto:

		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA	5.236
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA	5.236
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	628
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	628
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	4.608

		Cassa totale
1	Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.398
2	Titolo II - Trasferimenti correnti	9.501
3	Titolo III - Entrate extra- tribuatrie	8.626
4	Titolo IV - Entrate in c/capitale	6.044
5	Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6=1+2+3+4+5	Totale entrate finali	70.569
7	Titolo I - Spese correnti	62.258
8	Titolo II - Spese in conto capitale	5.676
9	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0
10=7+8+9	Totale spese finali	67.934
11=6-10	Saldo finale di cassa fra entrate e spese finali	2.635

L'ente ha provveduto in data 20.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

<i>Analisi delle principali poste</i>

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

	2015	2016	2017
Imposte			
I.M.U.	12.548.218,14	13.864.265,04	14.209.007,53
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I.	448.124,84	394.574,50	719.988,96
T.A.S.I.	2.321.829,84	114.978,46	75.181,97
Addizionale I.R.P.E.F.	6.243.862,45	6.093.341,48	6.279.658,92
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	1.485.444,69	1.544.300,55	1.384.046,83
Altre imposte	14.721,14	14.386,44	13.862,24
<i>Totale categoria I</i>	<i>23.062.201,10</i>	<i>22.025.846,47</i>	<i>22.681.746,45</i>
Tasse			
TOSAP	964.211,13	879.183,00	896.059,24
TARI	17.224.124,54	16.996.765,61	16.290.802,65
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	148,80	374,49	4.461,54
<i>Totale categoria II</i>	<i>18.188.484,47</i>	<i>17.876.323,10</i>	<i>17.191.323,43</i>
Tributi speciali			
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	7.383.844,82	8.358.215,11	8.053.279,22
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria III</i>	<i>7.383.844,82</i>	<i>8.358.215,11</i>	<i>8.053.279,22</i>
Totale entrate tributarie	48.634.530,39	48.260.384,68	47.926.349,10

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 344.742,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: è aumentato il recupero evasione a seguito di una maggiore attività accertativa condotta nell'anno 2017 e di una riscossione coattiva a mezzo ruolo per avvisi di accertamento emessi in esercizi precedenti e non pagati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	61.708,39	
Residui riscossi nel 2017	48.012,33	77,81
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00
Residui al 31/12/2017	13.696,06	22,19%
Residui della competenza	477.761,61	
Residui totali	491.457,67	
FCDE al 31/12/2017	297.069,56	60,45%

Il Collegio evidenzia che la percentuale di accantonamento al fondo è pari al 100% la differenza tra residui e fondo crediti corrisponde agli incassi del mese di gennaio 2018.

ICI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 325.414,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: è aumentato il recupero evasione a seguito di una maggiore attività accertativa condotta nell'anno 2017 e di una riscossione coattiva a mezzo ruolo per avvisi di accertamento emessi in esercizi precedenti e non pagati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per ICI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per ICI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	445.420,53	
Residui riscossi nel 2017	54.143,00	12,16
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.180,00	0,26
Residui al 31/12/2017	390.097,53	87,58%
Residui della competenza	578.336,89	
Residui totali	968.434,42	
FCDE al 31/12/2017	962.795,37	99,42%

Il Collegio evidenzia che la percentuale di accantonamento al fondo è pari al 100% la differenza tra residui e fondo crediti corrisponde agli incassi del mese di gennaio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 39.796,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nel corso dell'anno 2016 si sono registrati maggiori ritardati pagamenti relativi ad annualità precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.160,82	
Residui riscossi nel 2017	1.160,82	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

Il gettito riferito all'anno d'imposta 2017 è così composto:

FATTISPECIE IMPONIBILE	GETTITO
Altri fabbricati	€ 58.180,52
Fabbricati rurali strumentali	€ 17.001,45
TOTALE	€ 75.181,97

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2017 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2017	
Polizia municipale	3.258.384,94	(*)
Protezione civile	126.877,02	
Servizi demografici	1.674.359,80	
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	1.276.782,97	
Manutenzione infrastrutture	1.984.084,53	(*)
TOTALE	8.320.489,26	

(*) limitatamente alla spesa di funzionamento del servizio non finanziata con i proventi delle contravvenzioni al codice della strada per le finalità di cui all'articolo 208 del codice
Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI accertato per l'anno 2017, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1,13%.

Gettito complessivo accertato TASI	€ 75.181,97
Costo complessivo dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	€ 8.320.489,26
Percentuale di copertura dei costi	0,90%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 705.962,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: la TARI è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. L'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2017, comprendente tutte le voci di costo indicate dal DPR n. 158/1999 ai fini della determinazione della tariffa rifiuti, è inferiore a quello dell'anno 2016 e di conseguenza anche la risorsa in entrata è minore.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.652.852,70	
Residui riscossi nel 2017	1.110.237,13	10,42
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	763.786,99	7,17
Residui al 31/12/2017	8.778.828,58	82,41%
Residui della competenza	2.405.013,08	
Residui totali	11.183.841,66	
FCDE al 31/12/2017	7.437.703,98	66,50

Gli importi sono iscritti(*1) al netto della quota TEFA relativa all'anno 2013 (euro 54.317,68)

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni considerato che le entrate per recupero evasione sono quelle riportate nella seguente tabella l'organo di revisione rileva:

- gli accertamenti e le riscossioni in conto competenza in materia di ICI/IMU e altri tributi sono stati superiori rispetto alle previsioni iniziali;

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE rendiconto 2017
Recupero evasione ICI/IMU(*)	1.225.000,00	1.682.334,21	137,33%	820.623,82	48,78%	861.710,39
Recupero evasione derivante da dichiarazioni tardive TARSU/TIATARES (**)	120.000,00	48.239,09	40,20%	48.239,09	100,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	140.000,00	180.735,91	129,10%	175.748,49	97,24%	0,00
Totale	1.485.000,00	1.911.309,21	128,71%	1.044.611,40	54,65%	861.710,39

(*) gli importi incassati e imputati alle risorse "ICI -esercizi precedenti" e "IMU -esercizi precedenti" sono relativi a: recupero evasione derivante da avvisi di accertamento emessi nell'anno 2017 e in parte nell'anno 2016 con scadenza dei termini di pagamento nel 2017, ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente e procedure di riscossione coattiva

Il Collegio evidenzia che relativamente ai tributi minori l'accantonamento al fondo non è presente in quanto nell'anno 2017 gli accertamenti sono interamente costituiti da somme incassate nell'anno, la differenza tra il riscosso e l'accertato risulta incassato nel mese di gennaio 2018.

Il Collegio segnala che il recupero dell'evasione ICI riguarda l'attività di recupero di base imponibile per la sola annualità 2011. A ciò si aggiungono i ruoli coattivi derivanti da avvisi di accertamento e liquidazione emessi in esercizi precedenti e non pagati.

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e solleciti di pagamento	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 7.143	n. 680	n. 5
Tares/Tari	n. 5.705	n. 5.552	n. 0

- che le attività accertative effettuate nell'anno 2017 hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi (con sanzioni intere e con sanzioni ridotte)	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
ICI/IMU (avvisi di accertamento)	Euro 1.494.911,00/1.352.128,00	Euro 565.495,13	Euro 19.868,00	Euro 62.910,00 (con esito favorevole al Comune in CTP) + Euro 78.819,00 (in attesa di sentenza CTP)
TARES/TARI (avvisi di accertamento e solleciti di pagamento)	Euro 1.772.736,12/1.673.340,12	Euro 469.163,76 (**)	Euro 80.812,00	Euro 0,00

(**) gli importi incassati a titolo di solleciti di pagamento, riscossione sollecitata allo sportello e avvisi di accertamento sono confluiti nei residui dell'anno di competenza del tributo

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	756.415,84	100,00%
Residui riscossi nel 2017	59.681,88	7,89%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	87.908,88	11,62%
Residui (da residui) al 31/12/2017	608.825,08	80,49%
Residui della competenza	861.710,39	
Residui totali	1.470.535,47	
fcde 31/12/2017	1.464.896,42	99,62%

	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017	
Previsioni iniziali	627.863,94		610.000,00		1.225.000,00	
Accertamento	696.690,80		1.119.788,83		1.682.334,21	
Riscossione (competenza)	454.365,25		921.321,83		820.623,82	
Riscossione (residui)	Anno 2012 e precedenti	26.367,74	Anno 2013 e precedenti	10.272,48	Anno 2014 e precedenti	17.999,95
	Anno 2013	19.291,56	Anno 2014	54.057,41	Anno 2015	31.972,09
	Anno 2014	736,37	Anno 2015	736,37	Anno 2016	9.709,84
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE	699.297,77		746.461,40		1.464.896,42	

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

Banca dati utenze TIA/TARES/TARI

- Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio Tributi ha proseguito l'attività di revisione e bonifica della banca dati volta all'eliminazione e/o voltura delle utenze cessate: utenze non domestiche ancora a ruolo benché collegate a codici fiscali/partite IVA non più attive, soggetti deceduti, nonché utenze non più in possesso dei presupposti impositivi, con conseguenti sgravi di cartelle di pagamento emesse da Equitalia e di documenti contabili emessi dal Comune. Tali verifiche hanno consentito inoltre di accertare nuovi contribuenti con recupero di base imponibile.
- Le predette attività di revisione della banca dati hanno riguardato sia le posizioni debitorie derivanti dalla gestione dei solleciti di pagamento TARES/TARI e sia quelle derivanti dall'applicazione della tariffa/tassa rifiuti annualità precedenti il 2013, sulla base di un elenco fornito da Equitalia (ora Agenzia delle Entrate – Riscossione) contenente nominativi di soggetti passivi, sia persone giuridiche che persone fisiche, con presenza di cartelle di pagamento non pagate riferite alla TIA corrispettiva e alla TIA tributaria.
- Le attività di revisione delle utenze effettuate nell'anno 2017 hanno determinato sgravi, conguagli e rettifiche della banca dati per un importo complessivo di euro 1.046.683,73 così dettagliato:
 - euro 180.356,74: TIA corrispettiva, non iscritta nel bilancio comunale, anni 2006-2007-2008-2009
 - euro 34.590,72: TIA tributaria anno 2010
 - euro 84.057,45: TIA tributaria anno 2011
 - euro 110.242,76: TIA tributaria anno 2012
 - euro 1.748,00: TARES anno 2013
 - euro 153.074,00: TARI anno 2014
 - euro 217.139,06: TARI anno 2015
 - euro 162.935,00: TARI anno 2016
 - euro 102.540,00: TARI anno 2017

Relativamente alla documentazione fornita da Equitalia, si precisa che trattasi di annualità TIA dal 2006 al 2012, ovvero anni in cui la tariffa/tassa è stata applicata da A.S.P. S.p.a., soggetto gestore dei rifiuti. Le posizioni debitorie complessive sono n. 7.119, per un totale di euro 9.367.659,77 che corrisponde alla somma delle cartelle di pagamento non saldate. Tale carico è comprensivo del tributo, delle sanzioni, degli interessi di mora e degli oneri accessori applicati da Equitalia.

Dalle verifiche condotte è emerso che tra i soggetti risultanti debitori erano presenti contribuenti che non possedevano più gli immobili oggetto del tributo o non occupavano più i locali/aree per fine attività, fine locazione, perché assoggettati a procedure concorsuali, per trasferimenti, per decesso, ecc., senza aver presentato la dovuta dichiarazione di cessazione dell'occupazione. Per giungere a tali conclusioni si è proceduto ad acquisire le informazioni presenti nelle varie banche dati disponibili (Catasto, Camera di Commercio, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale), nonché ad inviare richieste di sopralluogo alla Polizia Municipale e richieste di informazioni all'ufficio Commercio per autorizzazione all'apertura e/o subentro e/o chiusura delle attività.

Terminata quindi la fase istruttoria con riscontro di elementi di natura documentale, l'ufficio ha quantificato gli importi da sgravare, tenendo sempre conto dei principi espressi dal diritto vivente sulla corretta interpretazione ed applicazione del presupposto del tributo: ai fini dell'esonero dall'applicazione del tributo occorre che un locale od un'area siano oggettivamente inutilizzabili e non solo soggettivamente inutilizzati.

Nell'anno 2017 l'ufficio ha verificato n. 792 contribuenti per un totale di importo verificato pari a euro 727.797,74 e un totale sgravato pari a euro 409.247,67 relativamente alle annualità dal 2006 al 2012 interessate da cartelle di pagamento emesse da Equitalia; la verifica si è estesa altresì alle annualità successive, ovvero dal 2013 al 2017 costituendone la naturale prosecuzione, determinando sgravi pari a euro 637.436,06.

L'attività di verifica delle posizioni debitorie con cartelle di pagamento emesse da Equitalia è iniziata nel 2014, dando priorità al controllo degli importi più rilevanti.

Si riportano i seguenti dati, per fasce di importo, relativi al totale delle verifiche effettuate da gennaio 2014 a dicembre 2017:

Fascia di importo	Importo cartelle Equitalia da verificare per fascia	Importo verificato per fascia	N. contribuenti da verificare per fascia	N. contribuenti verificato per fascia
Da euro 123.661,80 a euro 5.000,00	Euro 3.610.830,46	Euro 3.610.830,46	310	310
Da euro 4.999,99 a euro 2.000,00	Euro 1.940.559,30	Euro 1.529.695,02	638	462
Da euro 1.999,99 a euro 1.000,00	Euro 1.924.530,34	Euro 797.717,69	1.383	572
Da euro 1.999,99 a euro 500,00	Euro 1.164.245,71	Euro 427.533,71	1.611	586
Da euro 499,99 a euro 30,00	Euro 727.493,96	Euro 177.835,51	3.177	655
TOTALE ----- →	Euro 9.367.659,77	Euro 6.543.612,39	7.119	2.585

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
1.541.539,46	1.723.245,75	2.070.794,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	accertamento	riscossione	Fondo crediti dubbia esigibilità	Entrata netta	% x spesa corr.	di cui % (*)
2015	1.541.539,46	1.541.539,46	0,00	1.541.539,46	63,25%	82,26%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale						
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio						
2016	1.053.115,47	1.053.115,47	0,00	1.053.115,47	100,00%	100,00%
2017	1.112.011,06	1.112.011,06	0,00	1.112.011,06	100,00%	100,00%

Il comma 737 della Legge 208/2015 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale. Si precisa che l'effettivo utilizzo dei proventi in argomento al 31/12/2016 è stato pari ad € 1.112.011,06 pari al 54,58% dell'incassato nel 2017 interamente destinato alla conservazione del patrimonio pubblico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	33.556,96	
Residui totali	33.556,96	
Fondo crediti 31/12/2017	0,00	0,00%

La somma di Euro 33.556,96 è stata interamente riscossa nel mese di gennaio 2018.

	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017	
Previsioni iniziali	1.950.000,00		1.350.000,00		2.698.425,75	
Accertamento	1.541.539,46		1.723.245,75		2.070.794,29	
Riscossione (competenza)	1.541.539,46		1.723.245,75		2.037.237,33	
Riscossione (residui)	Anno 2012 e precedenti	0,00	Anno 2013 e precedenti	0,00	Anno 2014 e precedenti	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE		0,00		0,00		0,00

Percentuali di destinazione dei permessi di costruire

	Accertato	Riscosso	Utilizzo parte corrente	Utilizzo parte capitale	% parte corrente	% parte capitale
2015	1.541.539,46	1.541.539,46	975.000,00	566.539,46	63,25	36,75
2016	1.723.245,75	1.723.245,75	1.053.115,47	670.130,28	61,11	38,89
2017	2.070.794,29	2.037.237,33	1.112.011,06	958.783,23	54,58	46,30

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione evidenzia che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto dei dati pubblicati sul portale Finanza locale. Gli acconti ricevuti a valere sul fondo 2017 sono pari ad Euro 7.809.361,77 e del saldo che risulta riscosso in data 05.03.2018 per Euro 243.917,45.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Trasferimenti dallo Stato compensativo per minor grttito IMU	1.064.252,39	816.052,21	627.732,47
Contributi dallo Stato per ammortamento mutui	176.406,74	111.601,45	22.502,08
Altri contributi dallo Stato non fiscalizzati e/o leggi speciali	529.804,39	627.506,95	770.878,05
Contributi dallo Stato per funzionamento degli uffici giudiziari	250.000,00	0,00	0,00
Contributo stato per consultazioni elettorali	0,00	245.216,75	61.749,83
Contributi dallo stato per progetto SPRAR rifugiati politici	446.650,04	550.259,56	999.772,48
Trasferimenti da Ue	6.000,00	6.000,00	2.382,35
Trasferimenti dalla Regione	1.948.684,48	1.504.083,56	1.760.403,02
Contributi dalle Regioni per funzioni delegate	3.804.869,66	1.135.167,47	1.232.714,29
Contributo Agenzia mobilità per il trasporto pubblico locale		2.442.189,00	2.384.648,00
Contributi Regionali fondi FESR	0,00	0,00	0,00
Contributi ISTAT	2.608,61	2.687,03	2.571,03
Altri trasferimenti dal settore pubblico e da imprese private	1.916.793,21	1.631.240,66	1.640.512,61
Contributi da imprese	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	10.146.069,52	9.072.004,64	9.505.866,21

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	2.103.630,95	1.937.684,20	1.786.555,09
Proventi dei beni dell'ente	4.142.608,31	3.254.569,67	2.992.195,62
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.752.371,75	3.113.840,08	4.369.847,94
Interessi attivi	101.490,19	105.091,06	84.406,37
Utili netti delle aziende	469.136,15	827.703,41	1.020.727,19
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.389.564,12	1.505.609,83	1.280.277,49
Altre entrate da redditi di capitale			
Totale entrate extratributarie	12.958.801,47	10.744.498,25	11.534.009,70

Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

SERVIZI	RENDICONTO 2017			ASSESTATO 2017			RENDICONTO 2016		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.178.757,93	683.016,75	57,94	1.206.297,80	645.000,00	53,47	1.234.948,83	725.660,01	58,76
SCUOLA DI	156.366,52	44.385,50	28,39	179.461,62	49.000,00	27,30	248.229,41	84.853,37	34,18
IMPIANTI	528.394,64	220.471,17	41,72	529.955,49	244.000,00	46,04	544.180,99	253.500,00	46,58
PALIO	600.496,01	290.515,50	48,38	600.946,13	278.508,00	46,34	626.349,21	257.320,00	41,08
MUSEI, PINACOTECH E	270.795,46	8.650,33	3,19	271.058,95	5.100,00	1,88	211.542,92	8.274,50	3,91
TEATRO/ASTI TEATRO	726.893,74	240.674,62	33,11	730.456,99	202.000,00	27,65	795.070,94	227.709,24	28,64
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	22.731,95	11.030,00	48,52	22.731,95	5.430,00	23,89	18.359,21	6.400,00	34,86
TRASPORTO	205.882,94	16.306,98	7,92	205.882,94	12.500,00	6,07	198.684,82	14.846,23	7,47
ASSISTENZA DOMICILIARE	160.242,90	61.100,00	38,13	160.255,58	61.100,00	38,13	188.186,31	62.352,93	33,13
TOTALE	3.850.562,09	1.576.150,85	40,93	3.907.047,45	1.502.638,00	38,46	4.065.552,64	1.640.916,28	40,36

Dalla tabella su esposta si evince che la percentuale complessiva di copertura delle spese è del 40,36 % in leggero aumento rispetto al rendiconto 2016.

Il Comune non essendo in situazione di deficit strutturale non ha comunque l'obbligo di rispettare la percentuale minima di copertura del 36%, di cui all'art. 243 del D.Lgs 267/2000.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	<i>Variazione % di copertura</i>
ASILI NIDO (-50%)	683.016,75	1.178.757,93	-495.741,18	57,94%	54,51%	3,43%
SCUOLA DI MUSICA	44.385,50	156.366,52	-111.981,02	28,39%	23,21%	5,18%
IMPIANTI SPORTIVI	220.471,17	528.394,64	-307.923,47	41,72%	52,12%	-10,40%
PALIO	290.515,50	600.496,01	-309.980,51	48,38%	59,23%	-10,85%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	8.650,33	270.795,46	-262.145,13	3,19%	2,59%	0,60%
TEATRO/ASATI TEATRO	240.674,62	726.893,74	-486.219,12	33,11%	25,11%	8,00%
CENTRO GIOVANI/SCUOLA DEL FUMETTO	11.030,00	22.731,95	-11.701,95	48,52%	25,05%	23,47%
TRASPORTO SCOLASTICO	16.306,98	205.882,94	-189.575,96	7,92%	6,15%	1,77%
ASSISTENZA DOMICILIARE	61.100,00	160.242,90	-99.142,90	38,13%	37,11%	1,02%
Totale	1.576.150,85	3.850.562,09	-2.274.411,24	40,93%	40,80%	0,13%

L'organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione a questo aspetto. Infatti, si rileva che pur essendo lievemente incrementata rispetto al 2016 la percentuale di copertura, la stessa risulta molto bassa (inferiore al 50%) ma in linea rispetto a quella prevista in sede di bilancio di previsione.

Si invita a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e spese relativi ai servizi a domanda individuali.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate complessivamente negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	4.059.278,47	2.834.386,91	3.949.116,11
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.625.564,59	810.752,49	2.266.073,92
riscossione	1.501.861,02	1.197.493,27	1.403.293,17
%riscossione	37,00	42,25	35,53

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	2015	2016	2017
Sanzioni CdS accertamento	3.649.843,36	2.547.440,96	3.625.039,63
fondo svalutazione crediti corrispondente	1.625.564,59	810.752,49	2.266.073,92
entrata netta	2.024.278,77	1.736.688,47	1.358.965,71
destinazione a spesa corrente vincolata	1.012.139,39	868.344,24	707.805,14
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	52,08%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Il Collegio precisa che ai fini del calcolo della destinazione vincolata l'importo accertato è considerato al netto delle spese di riscossione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.434.764,82	100,00%
Residui riscossi nel 2017	558.589,72	6,62%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	7.876.175,10	93,38%
Residui della competenza	2.545.822,94	
Residui totali	10.421.998,04	
FCDE 31/12/2017	9.054.549,24	86,88%

In merito si osserva che il fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione prevede una quota complessiva di € 9.054.549,24 a titolo di FCDE sul totale residui attivi violazioni amministrative codice della strada di cui € 6.788.475,32 sulle somme rimaste a residuo anni precedenti il 2017

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017	
Previsioni iniziali	3.877.328,12		3.100.000,00		2.400.000,00	
Accertamento	4.059.278,47		2.834.386,91		3.949.116,11	
Riscossione (compenza)	1.501.861,02		1.197.493,27		1.403.293,17	
Riscossione (residui)	Anno 2012 e precedenti	260.248,57	Anno 2013 e precedenti	283.611,57	Anno 2014 e precedenti	376.560,69
	Anno 2013	51.759,63	Anno 2014	46.698,00	Anno 2015	63.427,65
	Anno 2014	86.926,97	Anno 2015	211.151,39	Anno 2016	118.601,38
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE	5.852.275,44		5.966.491,53		6.788.475,32	

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

Il Collegio ricorda che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 262.374,05 rappresenta un saldo tra l'eliminazione della canone di concessione per impianto di teleriscaldamento (meno 488.000,00) calmierato dall'incremento rilevato su altre partite relative a canoni di concessione / locazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.890.784,57	100,08%
Residui riscossi nel 2017	1.044.603,21	36,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.190,81	0,04%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.847.372,17	63,91%
Residui della competenza	1.415.328,56	
Residui totali	3.262.700,73	
FCDE 31/12/2017	1.579.248,57	48,40%

	2015	2016	2017
Alienazioni	212.188,32	380.615,27	255.746,44

L'Ente fa presente che i proventi da alienazioni sono stati utilizzati esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento della spesa corrente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2015	2016	2017
101-	Redditi da lavoro dipendente	19.249.719,09	19.559.396,84	18.693.272,75
102-	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.349.893,96	1.572.726,16	1.505.506,84
103-	Acquisto di beni e servizi	32.966.710,79	32.128.917,92	31.166.216,69
104-	Trasferimenti correnti	8.419.690,07	8.477.621,30	9.569.833,15
105-	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
106-	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
107-	Interessi passivi	1.229.859,82	1.135.540,18	1.057.135,67
108-	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109-	Rimborsi e poste correttive delle entrate	111.792,83	13.588,34	13.841,79
110-	Altre spese correnti	501.949,79	267.271,04	171.619,10
Totale spese correnti		63.829.616,35	63.155.061,78	62.177.425,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 19.579.592,41;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spese personale (int. 01)	21.734.392,91	19.264.581,11	18.503.576,75
Altre spese personale (int. 03)	255.765,22	0,00	0,00
Irap (int. 07)	1.218.565,26	1.091.666,18	1.067.595,59
Altre spese indennità mensa e missioni	0,00	203.562,23	204.696,00
Altre spese componenti in aggiunta alla spesa di personale	0,00	31.480,75	41.770,92
Totale spese personale (A)	23.208.723,39	20.591.290,27	19.817.639,26
- componenti escluse (B)	3.629.130,98	3.470.991,76	3.185.819,28
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	19.579.592,41	17.120.298,51	16.631.819,98

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	14.919.744,35	13.117.758,95
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo	0,00	763.761,50
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	Voce non presente	Voce non presente
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	25.714,00	13.459,60
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	77.234,63	11.109,46
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	Voce non presente	Voce non presente
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	16.891,25	12.277,10
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. n. 267/2000	191.588,34	165.455,02
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. n. 267/2000	Voce non presente	Voce non presente
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	Voce non presente	Voce non presente
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.492.431,81	4.258.310,92
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	70.000,00	-
IRAP	1.146.525,28	1.067.595,59
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	330.000,00	320.619,41
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	65.366,29	30.520,79
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	63.619,00	56.770,92
Totale (A)	21.399.114,95	19.817.639,26

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Voce non presente	Voce non presente
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese do personale imputata dall'esercizio precedente	0,00	733.297,09
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	Voce non presente	Voce non presente
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	61.619,00	56.667,32
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.	Voce non presente	Voce non presente
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.909.923,51	2.025.133,84
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	319.160,73	269.269,96
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	83.000,00	64.809,84
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	Voce non presente	Voce non presente
Incentivi per la progettazione	69.490,77	Voce non presente
Incentivi per il recupero ICI	75.712,64	36.671,23
Diritti di rogito	Voce non presente	Voce non presente
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	Voce non presente	Voce non presente
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	Voce non presente	Voce non presente
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	Voce non presente	Voce non presente
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	Voce non presente	Voce non presente
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	Voce non presente	Voce non presente
Totale (B)	3.518.906,65	3.185.849,28

Il Collegio evidenzia che in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio l'Ente ha svincolato la somma di Euro 644.191,75 di accantonamento spese di personale 2009-2014, Si segnala inoltre che in avanzo di amministrazione parte accantonata risultano accantonati Euro 348.106,29 a fondo rinnovi contrattuali.

Circa l'estinzione di organismi partecipati relativamente alla Fondazione biblioteca Astense l'organo di revisione fa presente che lo statuto della Fondazione prevede in caso di estinzione l'obbligo per il Comune di assumere i dipendenti conferiti dal Comune alla Fondazione.

L'organo di revisione ha certificato nel parere al bilancio di previsione 2017-2019 la programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 27.05.2017 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	543	527	525
spesa per personale	20.339.943,54	20.591.290,27	19.817.639,26
spesa corrente	63.829.616,35	63.155.061,78	62.177.425,99
Costo medio per dipendente	37.458,46	39.072,66	37.747,88
incidenza spesa personale su spesa corrente	31,87%	32,60%	31,87%

Personale dell'Ente	2016			2017		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	0	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	13	6	0	11	5	1
Dirigenti Tempo Determinato	0	2	0	0	2	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	0	2	0	0	2	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	623	515	12	617	511	4
Personale comparto Tempo Determinato		4	0		7	0
TOTALE	636	528	12	628	526	5

Contrattazione integrativa

Precisamente:

1. art. 9 comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122 che stabilisce che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*;
2. Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4 settembre 2013 con il quale all'art. 1 comma 1 lettera a) *“le disposizioni recate dall'articolo 9 commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 sono prorogate fino al 31 dicembre 2014”*;
3. Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze numero 12 del 15 aprile 2011 registrata alla Corte dei Conti il 14 giugno 2011 e diffusa il 16 giugno 2011 avente ad oggetto *“Applicazione dell'art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*;
4. legge 147/2013 comma 456 che recita: *“All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al*

trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»”;

5. circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato numero 8 del 02/02/2015 che recita:
6. *“Con riferimento alla contrattazione integrativa va segnalata la cessazione, dal 1° gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell’articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, prorogate sino al 31.12.2014 dall’articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).*
7. *Inoltre, lo stesso comma 456 della citata legge n. 147/2013, ha introdotto al predetto comma 2-bis un’ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all’anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis (quindi sia l’applicazione del limite relativo all’anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014).”*
8. metodologia confermata dalla più recente circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato numero 20 dell’08/05/2015.
9. l’art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*

Il fondo 2016 è stato ottenuto decurtando stabilmente le riduzioni operate con riferimento all’anno 2014.

Le risorse destinate dall’ente alla contrattazione integrativa per il personale non dirigente sono le seguenti:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Fondo 2016 dopo D.lgs 75/2017	Rendiconto 2017
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.961.659,65	2.003.476,52	2.003.311,10	2.026.764,47
Risorse variabili	223.258,29	227.349,64	227.349,64	258.774,31
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	264.820,45	329.385,93	307.647,21	326.597,61
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all’Unione di comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	1.920.097,49	1.901.440,23	1.923.013,53	1.958.941,17
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis.c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese	9,44%	9,16%	9,34%	9,88%

Le risorse destinate dall’ente alla contrattazione integrativa per il personale dirigente sono le seguenti:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Fondo 2016 D.lgs 75/2017	Rendiconto 2017
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	697.409,97	699.187,81	699.187,81	699.431,20
Risorse variabili	15.633,34	15.633,34	15.633,34	20.189,96
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9. co 2-bis	270.850,48	300.265,37	300.265,37	300.508,76
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00	
Totale FONDO	442.192,83	414.555,78	414.555,78	419.112,40
Risorse escluse dal limite di cui art. 9. co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis.c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese	2,17%	2,00%	2,01%	2,11%

Il Collegio ha espresso il proprio parere in merito al fondo per i dirigenti in data 20.10.2017 e per il personale in data 09.11.2017.

Il Collegio evidenzia di aver espresso il proprio parere in merito al completamento dei criteri per la progressione orizzontale anni 2017-2018-2019 in data 09.11.2017.

Il Collegio evidenzia di aver espresso in data 25.07.2017 il proprio parere in merito all'attività dei dipendenti per i Centri estivi e in data 18.12.2017 in merito a stralcio relativo all'implementazione di nuovi servizi.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2015 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6 del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "Legge Madia")], in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione.

Le spese per incarichi di collaborazione autonoma sono pari ad Euro 16.896,97 e risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente principalmente perché la gestione della Scuola di musica è stata affidata all'esterno a partire da settembre 2017.

Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti:

TIPOLOGIA	PRESENTE 2009	SPESA NEL 2016
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	SI	SI
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
rapporti a tempo determinato ex art. 110, comma 1 e 2 TUEL (a seguito della abrogazione dell'art. 19, comma 6- quater)	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
rapporti in convenzione**	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	SI	SI
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
personale educativo e scolastico degli enti locali	SI	SI
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, co. 3, lettera b), della l. n. 42/2009	SI	SI
personale destinato al settore sociale e spese per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 276/2003	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
personale assunto a t. d. per più di 12 mesi ai sensi dell'art. 34, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001.	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
altro (specificare)***	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (A)	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2016 (B)	Incidenza percentuale (B/A*100)
1.372.467,28	176.584,39	22,09

L'importo totale della spesa impegnata nell'anno 2017 è così formato:

Personale assunto ai sensi dell'Art. 90 (Staff Sindaco)	17.145,88
Funzioni Fondamentali Polizia Municipale	0,00
Funzione Fondamentali Istruzione per asili nido	45.611,03
Funzioni fondamentali politiche sociali	95.570,00
Altro Personale	0,00
Co.Co.Co	18.257,48
Totale generale	176.584,39

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2015, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata diminuita di euro 111,77 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	263.986,12	80,00%	52.797,22	28.215,29	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	358.683,36	80,00%	71.736,67	70.993,61	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.241,40	50,00%	14.120,70	11.300,00	0,00
Formazione	89.114,15	50,00%	44.557,08	39.033,32	0,00
Totale	740.025,03		183.211,67	149.542,22	

Tipologia spesa	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Variazione
Studi e consulenze (1)	43.325,47	28.215,29	-15.110,18
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	70.505,57	70.993,61	488,04
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Missioni	12.379,93	11.300,00	-1.079,93
Formazione	28.423,75	39.033,32	10.609,57
Acquisto manutenzione noleggio esercizio autovetture	7.798,01	9.456,87	1.658,86
Totale	162.432,73	158.999,09	-3.433,64

Relativamente all'art 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, è rispettato il limite come risulta dalla seguente tabella

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.240,82	0,00	51.240,82	30%	15.372,25	9.456,87

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'art. 10 comma 3, D.L. n. 210/2015, nel novellare l'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012, da un lato ha prorogato la sua applicazione a tutto l'anno 2016 e dall'altro ha disposto che "Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012".

In virtù dell'art. 10, comma 3, richiamato, gli Enti locali non sono soggetti, dunque, nell'anno 2016, al limite di acquisto di mobili e arredi, di cui all'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012.

Di seguito comunque si riporta il dato degli acquisti per l'anno 2016

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a rispettare tale riduzione di spesa in quanto non ha compensato la riduzione del fondo di solidarietà con un aumento dei tributi, tariffe o altri proventi.

Il Collegio segnala che in Nota integrativa l'Ente ha precisato quanto di seguito: "L'ente ha provveduto a rimodulare alcune tipologie di spesa in relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014 al fine di conseguire risparmi."

Il Collegio segnala che in Nota integrativa l'Ente ha precisato quanto di seguito: "L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi."

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Dalla Nota integrativa emerge che. "la spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012."

Il Collegio ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2015 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazione acquisto immobili

Nell'anno 2017 l'Ente non ha acquistato immobili pertanto la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Il Collegio ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Entrate in conto capitale

	2015	2016	2017
Contributi agli investimenti	1.766.342,42	1.231.000,91	516.920,61
Trasferimenti in c/capitale	73.000,00	8.497,30	0,00
Entrate da alienazioni	212.188,32	380.615,27	255.746,44
Permessi di costruire	1.541.539,46	1.723.245,75	2.070.794,29
Altre entrate in c/capitale	344.620,95	223.734,26	2.691.186,06
Totale	3.937.691,15	3.567.093,49	5.534.647,40

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MACROAGGREGATO		2015	2016	2017
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	8.074.408,39	3.873.705,87	4.692.320,54
203	Contributi agli investimenti	36.909,07	59.295,27	1.560.972,52
204	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	656.136,15	658.058,03	177.566,13
	Totale	8.767.453,61	4.591.059,17	6.430.859,19

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10; (2009 20%)

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.
Il Collegio in data 09.03.2018 ha sottoscritto il prospetto delle spese di rappresentanza. L'importo è pari ad Euro 5.543,15 con una diminuzione di Euro 386,54 rispetto al 2016.

Finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		-
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		-
- alienazione di beni		188.354,91
- monetizzazioni		1.528.112,48
- avanzo c/capitale		470.244,46
- entrate di parte corrente che finanziano investimenti		81.976,88
- quota finanziata con FPV		2.022.727,52
Totale mezzi propri		4.291.416,25
Mezzi di terzi		
- mutui		1.669.470,39
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		46.144,77
- contributi da imprese		423.827,78
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		2.139.442,94
TOTALE RISORSE		6.430.859,19

Finanziamento spese con indebitamento

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
apertura di credito			
assunzione mutui	967.719,49	795.813,55	2.453.535,85
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	967.719,49	795.813,55	2.453.535,85

Servizi conto terzi

	ACCERTAMENTI (conto competenza)		RISCOSSIONI (conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
SERVIZI CONTO TERZI totale *	4.780.414,53	4.443.344,60	4.588.632,75	4.437.780,85
PARTITE DI GIRO totale **	5.085.320,16	11.831.377,41	5.003.470,70	11.696.738,55
Totale	9.865.734,69	16.274.722,01	9.592.103,45	16.134.519,40

	IMPEGNI (conto competenza)		PAGAMENTI (conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
SERVIZI CONTO TERZI totale *	4.780.414,50	4.443.344,60	4.588.632,75	3.491.310,63
PARTITE DI GIRO totale **	5.085.320,16	11.831.377,41	5.003.470,70	11.111.409,59
Totale	9.865.734,66	16.274.722,01	9.592.103,45	14.602.720,22

Servizi di terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Cauzioni concessioni cimiteriali	2.500,00	7.340,00	2.500,00	7.340,00
Cauzioni provvisorie o definitive per gare	25.234,02	2.000,00	25.234,02	2.000,00
Contratti: registrazioni e imposta di bollo - Volture catastali	14.230,04	6.865,00	14.230,04	6.865,00
Riscossione Iva in regime di split payment	4.000.000,00	3.696.912,20	4.000.000,00	3.696.912,20
Riscossione imposta provinciale su tariffa rifiuti	738.450,47	730.227,40	738.450,47	730.227,40
Totale	4.780.414,53	4.443.344,60	4.780.414,53	4.443.344,60

SERVIZI CONTO TERZI	INCASSI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Cauzioni concessioni cimiteriali	2.500,00	7.140,00	0,00	4.160,00
Cauzioni provvisorie o definitive per gare	25.224,02	2.000,00	21.997,00	
Contratti: registrazioni e imposta di bollo - Volture catastali	13.740,04	6.865,00	12.650,00	5.330,00
Riscossione Iva in regime di split payment	3.812.209,82	3.692.040,16	3.452.841,66	3.481.820,63
Riscossione imposta provinciale su tariffa rifiuti	734.958,87	729.735,69	120.159,36	
Totale	4.588.632,75	4.437.780,85	3.607.648,02	3.491.310,63

Partite di giro

PARTITE DI GIRO	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente, su lavoro autonomo	3.009.723,74	2.976.518,86	3.009.723,74	2.976.518,86
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	93.622,80	110.064,42	93.622,80	110.064,42
Altre ritenute	17.889,69	40.000,00	17.889,69	40.000,00
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	1.534.505,06	1.501.303,83	1.534.505,06	1.501.303,83
Altre ritenute al personale dipendente	299.578,87	271.779,00	299.578,87	271.779,00
Rimborsi fondi economici e carte aziendali	130.000,00	40.000,00	130.000,00	40.000,00
Destinazione incassi vincolati art 195 TUEL	0,00	6.891.711,30	0,00	6.891.711,30
Totale	5.085.320,16	11.831.377,41	5.085.320,16	11.831.377,41

PARTITE DI GIRO	INCASSI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente, su lavoro autonomo	2.934.333,95	2.875.063,08	2.539.359,86	2.550.281,17
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	92.553,80	109.944,42	68.121,63	77.919,67
Altre ritenute	17.841,69	17.351,73	9.610,74	16.810,97
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	1.534.504,89	1.494.331,52	1.316.230,81	1.283.808,45
Altre ritenute al personale dipendente	296.481,37	269.156,50	274.129,84	250.878,03
Rimborsi fondi economici e carte aziendali	127.755,00	39.180,00	130.000,00	40.000,00
Destinazione incassi vincolati art 195 TUEL	0,00	6.891.711,30	0,00	6.891.711,30
Totale	5.003.470,70	11.696.738,55	4.337.452,88	11.111.409,59

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:
- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

Oneri finanziari	1.219.031,29	1.135.540,18	1.057.135,67
Contributi in conto interessi	0,00	22.502,08	22.502,08
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Entrate correnti	73.784.106,22	72.577.772,02	71.739.401,38
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,65%	1,53%	1,44%
Rapporto massimo ex art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sul debito residuo

2015	2016	2017
4,32%	4,05%	3,63%

Il Collegio precisa che l'ente ha in essere al 31.12.2017 garanzie per l'importo di euro 236.845,53 (valore nominale delle fidejussioni concesse) come di seguito dettagliate:

N°	BENEFICIARIO	IMPORTO
13364	A.N.A.S. Azienda Nazionale Autonoma	51.645,69
15111	A.N.A.S. Azienda Nazionale Autonoma	1.032,91
18292	Amministrazione Provinciale di Asti	127.048,40
18614	Metropolis S.p.A.	1.032,91
19515	Amministrazione Provinciale di Asti	23.085,62
22653	ANAS SPA Ente Nazionale per le strade	500,00
25778	R.F.I. SPA	22.500,00
28596	ANAS SPA	10.000,00
	TOTALE	236.845,53

Il Collegio precisa che per il 2017 la somma impegnata per oneri finanziari riferita ai mutui in essere è pari ad Euro 1.057.135,67 di cui Euro 1.005.604,85 di interessi passivi su mutui pagati entro il 31.12.2017 e Euro 51.530,82 di interessi su mutui del Istituto del Credito Sportivo pagati con valuta 02/01/2018.

Per il 2015 il totale dell'intervento 107 "Interessi passivi" è pari ad euro 1.229.859,82 di cui euro 1.219.031,30 riferiti a interessi passivi su mutui e euro 10.828,53 riferiti ad interessi su indennità di esproprio.

➤ che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	29.729.050,63	28.225.318,50	28.584.865,65
Nuovi prestiti (+)	967.719,49	2.611.427,12	2.956.258,33
Prestiti rimborsati (-)	2.471.451,62	2.251.224,66	2.445.594,85
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-655,31	-3.566,29
Totale fine anno	28.225.318,50	28.584.865,65	29.091.962,84
Nr. Abitanti al 31/12	76.437	76.387	76.419
Debito medio per abitante	369,26	374,21	380,69

Il Collegio evidenzia che, a differenza dell'analogo prospetto predisposto in sede di rendiconto 2016, è stata utilizzata una differente modalità di rilevazione dei dati in quanto in sede di rendiconto 2016 per i nuovi prestiti si faceva riferimento agli accertamenti del titolo VI e per quanto riguarda i prestiti rimborsati si faceva riferimento ai pagamenti effettuati.

Nel soprastante prospetto invece i nuovi prestiti si riferiscono all'importo concesso, per i quali gli accertamenti vengono effettuati per quota sulla base del cronoprogramma dell'opera.

Il dato dei prestiti rimborsati al 31.12.2016 indicato nella relazione al bilancio di previsione 2018-2020 differisce da quello indicato nella soprastante tabella in quanto nel bilancio di previsione si è fatto riferimento agli importi impegnati mentre nel conto consuntivo si è fatto riferimento agli importi pagati; la differenza tra le diverse modalità di rappresentazione pari ad € 135.449,03 consiste nella quota capitale, relativa alla scadenza del 31/12/2016 da restituire alla Cassa Depositi e Prestiti e al Ministero delle Finanze, che è stata pagata con valuta 2/1/2017, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce "Prestiti rimborsati".

Il Collegio precisa che la quota capitale pari ad € 177.003,90, relativa alla scadenza del 31/12/2017 da restituire all'Istituto per il Credito Sportivo è stata pagata con valuta 2/1/2018, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce "Prestiti rimborsati".

Relativamente alla variazione di Euro -3.566,29 il Collegio precisa come indicato in nota integrativa quanto di seguito. "Le variazioni da altre cause sono rettifiche della consistenza finale del debito residuo a seguito scomputo quota contributi su rimborso quote capitale dei mutui Istituto per il Credito Sportivo"

Il Collegio nella sottostante tabella ha ritenuto utile rappresentare la riconciliazione tra il debito indicato nella situazione patrimoniale al 31.12.2017 e il debito residuo effettivo per mutui.

Debiti di finanziamento da Stato Patrimoniale al 31/12/2017		28.016.430,36
Accertamento mutuo Palazzo di Giustizia a carico dello Stato	-	1.239.237,28
Differenza tra mutui contratti e accertamenti di competenza esercizio 2016	+	1.815.613,64
Differenza tra mutui contratti e accertamenti di competenza esercizio 2017	+	502.722,48
Contributi quote capitale mutuo credito sportivo	-	3.566,29
Debito residuo effettivo al 31/12/2017		29.091.962,91

Il Collegio rileva:

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che nel corso del 2017 l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui;

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.219.031,30	1.135.540,18	1.057.135,67
Quota capitale	2.471.451,62	2.251.224,66	2.445.594,85
Totale fine anno	3.690.482,92	4.334.389,08	3.502.730,52

- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha proceduto alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha posto in essere operazioni di "project financing",
- che l'Ente non ha rilasciato garanzia a favore degli organismi partecipati

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 795.813,55 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

Finanza derivata

L'ente non ha in essere operazioni di finanza derivata

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2016, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità da Cassa depositi e prestiti.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2015	2016	2017
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	1.522.282,88
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	1.522.282,88

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

	01/01/2017	31/12/2017
FPV parte corrente	1.551.082,08	1.551.082,08
Fpv parte capitale	1.951.921,80	1.951.921,80
Totale	3.503.003,88	3.503.003,88

Nella soprastante tabella il fondo pluriennale vincolato al 01.01.2017 è relativo al dato del fondo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui non sono state effettuate variazioni in corso d'anno.

	01/01/2017	31/12/2017
FPV parte corrente	1.551.082,08	2.513.571,05
Fpv parte capitale	1.951.921,80	1.896.938,08
Totale	3.503.003,88	4.410.509,13

Nella soprastante tabella il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2017 tiene conto anche delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e reimputazioni sull'anno 2017 effettuate in data 06.03.2018.

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	3.468,61	337.817,52
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	837.787,73	972.532,05
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	326.059,20	935.250,07
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	226.265,20	148.613,91
F.P.V. alimentato da entrate libere per finanziare	157.501,34	119.357,50
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	1.551.082,08	2.513.571,05

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.719.576,30	1.110.757,65
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	101.524,08	139.590,89
F.P.V. alimentato da altre entrate destinate ad investimenti	130.821,42	646.589,54
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.951.921,80	1.896.938,08

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo si è così movimentato:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	16.042.749,55
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-522.425,40
incremento rendiconto 2017	121.685,89
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	5.307.658,74
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	20.949.668,78

Per la determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha utilizzato metodi differenziati in funzione della tipologia di entrata come risulta nella colonna motivazione della scelta della tabella sotto riportata.

Avendo l'ente optato in via prudenziale in sede di bilancio di previsione 2017 per una percentuale di accantonamento superiore al 75% non si è avvalso della facoltà di riduzione nel rendiconto 2017.

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 2 al DPCM 28.12.2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", nell'esercizio 2017 sono state accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

In sede di redazione del rendiconto, ed in particolare a seguito del riaccertamento dei residui attivi è stata verificata la congruità del fondo svalutazione crediti, al fine di rideterminare la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo stesso, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2017 sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

Nella formazione del fondo sono state considerate le entrate dei titoli I e III, individuando in queste fattispecie le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e tenendo presente che l'esempio 5 dell'appendice tecnica all'allegato 2 DPCM 28.12.2011 specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si sono inoltre considerati alcuni accertamenti del titolo II vista la difficile esigibilità degli stessi.

L'allegato 2 al DPCM lascia al singolo ente la scelta del livello di analisi e quindi, sia in occasione della stesura del Bilancio di Previsione che in questa sede, nell'ambito dei due Titoli interessati, si è ritenuto di operare a livello di Categoria in quanto i dati storici, sia contabili che extracontabili, erano disponibili con questa struttura contabile.

Si è quindi determinato l'importo dei residui complessivo come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.

E' stato inoltre calcolato, in corrispondenza di ciascuna Categoria di entrata, la media del rapporto tra incassi (in conto Residui) e Residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

E' stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità applicando all'importo complessivo dei residui classificati per Categoria una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Nell'ambito dell'autonomia di scelta che il Principio contabile permette è stato inoltre deciso:

- di non accantonare alcun importo in corrispondenza dei Residui Attivi che risultano interamente riscossi alla data della determinazione della quota di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ovvero al 01/03/2018;
- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi per i quali si dovrà provvedere, a chiusura delle operazioni, solamente ad una regolazione contabile essendoci altrettanta spesa impegnata;
- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi iscritti tra le entrate extratributarie relativi a rimborsi e/o canoni da enti collegati (a titolo di esempio: rimborso spese notifica per enti pubblici, crediti riconosciuti nelle attività di parificazione con le partecipate - ripetizione mutui ATO, canoni di locazione dovuti da Astiss, canoni di concessioni demaniali, ecc.);
- di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi a tipologie di entrate particolarmente sofferenti, quali ruoli emessi per sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali, crediti rette asili nido e rimborsi utenze nonché i crediti di anni precedenti il 2010 per canoni e fitti categoria "proventi derivanti alla gestione dei beni" in carico al settore affari legali (si rimanda alla tabella fondo crediti di dubbia esigibilità).

In corrispondenza dei Residui Attivi del Titolo I categorie I e II (vecchia codifica) si è deciso di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi alle liste di carico compilate dal concessionario della riscossione per decreti di ingiunzione tassa occupazione suolo pubblico e imposta di pubblicità nonché le partite tassa rifiuti (tia / tares / tari), sulla base delle indicazioni del servizio tributi. Si è inoltre deciso di accantonare a fondo crediti il 100% del totale residui attivi recupero evasione ICI/IMU nonché il valore complessivo delle liste di carico compilate dal concessionario.

cod bil	tit	DESC_TITOLO	tip	DESC_TIPOLOGIA	cat	DESC_CATEG	residui	suddivisione ai fini della determinazione del F.do Crediti Dubbia Esigibilità	% accant	Importo accantonato al fondo	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
1.0101.06	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipale propria	491.457,67	297.069,56	100,00	297.069,56	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1.0101.06	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipale propria		194.388,11	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.08	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	968.434,42	962.795,37	100,00	962.795,37	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1.0101.08	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		5.639,05	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.51	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.218.155,22	3.218.155,22	69,80	2.246.272,34	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1.0101.52	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	47.261,05	24.752,00	100,00	24.752,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1.0101.52	1	Entrate correnti di natura tributaria,	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche		22.509,05	0,00		entrate interamente riscosse alla data del

		contributiva e perequativa								31/01/2018	
1.0101.53	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	205.634,43	180.279,49	100,00	180.279,49	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1.0101.53	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		25.354,94	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.61	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	8.020.004,12	7.434.697,48	69,83	5.191.431,64	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
2.0103.01	2	Trasferimenti correnti	10 3	Trasferimenti correnti da Imprese	1	Sponsorizzazioni da imprese	242.772,00	242.772,00	100,00	242.772,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente
3.0100.02	3	Entrate extratributarie	10 0	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - INGRESSI - BIGLIETTI e SERVIZI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	254.278,50	147.894,72	74,72	110.513,99	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamente al 100% residui sino a 2014
3.0100.02	3	Entrate extratributarie	10 0	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - INGRESSI - BIGLIETTI e SERVIZI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		106.383,78	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 28/02/2018 € 47.124,31 la restante quota si riferisce ad accertamenti non rilevanti

3.0100.02	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - RETTE E TASSE SCOLASTICHE	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	209.058,52	157.591,71	94,31	148.619,55	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2015
3.0100.02	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - RETTE E TASSE SCOLASTICHE	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		51.466,81	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
3.0100.03	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONE TELERISCALDAMENTO	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	976.000,00	976.000,00	100,00	976.000,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente
3.0100.03	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONI E FITTI	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.758.802,18	625.448,20	96,45	603.248,57	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2016
3.0100.03	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONI E FITTI	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		2.133.353,98			entrate relative a canoni dovuti da enti pubblici e partecipate
3.0200.01	3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - SANZIONI STRADALI	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.014.820,17	10.969.831,79	87,22	9.567.899,15	verbali sanzioni c.d.s. notificati e non riscossi al 31/12/2017 - accantonamento in linea alla media rapporto tra residui iniziali e relativi

										incassi degli ultimi 5 anni - completamento al 100% sino al 2014	
3.0200.01	3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - SANZIONI STRADALI	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.988,38	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018	
3.0200.01	3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - ALTRE SANZIONI	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.364,00	64.364,00	100,00	64.364,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente: completamento al 100% in considerazione della difficile esigibilità
3.0500.02	3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	2	Rimborsi in entrata	1.136.023,96	333.651,12	100,00	333.651,12	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino al 2015
3.0500.02	3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	2	Rimborsi in entrata	802.372,84	0,00	0,00	0,00	entrate relative a rimborsi dovuti da enti pubblici e partecipate ed incassi al 31/01/2018

TOTALE ACCANTONAMENTO A FCDE

20.949.668,78

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

Il collegio evidenzia che è stata accantonata la somma di euro 1.188.000,00 di cui Euro 288.000,00 in parte corrente ed Euro 900.000,00 in parte capitale, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per la copertura di eventuali oneri futuri derivanti da sentenze.

Il Collegio precisa che l'accantonamento di parte corrente è dato dalla quota prevista in bilancio di Euro 72.000,00; a ciò va aggiunto l'ulteriore accantonamento di Euro 100.000,00 come richiesto dal Collegio in sede di bilancio di previsione 2018-2020 a copertura dell'utilizzo a fronte del riconoscimento del debito fuori bilancio di Euro 104.692,71.

Il Collegio ricorda infatti che in sede di parere sul bilancio di previsione 2018-2020 aveva invitato l'ente a provvedere, nella prima variazione di bilancio utile, alla reintegrazione degli importi utilizzati, indipendentemente dalla somma di euro 72.000,00 che confluirà in avanzo con il rendiconto 2017 e dell'ulteriore accantonamento di euro 72.000,00 previsto nel bilancio di previsione 2018 – 2020; la somma di Euro 104.692,71 per il riconoscimento del debito fuori bilancio è già stata applicata in sede di bilancio di previsione 2018-2020.

Fondo perdite società partecipate

Non è stato previsto accantonamento a tale titolo in quanto l'ente negli ultimi esercizi non ha ripianato perdite relativamente alle società partecipate.

Le società, con una partecipazione rilevante del Comune, sulla base dei bilanci approvati negli ultimi quattro esercizi, non risultano in perdita ad eccezione di Aurum et Purpura che ha registrato perdite negli ultimi quattro esercizi. La società è stata posta in liquidazione con effetto dal 15.07.2014.

Dal bilancio della A & P al 31.12.2014, approvato in data 14.12.2015 in notevole ritardo rispetto al termine di legge, emerge una perdita di € 1.368.305,00; si tratta di una perdita originata dall'imputazione di un fondo rischi di Euro 1.102.291,00, a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali e dei risconti passivi come si evincere dal calcolo di seguito evidenziato

Risconti passivi contributi concessi	7.354.434,91
Risconto passivo indennità di miglioria	1.181.304,36
Totale risconti passivi	8.535.739,27
Accertamento fondo rischi	1.102.291,00
Totale immobilizzazioni materiali	9.638.030,27

Dopo l'emersione della perdita d'esercizio di Euro 1.368.305,00 il patrimonio netto alla data del 31.12.2014 risultava positivo e pari ad Euro 956.324,00.e dal bilancio al 31.12.2014 risultavano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti pari ad Euro 1.031.312,00 interamente imputabili alla Camera di Commercio di Asti e alla Provincia di Asti in quanto il Comune di Asti aveva già versato tutta la quota dei decimi di propria competenza.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato approvato con una perdita Euro 188.676,00. Dopo l'emersione della perdita d'esercizio di Euro 188.676,00 il patrimonio netto alla data del 31.12.2015 risulta positivo e pari ad Euro 767.450,00.

Il bilancio dell'esercizio 2016 è stato approvato con una perdita pari ad Euro 124.888,00. Dopo l'emersione della perdita d'esercizio di Euro 124.888,00 il patrimonio netto alla data del 31.12.2016 risulta positivo e pari ad Euro 642.560,00. I crediti verso soci interamente imputabili alla Camera di Commercio di Asti e alla Provincia di Asti in quanto si ribadisce che il Comune di Asti aveva già versato tutta la quota dei decimi di propria competenza sono pari ad Euro 691.312,00.

La società nell'assemblea del 06.06.2017 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Accantonamento indennità di fine mandato

Per l'indennità di fine mandato del Sindaco risulta un vincolo sull'avanzo di amministrazione pari ad Euro 1.825,48.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)		16.666,63
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	+	3.235,08
Liquidazione indennità al precedente Sindaco	-	18.076,23
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO		1.825,48

Il Collegio evidenzia che in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio è stata applicata la somma di Euro 16.666,63 al fine di liquidare l'indennità di fine mandato al Sindaco a seguito del cambio di amministrazione.

Altri fondi e accantonamenti

Il Collegio evidenzia che per il rinnovo contratto nazionale di lavoro per gli enti locali risulta un vincolo sull'avanzo di amministrazione pari ad Euro 348.106,29.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL ed ha emesso in data 09.03.2018 il proprio parere favorevole sull'operazione di riaccertamento ordinario dei residui approvata con DGC n.96 del 06.03.2018.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi nel rendiconto dell'esercizio 2017.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti Euro 1.438.287,92 sono presenti inoltre maggiori residui attivi per Euro 163.986,02 di conseguenza il dato indicato nella tabella nella colonna variazioni è dato dalla differenza tra Euro 1.438.287,92 e Euro 163.986,02

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.216.790,09

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	41.759.102,27	14.141.690,48	26.343.109,89	- 1.274.301,90
Residui passivi	27.505.759,19	18.781.922,08	7.507.047,02	- 1.216.790,09

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	16.515.999,20	6.315.373,46	-758.654,40	9.441.971,34	57,17%	7.843.360,59	17.285.331,93
Titolo II	5.334.435,23	3.633.558,50	587,43	1.701.464,16	31,90%	3.637.946,09	5.339.410,25
Titolo III	13.080.004,45	2.019.977,13	-32.951,08	11.027.076,24	84,30%	4.928.047,01	15.955.123,25
Gest. Corrente	34.930.438,88	11.968.909,09	-791.018,05	22.170.511,74	63,47%	16.409.353,69	38.579.865,43
Titolo IV	3.640.556,30	906.237,94	-228.209,03	2.506.109,33	68,84%	397.014,62	2.903.123,95
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo VI	2.893.813,90	1.243.997,01	-2.939,56	1.646.877,33	56,91%	2.281.492,36	3.928.369,69
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Gest. Capitale	6.534.370,20	2.150.234,95	-231.148,59	4.152.986,66	63,56%	2.678.506,98	6.831.493,64
Servizi e/terzi Tit. IX	294.293,19	22.546,44	-252.135,26	19.611,49	6,66%	140.202,61	159.814,10
Totale	41.759.102,27	14.141.690,48	-1.274.301,90	26.343.109,89	63,08%	19.228.063,28	45.571.173,17
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	16.867.406,99	15.184.089,18	-994.011,89	689.305,92	4,09%	15.103.678,46	15.792.984,38
Gestione corrente	16.867.406,99	15.184.089,18	-994.011,89	689.305,92	4,09%	15.103.678,46	15.792.984,38
C/capitale Tit. II	8.512.027,58	1.765.697,46	-4.083,51	6.742.246,61	79,21%	2.520.996,89	9.263.243,50
Per incremento di attività finanziarie Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Rimborso prestiti Tit. IV	135.449,03	135.449,03	0,00	0,00	0,00%	177.003,90	177.003,90
Chiusura anticipazioni da tesoriere Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Gestione capitale	8.647.476,61	1.901.146,49	-4.083,51	6.742.246,61	77,97%	2.698.000,79	9.440.247,40
Servizi per c/terzi e partite di giro Tit. VII	1.990.875,59	1.696.686,41	-218.694,69	75.494,49	3,79%	1.672.001,79	1.747.496,28
Totale	27.505.759,19	18.781.922,08	-1.216.790,09	7.507.047,02	27,29%	19.473.681,04	26.980.728,06

Relativamente alla notevole differenza tra residui attivi e residui passivi della gestione corrente l'Ente ha precisato che per fronteggiare una possibile criticità legata alla difficile riscossione delle entrate è stato previsto un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 20.949.668,78; inoltre la differenza residua deriva da un cronico disallineamento tra i pagamenti anticipati dal Comune nell'ambito del sociale e servizi alla mobilità rispetto all'erogazione dei contributi regionali e/o statali.

Relativamente al disallineamento dei residui attivi e passivi da partite di giro si segnala che le principali poste che determinano il disallineamento consistono nei pagamenti effettuati nel mese di gennaio 2018 per Euro 813.873,29 relativamente al personale e all'imposta provinciale su tariffa rifiuti ancora da riversare alla Provincia 730.227,40

Risultato complessivo della gestione residui attivi		
Maggiori residui attivi		163.986,03
Gestione corrente non vincolata	162.130,38	
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	1.855,65	
Gestione servizi conto terzi		
Minori residui attivi		1.438.287,92
Gestione corrente non vincolata	953.148,43	
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	233.004,23	
Gestione servizi c/terzi	252.135,26	
SALDO GESTIONE RESIDUI ATTIVI		-1.274.301,89
Sintesi delle variazioni per gestione		
Gestione corrente		-789.162,40
Gestione in conto capitale		-233.004,23
Gestione servizi c/terzi		-252.135,26
Gestione vincolata		
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.274.301,89

Risultato complessivo della gestione residui passivi		
Maggiori residui passivi		0,00
Gestione corrente non vincolata		
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi conto terzi		
Minori residui passivi		1.216.790,09
Gestione corrente non vincolata	994.011,89	
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	4.083,51	
Gestione servizi c/terzi	218.694,69	
SALDO GESTIONE RESIDUI PASSIVI		-1.216.790,09
Sintesi delle variazioni per gestione		
Gestione corrente		994.011,89
Gestione in conto capitale		4.083,51
Gestione servizi c/terzi		218.694,69
Gestione vincolata		
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI		1.216.790,09
Sintesi delle gestione residui		
Gestione corrente		202.993,84
Gestione in conto capitale		-227.065,08
Gestione servizi c/terzi		-33.440,57
Gestione vincolata		
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI		-57.511,81

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- relativamente ai minori residui attivi:
 - esistenza di crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni, per i quali è stato disposto lo stralcio dalla contabilità finanziaria;
 - esistenza di crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - esistenza di crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito competenza dell'esercizio 2015 e crediti antecedenti);
 - per sgravi effettuati sui Ruoli TARES 2010/2013, TIA 2014/2015/2016 per attività di revisione archivi
 - per credito IVA da riportare in sede di denuncia 2017;
- relativamente ai minori residui passivi:
 - esistenza di debiti insussistenti o prescritti

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

L'eliminazione dei residui attivi in conto residui per complessivi euro 252.135,26 si riferisce alle partite:

- per euro 176.442,30 IVA split payment;
- per euro 75.389,96 ritenute erariali ed assistenziali relativi a lavoro dipendente ed autonomo
- per euro 303,00 partite minori.

La riduzione complessiva di euro 218.694,69 si riferisce alle partite:

- per euro 170.617,85 IVA split payment
- per euro 39.168,43 ritenute erariali ed assistenziali relativi a lavoro dipendente ed autonomo,
- per Euro 8.908,41 partite minori.

La differenza tra entrate e spese eliminate si riferisce alle compensazioni operate in sede di rimborsi irpef al personale dipendente in sede di presentazione modello 730.

Nel conto del bilancio dell'anno 2017 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2013:

	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV-V	Titolo IX (no dep cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2016	3.813.867,23	19.400,00	2.669.871,00	1.071.652,40	11.032,25
Residui riscossi	222.062,15	0,00	291.441,96	911.832,41	363,68
Residui stralciati o cancellati	228.890,93	0,00	6.527,97	26.425,78	0,00
Residui da riscuotere al 31.12.2017	3.362.914,15	19.400,00	2.371.901,07	133.394,21	10.668,57
di cui FCDE accantonato al 31.12.2017	2.278.074,03	19.400,00	2.062.543,78	0,00	0,00

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2013, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2017 provenienti da anni ante - 2013	2.466.544,34
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2017 per residui ante - 2013	296.288,22
Sgravi richiesti nell'anno 2017 per residui ante - 2013	
Somme conservate al 31/12/2017	2.170.256,12
di cui € 2.170,256,12 accontonato al 31/12/2017 al F.C.D.E	

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale anni precedenti	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	3.362.914,15	848.248,30	979.720,45	1.931.839,08	2.319.249,36	9.441.971,34	7.843.360,59	17.285.331,93
di cui F.S.R o F.S.							243.917,45	243.917,45
Titolo II	19.400,00	177.810,43	136.216,31	597.201,96	770.835,46	1.701.464,16	3.637.946,09	5.339.410,25
Titolo III	2.371.901,07	279.003,09	2.047.469,22	3.479.588,67	2.849.114,19	11.027.076,24	4.928.047,01	15.955.123,25
Tot. Parte corrente	5.754.215,22	1.305.061,82	3.163.405,98	6.008.629,71	5.939.199,01	22.170.511,74	16.409.353,69	38.579.865,43
Titolo IV	747.940,41	0,00	114.099,05	773.501,73	870.568,14	2.506.109,33	397.014,62	2.903.123,95
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	133.394,21	0,00	19.149,00	1.296.085,53	198.248,59	1.646.877,33	2.281.492,36	3.928.369,69
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	881.334,62	0,00	133.248,05	2.069.587,26	1.068.816,73	4.152.986,66	2.678.506,98	6.831.493,64
Titolo IX	10.668,57	1.052,16	6.513,26	125,00	1.252,50	19.611,49	140.202,61	159.814,10
Totale Attivi	6.646.218,41	1.306.113,98	3.303.167,29	8.078.341,97	7.009.268,24	26.343.109,89	19.228.063,28	45.571.173,17
PASSIVI								
Titolo I	17.107,10	66.206,29	93.889,83	116.190,13	395.912,57	689.305,92	15.103.678,46	15.792.984,38
Tot. Parte corrente	17.107,10	66.206,29	93.889,83	116.190,13	395.912,57	689.305,92	15.103.678,46	15.792.984,38
Titolo II	90.855,83	4.936,47	65.225,74	6.431.643,65	149.584,92	6.742.246,61	2.520.996,89	9.263.243,50
Titolo III								0,00
Titolo IV							177.003,90	177.003,90
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	90.855,83	4.936,47	65.225,74	6.431.643,65	149.584,92	6.742.246,61	2.698.000,79	9.440.247,40
Titolo VI	26.702,76	4.548,60	2.050,00	2.960,00	39.233,13	75.494,49	1.672.001,79	1.747.496,28
Totale Passivi	134.665,69	75.691,36	161.165,57	6.550.793,78	584.730,62	7.507.047,02	19.473.681,04	26.980.728,06

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio né in sede di gestione 2017 né in sede di rendiconto 2017, neppure sono presenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Tali debiti sono così classificabili:

	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	949.532,21	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	949.532,21	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2015 di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015, vincolato per euro 949.532,21;
- con vincolo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 per euro 0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016	Debiti f.b. Rendiconto 2017
949.532,21	0,00	0,00
Entrate correnti rendiconto 2015	Entrate correnti rendiconto 2016	Entrate correnti rendiconto 2017
71.739.401,38	68.106.887,57	68.966.225,01
1,32	-	-

Dalle attestazione dei dirigenti relativa all'insussistenza/esistenza di debiti fuori bilancio emerge che non sono presenti debiti fuori bilancio.

Tuttavia il Collegio segnala che:

- il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ha evidenziato che sono in corso le valutazioni circa l'esigibilità da parte di ASP SpA di un credito relativo alla ristrutturazione del parcheggio di Via Natta di presunte Euro 270.000,00 per il quale non è stato predisposto impegno di spesa. La somma di Euro 270.000,00 è accantonata in avanzo come da relazione del Responsabile del Servizio Finanziario datata 05/02/2018; il Collegio rileva che potenzialmente potrebbe generare un debito fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati

L'Organo di Revisione fa presente che le società partecipate dal Comune di Asti sono le seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38% fino al 20.02.2017 e 23,86% dal 21.02.2017
- Finpiemonte S.p.A quota di partecipazione 0,126%
- Finpiemonte partecipazioni S.p.A quota di partecipazione 0,080%
- Pracatinat Società Consortile per Azioni quota di partecipazione 0,08%
- Res Tipica in Comune Scarl in liquidazione quota di partecipazione 0,91%

Inoltre, il Comune partecipa ai seguenti consorzi e fondazioni:

- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) quota di partecipazione 0,85%
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) quota di partecipazione 1/101
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point (Consorzio Topix) quota di partecipazione 0,29%
- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti (ASTI TURISMO) quota di partecipazione 4,236%
- Autorità d'Ambito n.5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5) quota di partecipazione 16,7%
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti (CBRA) quota di partecipazione 31,056%
- Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti (ISRAT) quota di partecipazione 41,50%
- Agenzia della Mobilità Piemontese 0,967810%
- UNIATEM
- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%
- Fondazione Centro di Studi Alfieriani senza quote dei fondatori
- Fondazione Eugenio Guglielminetti senza quote dei fondatori
- Fondazione ITS senza quote dei fondatori

Il Collegio precisa che relativamente alla quota di partecipazione in Gaia nella relazione sulla Gestione fascicolo 2 è stata indicata la quota di partecipazione del Comune alla data del 31.12.2016 facendo la stessa riferimento all'ultimo bilancio approvato e quindi al bilancio 2016.

Il Collegio evidenzia che nella Relazione sulla gestione Fascicolo 2 non è stata indicata la partecipazione nel Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).

Il Collegio evidenzia inoltre che in data 28.03.2017 ha espresso il proprio parere favorevole all'ADESIONE DEL COMUNE DI ASTI AL DISTRETTO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO.

L'ente con DCC 18 del 29.03.2017 ha deliberato l'adesione al distretto Paleontologico dell'Astigiano.

Il Collegio evidenzia che tale partecipazione non è stata inserita nella relazione sulla gestione fascicolo 2 in quanto per la ricognizione delle partecipate si è fatto riferimento alle partecipazioni al 31.12.2016, così come è avvenuto per la società Gaia.

Gli enti appartenenti all'area di gruppo inclusi nel bilancio consolidato per il 2016 sono stati i seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%

L'Ente ha approvato con D.C.C n. 38 del 28.09.2017 il bilancio consolidato sul quale l'organo di revisione ha emesso la propria relazione.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2017, con le società partecipate ai sensi dell'art.11 comma 6 lettera j) del D.L.G.S 118/2011, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione fascicolo 1.

Da tale verifica sono risultate alcune discordanze.

In particolare relativamente ad Astiss: non si evidenziano discordanze.

Relativamente alla Fondazione Biblioteca Astense non si evidenziano discordanze.

Per quanto riguarda la società Gaia: si evidenzia una discordanza di € 6.787,28 per note debito esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la società Asp spa: si evidenzia una discordanza di € 1.004.136,00 riferita per € 584.136,00 alla contribuzione di autobus acquistati da ASP nel 2015 in ambito al programma Regionale di sostituzione dei mezzi omologati Euro 0, di cui ex D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011. Stante che la D.D. Regionale 3927 del 28/12/2016 demanda all'Agenzia per la Mobilità Piemontese l'insieme delle verifiche tecniche, amministrative e contabili preordinate alla contribuzione dei relativi investimenti, subordinando all'esito positivo degli stessi l'erogazione dei relativi contributi e per € 270.000,00 manutenzione straordinaria parcheggio Via Natta in attesa di certificazioni tecniche e per € 50.000,00 relativo alla contribuzione per la realizzazione di un collettore fognario via Perroncito e per € 100.000,00 relativo alla contribuzione per la realizzazione della rete fognaria nel Comune di Asti.

Relativamente alla società Aurum et Purpura spa si evidenzia una discordanza di € 10.457,75 relativa a rimborsi canone di manutenzione ordinaria anticipati dalla società e IMU mese di gennaio 2016.

L'Organo di revisione fa presente che come previsto dall'art 11 comma 6 lettera J) del D. LGS n. 118/2011 l'Ente ha provveduto all'iscrizione di vincoli sull'avanzo di amministrazione di parte corrente e di parte capitale al fine di accantonare le risorse necessarie all'eventuale futura iscrizione delle somme a debito (€ 6.787,28 riconciliazione debiti vs/ G.A.I.A. S.p.A. - € 1.004.136,00 riconciliazione debiti vs/ Asti Servizi Pubblici S.p.A. - € 10.457,75 riconciliazione debiti vs/ Aurum et Purpura S.p.A.)

L'Organo di revisione rileva che nella relazione sulla gestione fascicolo 1 risulta che relativamente ai rapporti di credito/debito reciproci sono state fornite all'Ente:

- nota del 25.01.2018 asseverata del Collegio Sindacale di AURUM ET PURPURA S.p.A.,
- nota del 29.01.2018 asseverata dell'Organo di Revisione dell'ASTISS S.C.A.R.L.,
- nota del 13.02.2018 asseverata dall'Organo di Revisione di GAIA spa,
- nota del 15.02.2018 asseverata dal Revisore unico della Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti.

Il Collegio evidenzia che con nota del 25.01.2018 dell'Amministratore Delegato di Asp S.p.A rappresenta l'impossibilità del rispetto dei termini per cause imputabili ai tempi tecnici di reperimento delle informazioni necessarie alla definizione dei dati di bilancio cui seguono le operazioni di verifica della società di revisione incaricata dell'asseverazione.

In data 29.03.2018 è pervenuta nota del 29.03.2018 asseverata dalla Società di Revisione di Asp.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2017 nei confronti delle società partecipate e alla luce delle asseverazioni rilasciati dagli organi di controllo delle società partecipate e dei controlli effettuati assevera i dati contenuti nella sezione verifica crediti e debiti con le società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente con DCC n. 2 del 11.01.2017 ha provveduto ad esternalizzare la gestione della Scuola di Musica ai musicisti di Santa Pelagia come da parere del Collegio del 06.12.2016.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio 2016 l'ente ha esternalizzato il servizio di illuminazione pubblica rispetto al quale il Collegio ha rilasciato parere favorevole in data 27.11.2015.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati alle società incluse nel perimetro di consolidamento è il seguente:

Servizio:	Trasporto- ciclo idrico integrato-igiene urbana-cimiteri
Organismo partecipato:	ASP S.p.A
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	16.642.985,88
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	544.679,61
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	1.595,00
Totale	17.189.260,49

Servizio:	igiene urbana
Organismo partecipato:	GAIA S.p.A
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	4.159.639,85
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.159.639,85

Le società partecipate la cui quota di partecipazione del Comune risulta rilevante nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. Il Collegio precisa che le società partecipate Asp SpA, Gaia SpA e Astiss Scarl e la fondazione biblioteca astense hanno realizzato nel bilancio 2016, ultimo bilancio approvato, un utile di euro 1.888.102,00 (Asp), di Euro 816.476,00 (Gaia), di Euro 1.686,00 (Astiss) e di Euro 694,85 (fondazione biblioteca astense). Relativamente alla società Aurum et Purpura S.p.A in liquidazione la stessa ha realizzato una perdita pari ad Euro 124.888,00 ma non rientra nella fattispecie dell'art 2447. La società nell'assemblea del 06.06.2017 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Relativamente alle società partecipate dal Comune si segnala che come già indicato nel parere al Bilancio di Previsione 2017-2019 la società Pracatinat (quota di partecipazione pari al quota di partecipazione 0,08%) nel mese di giugno 2016 è stata posta in liquidazione. Relativamente a tale società nel piano di razionalizzazione era stata prevista la cessione della quota e per tale ragione il Comune ha proceduto a depositare le azioni presso la sede sociale ma nessun altro socio ha acquistato le azioni.

Il Collegio segnala che con DGC n. 680 del 12.12.2016 l'ente ha approvato il piano di risanamento della società nel quale è previsto un esborso a carico del Comune di Asti pari ad Euro 1.617,45 quale quota relativa ai fabbisogni finanziari netti al 31.12.2016.

In data 21.02.2017 il Collegio ha ricevuto dal Segretario generale mail del liquidatore di Pracatinat con cui comunica ai soci che procederà a depositare istanza di fallimento in proprio.

Il Collegio evidenzia che in sede di revisione straordinaria delle partecipate è venuto a conoscenza del fatto che risultava in corso la procedura fallimentare di Pracatinat.

A seguito di richiesta del Collegio l'ente ha comunicato in data 28.03.2018 quanto di seguito: *"A questo ufficio non sono pervenute note di aggiornamento sulla procedura fallimentare della società Pracatinat. Ne ha conoscenza, semmai fossero pervenute, di richieste al Comune da parte di detta Società."*

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo bilancio d'esercizio approvato
Asp SpA	31.12.2016 approvato in data 13.04.2017
Gaia SpA	31.12.2016 approvato in data 27.04.2017
Astiss Scarl	31.12.2016 approvato in data 26.04.2017
Aurum et Purpura SpA	31.12.2016 approvato in data 06.06.2017
Fondazione biblioteca astense	31.12.2016 approvato in data 08.05.2017

Ad oggi le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio 2017 e comunque non sono ancora scaduti i termini di legge.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta); ad eccezione dalla società Astiss la quale non è tenuta al rispetto del vincolo non essendo società a totale partecipazione pubblica, in quanto partecipata per l'83,10% da privati e quindi secondo lo statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono previsti in numero di sei
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente con DCC n. 21 del 18.04.2011 ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con DCC n. 40 del 28.09.2017, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 06.11.2017;
 - è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24.10.2017;
 - è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016. Tale invio è stato ottemperato mediante inserimento dei dati sul portale partecipate del MEF.
- Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Decisione dell'ente
FINPIEMONTE SPA	Diretta 0,127%	Alienazione partecipazione
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONE SPA	Diretta 0,08%	Alienazione partecipazione
ALMA SRL	Indiretta 27,50%	Cessione partecipazione
AEC SPA	Indiretta 20,9%	Cessione partecipazione
SIAM SCARL	Indiretta 13,75%	Cessione partecipazione

In relazione alla cessione di AEC si rimanda allo specifico paragrafo della sezione osservazioni e suggerimenti

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio ricorda gli adempimenti previsti dall'art 20 D. Lgs 175/2016.

L'Ente dovrà provvedere entro il 31 dicembre 2018, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Inoltre l'ente entro 31.12.2018 dovrà approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure previste ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e ha calcolato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.9 DPCM 22/09/2014 certifica quanto di seguito:

Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2017, calcolato ai secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a giorni	29,97
---	--------------

Relativamente alla tempestività dei pagamenti si rimanda alla parte finale della presente relazione. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla delibera di giunta di approvazione degli schemi di rendiconto 2017.

Tale indicatore è pubblicato sul Sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il Collegio ribadisce che continua ad essere in vigore il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 che ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31.12.2016 rimasti da estinguere al 31.12.2017 sono:

- Euro 11.051,09 per debiti di parte corrente con fattura o richiesta equivalente di pagamento
- Euro 0,00 per debiti di parte capitale

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99 riservandosi di effettuare il ricalcolo in sede di dichiarazione annuale;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:

- Assistenza domiciliare
- Trasporto scolastico
- Parchimetri
- Palio
- Promozione del territorio Vinissage
- Scuola del fumetto
- Mercato ortofrutticolo
- Teatro Alfieri
- Impianti sportivi
- Mense scolastiche
- Musei
- Vendita cartoline poster ecc
- Pesi pubblici
- Asili nido
- Istituto di musica

- in relazione alle predette attività commerciali, *ha esercitato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-*bis*, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”.

Il Collegio fa presente di aver verificato l'invio delle seguenti dichiarazioni fiscali:

- modello IRAP 2017 periodo d'imposta 2016 vedi verbale n. 25 del 21.09.2017;
- modello 770/2017 periodo d'imposta 2016 vedi verbale n. 21 del 25.07.2017;
- dichiarazione Iva 2017 periodo imposta 2016 vedi verbale n. 6 del 21.02.2017;
- certificazioni uniche periodo d'imposta 2017 vedi verbale n. 7 del 08-09.03.2018.

Il Collegio ha inoltre verificato l'invio delle comunicazioni periodiche Iva e delle comunicazioni dati fatture relative all'anno 2017.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione fascicolo 1 allegata al rendiconto.

Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

	Descrizione parametri	Valore 2016	Valore 2017	Rispetto si/no
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	4.731.903,38	7.245.399,17	SI
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I –II – III	22,48%	24,37%	SI
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III	34,73%	39,82%	SI
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	30,25%	25,40%	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti ...	NO	NO	SI
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti ...	30,25%	28,74%	SI
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti...	41,79%	41,98	SI
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatasi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori accertati delle entrate correnti	2014 0,00% - 2015 1,32% - 2016 0,00%	2015 1,32% - 2016 0,00% - 2017 0,00%	SI
9	Eventuale esistenza al 31.12. di anticipazioni di tesoreria non superiori al 5% delle entrate correnti	NO	NO	SI
10	Ripiano degli squilibri in sede di salvaguardia...	0,00%	0,00%	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri

Il Collegio evidenzia che l'Ente ha provveduto ad effettuare il calcolo per verificare il rispetto dei nuovi parametri di deficiarietà diffusi con nota dell'Osservatorio per la Finanza locale del 20.02.2018

Indicatori sintetici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Valori 2017	Soglie positività
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsamento prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	34,09	> 47
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,98	<26
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0	> 0
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1,2,3	5,14	> 15
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1,2,3 delle entrate	0	> 1,20
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0	> 1,00
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento+ debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1,2 e 3	0,15	> 0,60

Indicatori analitici di bilancio

Parametro	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Valori 2017	Soglie positività
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva c/comp + riscossioni c/ residui)/ (accertamenti + residui definitivi iniziali)	65,3	< 55



Resa del conto degli agenti contabili
--

Il Collegio evidenzia che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233

Economo

Agenti contabili interni:

- per riscossione diritti di segreteria e imposta di bollo
- incasso carte d'identità
- buoni pasto dipendenti
- incasso stagione teatrale/Palio
- incasso sanzioni codice della strada
- riscossione diritti di segreteria, fotocopie, incasso vendita cataloghi e incasso visite guidate
- riscossione diritti di segreteria e fotocopie
- recupero crediti patrimoniali e risarcimento sinistri
- incassi ingressi e abbonamenti musei, vendita pubblicazioni e cartoline
- incasso quote associative manifestazione Vinissage
- incasso biglietti manifestazione "Palio degli sbandieratori"

Concessionaria per la riscossione dei tributi minori Tosap, Icp, Dpa M.T. Maggioli

Concessionaria per la riscossione dei tributi e delle sanzioni iscritte a ruolo Agenzia delle Entrate
riscossione.

Il Collegio evidenzia che il seguente agente contabile, ha reso il conto della sua gestione, il 14.03.2018

- Unicredit Banca SpA Tesoriere

L'ente dovrà provvedere all'invio del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti entro 60 giorni dalla data approvazione del rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2016	2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	38.739.039,26	37.930.081,13
2	Proventi da fondi perequativi	8.358.215,11	8.053.279,22
3	Proventi da trasferimenti e contributi	12.413.158,32	12.910.820,68
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.295.714,90	4.226.894,56
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.619.769,45	5.650.125,43
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	68.425.897,04	68.771.201,02
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	543.894,66	664.307,79
10	Prestazioni di servizi	26.546.273,28	30.668.501,25
11	Utilizzo beni di terzi	202.135,62	181.193,45
12	Trasferimenti e contributi	7.766.139,89	9.574.572,90
13	Personale	18.973.098,77	18.693.272,75
14	Ammortamenti e svalutazioni	12.206.307,08	13.075.055,96
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.314,12	81.627,76
16	Accantonamenti per rischi	72.000,00	72.000,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	697.881,82	565.858,01
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	67.028.045,24	73.576.389,87
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.397.851,80	-4.805.188,85
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	827.703,41	1.020.727,19
20	Altri proventi finanziari	105.091,06	84.406,37
	Totale proventi finanziari	932.794,47	1.105.133,56
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.135.540,18	1.057.135,67
	Totale oneri finanziari	1.135.540,18	1.057.135,67
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-202.745,71	47.997,89
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.195.106,09	-4.757.190,96
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	4.233.363,49	4.928.830,45
	Totale proventi straordinari	4.233.363,49	4.928.830,45
25	Oneri straordinari	1.110.137,00	1.421.878,52
	Totale oneri straordinari	1.110.137,00	1.421.878,52
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.123.226,49	3.506.951,93
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.318.332,58	-1.250.239,03
26	Imposte	988.736,92	1.113.853,71
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.329.595,66	-2.364.092,74

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2017 si rileva : che il risultato economico al lordo delle imposte depurato della parte straordinaria, presenta un saldo negativo di Euro -4.757.190,96 e al netto delle imposte risulta negativo pari ad Euro 5.871.044,67 con un peggioramento dell'equilibrio economico al lordo delle imposte e della gestione straordinaria di Euro 5.952.297,05; tale peggioramento deriva dall'aumento dei componenti negativi della gestione (prestazione di servizi).

Si segnala un forte peso dei componenti straordinari il cui saldo risulta essere positivo e pari ad Euro 3.506.951,93.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 1.020.727,19, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	Oneri
ASP SpA	55,00%	684.279,75	0,00
GAIA SpA	43,38%	336.447,44	0,00

che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 3.506.951,93, si riferiscono in particolare a:

proventi straordinari: da permessi di costruire, insussistenze di passivo relative a minori debiti di funzionamento, sopravvenienze attive per maggiori crediti, per alienazioni che non decrementano il patrimonio e da immobilizzazioni finanziarie e plusvalenze patrimoniali mentre gli oneri straordinari si riferiscono a: insussistenze di attivo relative a minori crediti e a riduzione del valore delle immobilizzazioni.

Si rileva una netta diminuzione degli oneri straordinari.

Si rileva una netta diminuzione degli oneri straordinari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2015	2016	2017
7.905.538,95	8.195.692,53	8.168.136,72

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	11.800,00	11.800,00
Insussistenze passivo:		1.212.706,58
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.212.706,58	
- per minori conferimenti		
- per contributo I.C.S. in c/capitale su rata mutuo		
Sopravvenienze attive:		2.592.312,81
di cui:		
- per maggiori crediti	1.960.782,02	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per alienazioni che non decrementano il patrimonio e sopravv. attive da immob. finanziarie	631.530,79	
Proventi straordinari		1.112.011,06
- per proventi da permessi di costruire	1.112.011,06	
Totale proventi straordinari		4.928.830,45
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		12.000,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	12.000,00	
Insussistenze attivo		1.409.878,52
Di cui:		
- per minori crediti	1.404.887,66	
- per riduzione valore immobilizzazioni	4.990,86	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.421.878,52

Relativamente al conto economico si precisa quanto di seguito:

Componenti positivi della gestione

I ricavi corrispondono in massima parte agli accertamenti di competenza dei titoli I, II, III dell'entrata, rettificati da ratei, risconti e IVA rilevante. Nei proventi da trasferimenti e contributi confluisce la quota annuale di contributi agli investimenti corrispondente all'ammortamento attivo sui trasferimenti in conto capitale e da permessi di costruire.

Componenti negativi della gestione

I costi corrispondono in massima parte agli impegni di competenza, rettificati da ratei, risconti e IVA rilevante.

Si rilevano inoltre i seguenti componenti negativi:

- Quota ammortamento annuale su immobilizzazioni immateriali e materiali
- Quota annuale svalutazione dei crediti
- Altri accantonamenti

Proventi ed oneri finanziari

Vengono contabilizzate le entrate pervenute alla Città di Asti derivanti dagli utili dell'azienda controllata ASP spa e della partecipata G.A.I.A., gli interessi attivi e quelli passivi, riferibili ai debiti di finanziamento.

Proventi ed oneri straordinari

- Proventi da permessi di costruire, riprende la quota di oneri che finanziano la spesa corrente
- Sopravvenienze attive derivano dalle poste delle immobilizzazioni finanziarie e dagli accertamenti di competenza relativi ad esercizi precedenti, mentre l'insussistenza del passivo rappresenta l'eliminazione in contabilità finanziaria dei residui passivi, in massima parte del titolo I.
- Plusvalenze patrimoniali di € 11.800,00 derivano dalla vendita di terreni.
- Sopravvenienze passive derivano dalle poste delle immobilizzazioni finanziarie, mentre l'insussistenza dell'attivo è formata dai minore residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria.
- Oneri straordinari riprendono i costi per sgravi e rimborsi ad esempio di tributi ed altre spese eccezionali.

Risultato d'esercizio

L'esercizio 2017 chiude con un risultato negativo di € 2.364.092,74 in diminuzione di Euro 5.693.688,40 rispetto al 2016.

Con riferimento all'analisi del conto economico a fronte di una sostanziale equivalenza dei componenti positivi si segnalano dal lato dei componenti negativi i seguenti incrementi:

- ammortamenti e svalutazioni derivanti esclusivamente dall'aumento degli accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità;
- prestazioni di servizi per circa Euro 4.000.000,00 conseguenti in buona parte all'imputazione per competenza di fatture ricevute successivamente al 31/12/2017;
- trasferimenti e contributi.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	54.416,60	39.053,71
7	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	255.483.430,91	252.978.512,98
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	8.257.014,46	12.713.187,64
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		263.794.861,97	265.730.754,33
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	233.887,58	152.259,82
II	<u>Crediti (2)</u>	39.496.331,69	34.293.875,90
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	14.666.706,11	16.131.015
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		54.396.925,38	50.577.150,73
D) RATEI E RISCONTI		22.413,97	22.519,49
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		318.214.201,32	316.330.424,55

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO		156.118.968,04	153.724.761,47
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		116.000,00	188.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
D) DEBITI		47.306.369,49	46.310.547,30
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		114.672.863,79	116.107.115,78
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		318.214.201,32	316.330.424,55
CONTI D'ORDINE			
TOTALE CONTI D'ORDINE		67.476.641,82	68.143.728,97

Inventari

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2017 ha evidenziato:
che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2017, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

L'ente ha eseguito i seguenti inventari entro il 31.12.2017:

Immobilizzazioni materiali

- Beni mobili

- Beni immobili

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Conferimenti

Debiti di finanziamento

Le modalità di svolgimento degli inventari sono le seguenti:

I mandati di parte straordinaria relativi all'acquisto di beni mobili e alle manutenzioni straordinarie vanno ad alimentare il costo storico dei cespiti. Si tiene conto degli atti notarili di acquisto o vendita di beni immobili.

Mentre relativamente alle rimanenze e alle immobilizzazioni immateriali e finanziari i settori competenti inviano la documentazione necessaria alla rilevazione contabile nel conto del patrimonio

L'inventario dei beni mobili e immobili al 31.12.2017 è stato approvato in data 12.03.2018 con DGC 104.

ATTIVO**B. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nell'immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale concernono:

- altre relative a incarichi professionali a utilità pluriennale per Euro 39.053,71

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Il valore finale delle immobilizzazioni proviene dalla contabilità finanziaria e da variazioni extracontabili quali da esempio donazioni, variazioni catastali, ammortamenti.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- conferimento di beni Euro 0,00

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	5.638.339,90	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	8.143.257,83
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Altre	433.403,58	433.403,58
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	6.071.743,48	8.576.661,41

Relativamente alla voce altre si precisa quanto di seguito:

in aumento

€ 337.025,79 per passaggi di categoria

€ 96.377,79 per storno fondi ammortamenti;
 in diminuzione:
 € 337.025,79 per passaggi di categoria;
 € 8.617,33 per dismissioni attrezzature
 € 87.760,46 per fondo ammortamento anni precedenti.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in Asp SpA, Fondazione biblioteca astense, Astiss Scarl, Gaia SpA e Aurum et Purpura SpA, società incluse nel bilancio consolidato, sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Si precisa che le società Finpiemonte SpA, Finpiemonte Partecipazioni SpA, Res Tipica in Comune SpA (in liquidazione), Pracatinat sono valutate al costo.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2016	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2017	Differenza
Asp SpA	5.977.481,40	6.510.275,75	532.794,35
Fondazione biblioteca astense	118.243,00	118.243,00	0,00
Gaia SpA	1.892.763,10	1.916.875,01	24.111,91
Aurum et Purpura SpA	180.151,20	150.834,53	-29.316,67
Astiss	6.606,66	6.820,57	213,91
Totale società consolidate	8.175.245,36	8.703.048,86	527.803,50

Il Collegio segnala che la differenza tra il valore delle partecipazioni al 31/12/2017 rispetto a quello al 31/12/2016 ha determinato la rilevazione di una sopravvenienza straordinaria di reddito di Euro 527.803,49 da una sopravvenienza attiva relativa all'impresa controllate e specificatamente ad ASP spa di € 532.794,35 e da una sopravvenienza passiva relativa alle imprese collegate di € 4.990,86 (differenza tra sopravvenienza attiva di GAIA spa per € 24.111,91 e di Astiss Scarl per Euro 213,91 e sopravvenienza passiva di Aurum et Purpura per € 29.316,68) relativo in toto alle società incluse nel perimetro di consolidamento.

B I Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime e/o di beni di consumo sono state valutate al costo e si riferiscono a materiali vari giacenti nei magazzini dell'Ente e nel corso dell'esercizio 2017 registrano un decremento pari ad € 81.627,76.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2017 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

Credito o debito Iva anno precedente	48.652,00
Utilizzo credito in compensazione	48.652,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese	234.554,65
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate	597.296,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	314.089,35
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	0,00

I crediti inseriti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso appositi fondo svalutazione crediti, il cui ammontare per l'esercizio in corso è pari ad €

4.906.919,24 ed equivale alla quota presunta di inesigibilità calcolata in finanziaria e accantonata nell'avanzo di amministrazione. L'ammontare dei crediti, così determinato è pari ad € 34.293.875,90 e comprende i crediti di funzionamento sia di parte corrente che di parte capitale, i crediti di finanziamento, quelli per servizi c/terzi e per IVA usato nel corso dell'esercizio in compensazione del debito.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2017 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 16.129.095,08, suddiviso in Conto di tesoreria presso l'Istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia, oltre al totale di € 1.919,93 suddiviso tra conto corrente per € 1.705,76 e contanti per € 214,17 a disposizione dell'economista (cauzioni incassate e non ancora restituite al 31/12/2017).

La somma di € 387.473,00 presso la tesoreria Unicredit di Asti si riferisce al Conto vincolato mutui pari ad € 387.473,00.

La somma presso la Banca d'Italia è pari ad € 15.741.622,08 e costituita dal conto vincolato mutui, riferibile ai mutui stipulati con l'Istituto di Credito Sportivo pari ad euro 4.875.007,91 e dalle somme disponibili presso la tesoreria Unicredit Banca SpA che risultano depositate presso Banca d'Italia pari ad euro 10.866.614,17.

D Ratei e risconti

I risconti attivi sono pari ad Euro 22.519,00 si riferiscono ad assicurazioni, tasse censi, canoni e prestazioni di servizi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La differenza di Euro 30.113,83 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:

risultato economico anni prec. al 31/12/2016	77.534.496,19+
permessi di costruire	78.554.358,02-
risultato d'esercizio	2.364.092,74
Totale	153.724.761,47

Conferimenti

Contributi agli investimenti: in base al nuovo ordinamento contabile compaiono nella sezione "Ratei e risconti e contributi agli investimenti". Corrispondono ai contributi in conto capitale, incrementati dagli accertamenti di competenza e decrementati dalla quota di ammortamento attivo, calcolata anche sulla posta "permessi di costruire".

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad Euro 3.404.954,47.

B. Fondi rischi e oneri

La contabilità economico-patrimoniale ha accantonato i medesimi fondi per rischi, rilevati dalla contabilità finanziaria e vincolati con avanzo di amministrazione per € 72.000,00 riferibile a spese legali.

C Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo è pari ad Euro 0,00

D Debiti

I debiti sono valutati al valore residuo e così suddivisi:

- Debiti di finanziamento: nel corso dell'esercizio 2017 si è ricorso alla stipula di n. 23 prestiti ordinari a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti, necessari per effettuare lavori urgenti di manutenzione straordinaria sulle strade, nelle frazioni e presso alcuni edifici scolastici, oltre ad un finanziamento

agevolato a valere sul cosiddetto Fondo Kyoto 3 per lavori di riqualificazione energetica da effettuarsi presso la scuola elementare Buonarroti. Si rileva che il tasso medio di interesse è stato del 2,00%, in aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto all'esercizio 2016 mentre per il finanziamento agevolato è dello 0,25% sull'importo a tranches via via richiesto. Si è inoltre stipulato un mutuo con Finpiemonte con restituzione della sola quota capitale per il co-finanziamento del progetto "Programma di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio".

- Debiti di funzionamento: costituiti da debiti per costi di personale, prestazioni di servizio e acquisto beni, alimentati dagli impegni di competenza e diminuiti dei relativi mandati di pagamento e dei minori residui.
- Debiti per trasferimenti: tra i debiti di trasferimenti al 31/12/2017 si evidenziano i debiti nei confronti dell'azienda controllata ASP spa e della collegata GAIA spa
- Altri debiti: suddivisi tra quelli tributari, verso gli istituti di previdenza e per attività svolta per c/terzi.

Ratei e risconti

I ratei passivi, calcolati secondo i principi già esposti, rilevano la quota delle assicurazioni e delle spese relative alle utenze per il periodo dell'esercizio 2017.

Conti d'ordine per opere da realizzare

In tale categoria confluiscono:

- Impegni per opere da realizzare
- Beni di terzi relativi a garanzie fideiussorie(bancarie ed assicurative) depositate presso il Tesoriere comunale
- Garanzie prestate ad altre imprese

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto come disposto dal comma 6 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 deve presentare il seguente contenuto minimo:

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione deve aver il seguente contenuto illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta si compone di due fascicoli ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Con riferimento al contenuto della relazione sulla gestione, stabilito dall'articolo 231 del TUEL e del D.Lgs 118/2011, il Collegio fa presente quanto di seguito:

- lettere c), e),g),h),l),m) le indicazioni non sono state fornite;
- lettere f) k) non ricorre la fattispecie.

Nella relazione sulla gestione fascicolo 1 sono contenuti seguenti dati:

- il risultato di amministrazione, nelle sue componenti derivanti dalla gestione dei residui e della competenza
- andamento della gestione dell'esercizio 2017 sul fronte delle entrate e sul fronte delle spese
- l'analisi del livello di indebitamento

- l'analisi della spesa di personale
- il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica
- verifica dei crediti e debiti con le società partecipate
- i parametri di deficitarietà strutturale
- i servizi erogati
- le valutazioni economico – patrimoniali

Nella relazione sulla gestione fascicolo 2 sono contenuti seguenti dati:

- identità dell'ente
- risorse umane
- partecipazioni dell'ente
- linee guida del programma dell'amministrazione
- realizzazione delle missioni/programmi e risorse attivate



RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il Segretario Generale, a cui è assegnata la “*diretta responsabilità del sistema dei controlli interni ivi compreso il controllo di gestione*” (D.G.C. n. 646 del 22/12/2017 “Modifiche all’assetto organizzativo – Provvedimenti” allegato B – ASSETTO ORGANIZZATIVO), ha presentato ai sensi dell’art.198 del TUEL n. 267/00, nonché dell’ex art. 5 c. 6 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni

□ alla Giunta Comunale in data 12 marzo 2018 e successivamente al Consiglio Comunale in base al crono programma di approvazione del Rendiconto 2017, le conclusioni raggiunte dall’attività di controllo - allegato 3) alla deliberazione di approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2017 - ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, premessa conoscitiva indispensabile per la valutazione dell’andamento della gestione complessiva e dei singoli servizi:

- dal “Monitoraggio OBIETTIVI di PERFORMANCE 2017/2019 – al 31 dicembre 2017” è rilevato il grado di raggiungimento (pari al 94,72%), rispetto al target 2017 prefissato nel Piano, dei 56 obiettivi strategici di performance unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (Peg);

- dal “Monitoraggio OBIETTIVI di PEG 2017” ordinati per Linea Programmatica, è rilevata la percentuale di avanzamento di ogni singolo obiettivo gestionale (complessivamente 144) rispetto alla previsione 2017 (misurazione dell’EFFICACIA: analisi degli scostamenti intervenuti tra obiettivi e risultati) ed è evidenziata la media aritmetica dello stato di attuazione delle otto Linee Programmatiche in cui era suddiviso il Programma di Mandato Amministrativo con cui la precedente Amministrazione si era presentata alla Città e che è stato definito dettagliatamente nei documenti finanziari e programmatici a partire dal bilancio 2013, il primo interamente proposto dall’Amministrazione uscente per concludere con il bilancio 2017;

- alla sezione “Stato di attuazione Linee Programmatiche” è illustrata la percentuale di avanzamento raggiunta da ciascuna delle otto linee programmatiche e la media generale dell’Ente pari al 95,21%. Tale dato rappresenta un macro-indicatore dell’efficacia conseguita dalla struttura; per ogni linea programmatica è inoltre mostrata la correlazione con i macro-dati finanziari che rilevano in percentuale l’andamento della gestione rispetto alla programmazione; in particolare la scomposizione del dato (pagato/stanziato) tra la gestione delle spese correnti (66,97%) e la gestione delle spese d’investimento (27,38%) mette in evidenza il grado di ultimazione delle linee programmatiche rispetto a quanto previsto nelle due tipologie di spesa;

- le tabelle “sinottica 2013/2014/2015/2016/2017” e “di Mandato” permettono la verifica in sede storica dell’andamento e della performance realizzata nell’ultimo quinquennio in termini di competenza finanziaria (85,67%), tenendo conto che in luglio 2017 è avvenuto il cambio di Amministrazione.

□ Successivamente all’approvazione del rendiconto 2017 da parte del Consiglio Comunale, sarà trasmesso il referto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 198 bis del Tuel 267/2000.

□ Al responsabile di ogni servizio (cioè ai singoli Dirigenti) è prevista la trasmissione nel mese di febbraio (art. 13 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni) della rilevazione sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali man mano effettuata su procedura informatica “Controllo Direzionale” (Co.Dire.) che costituisce il “Report di Efficacia” (art. 5 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni) al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione

dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili; questa fase si è conclusa con la redazione della documentazione di cui sopra condivisa espressamente da ciascun Dirigente.

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione invita a procedere con l'invio alla Corte dei Conti di tale referto.


Piano triennale di contenimento delle spese

Il Collegio evidenzia nel DUP 2017-2019 è inserito il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07 relative:

- alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio
- alle reti di trasmissione dati, telefonia mobile e fissa;
- dei veicoli di servizio
- ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con l'esclusione dei beni infrastrutturali

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Relativamente alla trasmissione del piano triennale 2017-2019 di contenimento della spesa l'Ente ha precisato che non è ancora stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ma che verrà inviato a consuntivo. L'Organo di Revisione invita a procedere all'invio alla Corte dei Conti di tale piano.



Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha emesso una Pronuncia specifica sul Conto Consuntivo 2013 con deliberazione n. 175 depositata in Segreteria in data 09.10.2017.

Di seguito si riporta quanto deliberato

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte:

- 1) *Accerta che negli esercizi 2014 e 2015 il Comune di Asti ha raggiunto l'equilibrio di parte corrente con entrate non ripetitive e straordinarie (avanzo di amministrazione e recupero evasione tributaria) nonché con l'utilizzo di oneri di urbanizzazione sottratti al loro specifico fine (spese di investimento per urbanizzazioni primarie e secondarie);*
- 2) *Invita l'Amministrazione a porre in essere misure idonee a garantire la copertura dei costi di gestione con risorse ordinarie, monitorando costantemente gli equilibri di bilancio.*
- 3) *Raccomanda all'Amministrazione di provvedere alla più puntuale formalizzazione dei rapporti tra il Comune e la Fondazione astense ed un più accurato monitoraggio della gestione del bilancio della Fondazione stessa;*
- 4) *Richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulle problematiche dell'operazione societaria relativa alla gestione del teleriscaldamento, riservandosi ulteriori approfondimenti in occasione dell'analisi del piano attuativo della revisione straordinaria delle partecipazioni detenute ai sensi del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;*
- 5) *Invita l'Amministrazione ad attivarsi con immediatezza per assicurare la ripresa della progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere relative al "Palazzetto dello Sport";*
- 6) *Segnala all'Amministrazione la criticità inerente l'iter amministrativo seguito dall'Ente in fase di programmazione ed impegno della spesa relativa ad una fornitura di acqua nel 2015 per l'impianto natatorio;*
- 7) *Segnala all'Amministrazione la necessità di una compiuta regolazione dei rapporti con il concessionario della gestione dell'impianto sportivo al fine di definire con certezza e puntualità i rispettivi reciproci obblighi.*



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio tenuto conto della prossima scadenza del Collegio di revisione fissata nel mese di luglio 2018 ritiene opportuno richiamare interamente i rilievi presenti nel parere al bilancio di Previsione 2018-2020 al fine di consentire una migliore comprensione delle problematiche aperte.

Il Collegio invita in ogni caso i consiglieri, l'amministrazione e il Nuovo Collegio a prendere visione delle osservazioni e suggerimenti presenti nelle precedenti relazioni al conto consuntivo e al bilancio di previsione.

In ogni caso al fine di rendere più agevole l'informazione il Collegio ha comunque ritenuto di riprendere, perlomeno per gli aspetti più importanti, parti delle stesse nelle seguenti osservazioni al conto consuntivo 2017 e al bilancio di previsione 2018-2020 che vengono qui riportati con un carattere più piccolo.

Alto tasso di insolvenza nel pagamento delle sanzioni per violazione del codice della strada

Il Collegio, già in sede di Conto Consuntivo 2015, evidenziava tale problematica tuttavia faceva presente il Dirigente responsabile che il problema era - e resta - endemico in quanto chi adempie lo fa spontaneamente e che il recupero effettuato da Equitalia è in linea con le percentuali di incasso a livello nazionale. Il Collegio raccomandava di monitorare la situazione e di mantenere elevati livelli di svalutazione di detti crediti.

Il Comune nel 2016 ha effettuato un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 6.777.244,02 a fronte di incassi ancora da riscuotere per Euro 8.434.764,82. Il Responsabile del Servizio finanziario in sede di riaccertamento dei residui ha fatto presente che l'importo accantonato sui ruoli 2009-2013 è pari a 99,50% delle somme da riscuotere mentre per quanto riguarda il 2014 e il 2015 l'importo accantonato è pari al 81,50% delle somme da riscuotere.

L'Ente ha adottato le misure necessarie per il recupero degli insoluti anche se il problema dell'insoluto è endemico e di conseguenza difficilmente risolvibile.

Il Collegio ha incontrato in data 19.10.2017 il Comandante dei vigili per avere notizie in merito all'andamento della riscossione dei ruoli emessi il quale ha fatto presente che le percentuali di riscossione, riferite ai ruoli, si attestano attorno al 20% (percentuale riferita, per così dire alla "vita complessiva" del ruolo e non certo all'anno di emissione) ma che bisognerà verificare se il nuovo concessionario Agenzia Entrate Riscossione si dimostrerà un riscossore più efficiente.

Inoltre, il Comandante, ha fatto presente che l'Ente ha anche riflettuto sull'ipotesi di gestire direttamente la riscossione coattiva, ma che per ora si è deciso di continuare con il nuovo Ente di Riscossione nato dalla chiusura di Equitalia.

Il Collegio ha invitato il Dirigente ad effettuare un costante monitoraggio anche nel 2018 al fine di adeguare le entrate effettive alle previsioni di entrata, apportando anche in corso d'anno le opportune variazioni al bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune nel 2017 ha effettuato un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 9.054.549,24 a fronte di incassi ancora da riscuotere per Euro 10.421.998,04. Il Responsabile del Servizio finanziario ha evidenziato che l'importo accantonato sui ruoli 2009-2014 è pari al 100% delle somme da riscuotere mentre per quanto riguarda il 2015 e il 2016 l'importo accantonato è pari al 76% delle somme da riscuotere e per il 2017 è pari al 90,60% delle somme da riscuotere.

Il Collegio evidenzia che in sede di accesso per il parere sul riaccertamento dei residui il Dirigente Responsabile del Settore Polizia Municipale aveva fatto presente che, relativamente ai ruoli relativi alle sanzioni da codice della strada, la giunta con DGC n.98 del 06.03.2018 ha fissato gli indirizzi per i Dirigenti per l'affidamento di quote parziali di ruoli (titoli esecutivi relativi all'anno 2016) ad un soggetto in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio suggerisce di adottare procedure già in uso presso altri Enti che avvisano il contribuente del debito maturato e allo stesso tempo rappresentano la situazione patrimoniale del contribuente segnalando, dati che l'ente può attingere dalle banche dati quali redditi dichiarati, consistenze bancarie, immobili posseduti.

Possibili soluzioni per rendere più efficiente la gestione dei solleciti, l'emissione dei ruoli e le modalità adottate per il recupero dell'evasione tributaria.

Il Collegio ha analizzato più volte con il Responsabile del servizio finanziario gli aspetti del recupero dell'evasione tributaria.

Come già esposto nella relazione del Collegio al Conto Consuntivo 2015 il Responsabile del servizio finanziario ha fatto presente che relativamente alla tassa rifiuti sarà più facile individuare e gestire l'insoluto non appena sarà conclusa la *bonifica* della banca dati relativa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario nella riunione del 07.02.2017 ha illustrato le modalità di accertamento delle somme da iscrivere a ruolo per ciascuno dei tributi.

In sede di parere del Collegio di revisione relativamente alla "Delega delle funzioni e delle attività relative alla riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate riscossione" il responsabile del Servizio finanziario ha fatto presente che è intenzione del Comune avviare internamente e in via sperimentalmente la riscossione coattiva delle entrate comunali

Con riferimento all'anno 2016 già in sede di relazione al conto consuntivo il Collegio aveva rappresentato, sulle base delle informazioni ricevute dall'Ente, le modalità di accertamento dei tributi che si riporta di seguito al fine di portarle a conoscenza della nuova amministrazione:

- relativamente alla Tari e alla Tares l'Ente ha precisato che gli accertamenti vengono emessi direttamente dal Comune;
- relativamente all'ICI l'Ente ha fatto presente che l'accertamento sta andando ad esaurimento essendo in verifica l'annualità 2011 ultimo anno di applicazione di tale tributo poi sostituito, dal 2012, dall'IMU;
- relativamente all'IMU la verifica risulta più complessa rispetto alla TARI. In particolare l'Ente riceve una lista di controllo anomalie e procede a verificare posizione per posizione in quanto le incongruenze possono derivare anche da dati errati presenti in altre banche dati. In particolare le anomalie vengono controllate sulla base dei dati delle pratiche edilizie, delle nuove costruzioni, delle demolizioni e delle ristrutturazioni e delle aree edificabili. Inoltre si verifica se vi sono state successioni, se vi sono dichiarazioni fornite dai contribuenti per fruire delle detrazioni, se sono in corso procedure fallimentari che vengono comunicate dall'ufficio legale all'ufficio tributi o se siano intervenute variazioni catastali, di conseguente le somme recuperate sono molto basse. L'Ente ha inoltre proceduto con il controllo delle posizioni degli immobili non utilizzati direttamente dagli Enti non commerciali e degli impianti fotovoltaici.
- relativamente alla TASI la stessa viene accertata con le stesse modalità dell'IMU;
- relativamente alla TOSAP, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni le stesse vengono accertate dal concessionario MT Maggioli ma il gettito è molto ridotto, mentre per quanto riguarda l'addizionale comunale gli accertamenti vengono emessi dall'Agenzia delle Entrate.

Il Collegio rileva che le principali criticità sono:

- la presenza di una banca dati degli edifici non particolarmente efficiente;
- la difficoltà ad incrociare i dati dei versamenti con il gettito che dovrebbe fornire ogni singolo immobile;
- la presenza di numerose aliquote e/o condizioni di esenzione, che di fatto rendono estremamente laborioso e lento il processo di verifica ed accertamento di detti tributi.

Il Collegio ribadisce nuovamente e sollecita l'Ente ad individuare un software in grado di effettuare tutte le interrelazioni tra banche dati disponibili, formando una banca dati degli immobili unica e quindi in grado di elaborare tutte le informazioni utili per consentire di calcolare preventivamente per ogni contribuente quanto dovuto per ogni imposta al fine di poter controllare in modo sempre più puntuale la situazione di pagamento del tributo; si tratta di un lavoro imponente ma sarebbe l'unico modo per monitorare il puntuale adempimento dei tributi comunali.

Si potrebbe valutare una unica banca dati degli immobili collegata al tributo TARI anche se le basi imponibili risultano essere differenti.

Relativamente all'IMU si invita l'Ente a verificare per gli anni successivi al 2012 se alcuni contribuenti abbiano continuato erroneamente a versare il tributo suddiviso tra quota comune e quota stato; in tal caso l'Ente avrebbe titolo per chiedere allo Stato il reintegro della quota spettante al Comune.

Relativamente alla TARI si rimanda a quanto esposto successivamente nella presente relazione

Gestione dei campi nomadi e insolvenza nel pagamento delle utenze

Il Collegio, durante le verifiche effettuate, aveva appreso che nella gestione dei campi nomadi sono coinvolti tutti i dirigenti del Comune, ad eccezione del Dirigente del Settore Cultura, e pertanto aveva suggerito di tenere una conferenza tra dirigenti per meglio coordinare e monitorare puntualmente gli interventi con particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti e ai consumi idrici.

Il Dirigente responsabile del settore Patrimonio Ambiente e Reti ha fatto presente al Collegio che è stata stipulata una convenzione con l'Asp - che si è occupata di installare nei campi nomadi i contatori - ma che i consumi non sono diminuiti, le bollette non sono state pagate e alcuni contatori sono stati manomessi, danneggiati e/o resi inutilizzabili.

Il Dirigente responsabile del settore Patrimonio ha inoltre evidenziato che l'Asp fattura i consumi idrici dei campi nomadi al Comune che ne anticipa il pagamento e successivamente effettua il riparto a carico degli utilizzatori.

Il Dirigente del Servizio Finanziario ha fatto presente che tali importi sono interamente accantonati al Fondo crediti dubbia esigibilità.

Il Dirigente del Servizio Finanziario ha informato che sono stati emessi gli avvisi di pagamenti relativamente alla tassa rifiuti annualità 2015, 2016 e che i relativi importi sono stati pagati solo in minima parte.

La valutazione ex post del sistema dei contatori porta direttamente a concludere che, se pur astrattamente ispirato da una corretta volontà di ripristino di una situazione di equità nei confronti di tutti i cittadini, non ha fornito la soluzione al problema; è chiaro che si tratta di una questione di non facile soluzione, sicuramente diffusa e non circoscritta all'ambito astigiano, e che sarà necessario che l'Ente adotti ulteriori e più efficaci iniziative per colmare il "deficit finanziario" della

gestione del campo nomadi.

Il Collegio nell'accesso del 19.10.2017 ha richiesto aggiornamenti in merito alla gestione dei campi nomadi e alle misure che l'ente intende intraprendere al fine di fronteggiare il problema dell'insoluto. Il Dirigente del Settore sociale ha fatto presente che si sta valutando l'opportunità di installare degli apparecchi per limitare il consumo dell'acqua, che siano compatibili con la normativa sanitaria.

Il Collegio sollecita l'amministrazione a intraprendere le misure ritenute opportune per la risoluzione/contenimento delle problematiche sopra segnalate

Il Collegio evidenzia che anche per il 2017 l'Ente ha provveduto ad emettere gli avvisi di pagamento per la Tari, come da prospetto consegnato al Collegio, al fine di costituire il titolo giuridico per eventuali recuperi e per evitare qualsiasi impatto finanziario sul bilancio si è prudenzialmente proceduto alla svalutazione di tali crediti.

Il Collegio evidenzia che i consumi di acqua dei nomadi vengono riscossi da Asp con fatturazione in capo al Comune il quale successivamente procede con la richiesta di rimborso nei confronti dei nomadi.

Il Collegio è stato informato dal Dirigente responsabile del Settore patrimonio con mail del 27.03.2018 che nel corso del 2017 sono state emesse le bollette per i consumi fino ad ottobre 2016. Tali accertamenti risultano interamente coperti da fondo crediti dubbia esigibilità.

Le bollette relative al periodo novembre 2016-dicembre 2017 ad oggi non sono state emesse e per le stesse si dovrà provvedere nel corso del 2018.

Misurazione delle performance e OIV ora Nucleo di Valutazione - Organismo Interno di Valutazione

Il Collegio ricorda che l'Ente, a seguito del parere negativo dell'ANAC sulla composizione dell'OIV nominato con disposizione del Sindaco del n. 6 del 15/02/2016, invece di riesaminare la procedura di nomina dell'OIV ha preferito abolire lo stesso – con delibera della Giunta n. 123 15.03.2016 – e sostituirlo con il Nucleo di Valutazione poi selezionato sulla base della delibera dirigenziale n. 687 del 21.04.2016 che ha fissato le modalità di partecipazione alla procedura di selezione.

L'Ente aveva provveduto, con la disposizione del Sindaco n. 17 del 13.07.2016, alla nomina del Nucleo di Valutazione composto dal Segretario Generale dott. Giuseppe Gorla e dai membri esterni Dott. Alberto Ivaldi e Antonio Rinetti.

Nel corso del 2017 è stata definita la valutazione dei Dirigenti per l'anno 2015 e 2016 è stato avviato il procedimento valutativo per l'anno 2017 per i dirigenti, e si è proceduto alla valutazione delle performance del personale per l'anno 2016. L'ultima riunione si è tenuta sulla base di quanto riferito dal precedente segretario il 19.09.2017.

Il Collegio evidenzia che ad oggi sul sito istituzionale del Comune risulta ancora facente parte del Nucleo il precedente segretario Dott. Giuseppe Gorla, presidente del NDV, sostituito nelle funzioni di Segretario generale con Disposizione del Sindaco n. 42 del 06.10.2017 dal Dott. Giuseppe Formichella. Si invita pertanto a provvedere con la nomina del nuovo Presidente.

Il Collegio sollecita il Nucleo di Valutazione a procedere con la fissazione degli obiettivi onde evitare che il decorso del tempo vanifichi l'effettività degli stessi in quanto più il tempo passa e più difficile diventa proporre obiettivi sfidanti ed a lungo raggio.

Il Collegio evidenzia di aver ricevuto in data 14.03.2018 copia del verbale del Nucleo di valutazione riunitosi il 15.02.2018 dal quale è emerso che sono stati fissati due nuovi obiettivi intersettoriali comuni a tutti i dirigenti finalizzati alla Prevenzione della corruzione ed alla Trasparenza.

Inoltre emerge che i lavori del Nucleo verranno fissati a seguito dell'approvazione del bilancio di Previsione 2018-2020.

Il Collegio evidenzia che sarà necessario fissare gli obiettivi nel più breve tempo possibile vista la recente approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e in quanto risultano già trascorsi tre mesi dall'inizio dell'anno e l'attività gestionale è proseguita senza obiettivi fissati.

Il Collegio evidenzia che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 06.02.2018 è stata deliberata una modifica dell'art.33 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi relativo al Nucleo di Valutazione. In particolare la modifica riguarda la composizione del Nucleo di valutazione che a seguito della modifica deve essere composto da tre esperti esterni anziché due membri esterni e il Segretario che lo presiedeva come previsto in precedenza;

- con determina n. 281 del 26.02.2018 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la nomina del nuovo componente del Nucleo di Valutazione;

- il dirigente responsabile del settore risorse umane ha fatto presente con mail del 22.03.2018 che l'ufficio ha pressoché terminato l'istruttoria e nei prossimi giorni l'elenco dei candidati verrà trasmesso al sindaco ed al segretario per la nomina di un componente in sostituzione del Segretario che ricopriva il ruolo di membro del Nucleo di Valutazione.

Il Collegio in data 29.03.2018 ha appreso che con disposizione del Sindaco n.14 del 27.03.2018 è stato nominato il Dott. Falduto Leonardo quale componente esterno e Presidente del Nucleo di Valutazione con decorrenza immediata dell'incarico e fino a scadenza dell'incarico degli altri due componenti del Nucleo.

Il Collegio rammenta che i membri del Nucleo di Valutazione dell'Ente scadranno comunque il 13.07.2018; in considerazione dei tempi e delle necessità del parere preventivo da parte del ANAC è necessario avviare al più presto la procedura di selezione.

Infine il Collegio ricorda di aver più volte auspicato la definizione chiara e precisa di singole funzioni e responsabilità senza sovrapposizioni tra singoli Dirigenti al fine di delineare le singole attribuzioni con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dell'azione amministrativa ed evitare rimbalzi di responsabilità. E' chiaro però che una volta definite in modo chiaro le funzioni e le responsabilità è altresì necessario che un organo indipendente, quale ad esempio il Nucleo di Valutazione, abbia il compito di esercitare il controllo sull'attività dirigenziale monitorandone i risultati e le performances ed al tempo stesso misurando la trasparenza dell'azione amministrativa al fine di prevenire il rischio corruttivo.

Contrattazione collettiva decentrata e rispetto dei termini per il 2018

Il Collegio evidenzia che sono stati recuperati i ritardi maturati negli anni precedenti ed ad oggi la contrattazione collettiva decentrata per l'anno 2017 risulta essere conclusa; pertanto si invita a rispettare i termini anche nel 2018 anticipando il più possibile le tempistiche della contrattazione compatibilmente con i tempi di approvazione del bilancio di previsione.

Assetto ufficio tributi incasso tassa rifiuti potenziamento della banca dati degli insoluti

Il Collegio ricorda che nel parere al Bilancio di previsione 2016-2018 e nel parere al Conto Consuntivo 2015 e 2016 aveva evidenziato una criticità nel recupero della - Tia - Tari - Tares, aspetto segnalato peraltro anche da una istruttoria della Corte Conti Piemonte.

L'attività di recupero è oggetto di un continuo monitoraggio delle posizioni da controllare suddivise per fasce di importo. Il Collegio procede periodicamente alla verifica dello stato di avanzamento della *bonifica* della banca dati Tari.

L'Ente ha precisato nella riunione del 07.02.2017 che analizzando le posizioni di maggiore entità il funzionario procede anche con la verifica delle altre posizioni aperte a nome dello stesso contribuente o collegate di conseguenza oltre ad incrementarsi le verifiche effettuate sulla fascia da 4.999,00 a 2.000,00 si incrementano anche le verifiche effettuate sulle altre fasce.

Gli importi verificati e riconosciuti inesigibili impattano nel bilancio del Comune mediante l'utilizzo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e nel Bilancio di Asp in quanto tali crediti vengono sgravati.

Gli accertamenti effettuati su tali posizioni si ripercuotono anche sugli anni successivi.

Il recupero evasione Tia relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 avviene tramite Equitalia di conseguenza le somme dovute potrebbero accedere alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle", sulla base di quanto previsto dalla Finanziaria 2017 e dai successivi interventi normativi.

Il Collegio esorta l'Ente a proseguire con sollecitudine in detta attività valutando di concentrarsi maggiormente dapprima sulla fascia di importo più elevata, che presenta un minor numero di contribuenti e che pertanto è più proficua sull'attività di recupero, consigliando di continuare ad effettuare report aggiornati su base mensile ed eventualmente di rafforzare ulteriormente tale attività con nuove risorse anche per consentire una migliore valutazione del recupero dell'evasione tributaria.

Il Collegio segnala che con DCC n. 31 del 27.07.2017 l'Ente ha applicato la quota di avanzo accantonato del Fondo crediti Tia /tari per Euro 69.732,66 sulla base della richiesta della società Asp del 27.02.2017.

L'Ente ha inoltre provveduto ad applicare con DCC n.44 del 15.11.2017 una quota di avanzo accantonato del Fondo crediti Tia/Tari per Euro 116.507,19 sulla base della richiesta della società Asp del 30.08.2017.

Il Collegio ha verificato, relativamente all'applicazione dell'avanzo avvenuta con DCC 44 del 15.11.2017. l'attività svolta dall'Ente, per procedere all'erogazione delle somme richieste da Asp. Dalla verifica in particolare è emerso che a campione viene verificata l'effettiva inesigibilità del credito (tramite visure camerali, visure catastali, presenza di eventuali denunce di cessazione, atti di cessione) e la conseguente necessità di stralcio dello stesso.

Il Collegio nell'accesso del 19.10.2017 il Collegio è stato informato della richiesta pervenuta da Asp di pagare le somme relativamente ai crediti Asp non pagati dagli utenti, per i quali il Comune applica la quota vincolata di avanzo. La società

ASP ha predisposto un piano in base al quale procederà con rilevazione di una perdita su crediti dopo aver svolto procedure differenziate sulla base dell'importo del credito. Il Collegio rilevava che la procedura di recupero dei crediti risulta poco incisiva e che si intende svalutare un credito, benché di importo basso, con una semplice diffida ad adempiere e invitava l'Ente a corrispondere le somme dopo aver acquisito la documentazione relativa alla procedura di recupero.

La Corte dei Conti Con Deliberazione n. 175 del 2017 "evidenzia per l'Ente la possibilità di un potenziale rischio legato all'obbligo di far fronte ad esborsi consistenti per coprire i mancati incassi Tia relativi al periodo gestito dalla società ASP S.p.A anche in considerazione del fatto che non risulterebbero accantonamenti a bilancio sufficienti a far fronte al potenziale esborso. Si richiama l'Ente, pertanto, a provvedere da subito allo stanziamento di adeguati accantonamenti per garantire di poter fronteggiare il rischio sopra evidenziato".

Alla data del 31.12.2017 dall'aggiornamento della banca dati risultavano da verificare 4.534 posizioni mentre le posizioni già verificate rappresentavano in termini di importo il 70,00% del gettito complessivo. La fascia da Euro 123.661,80 a 5.000 è stata interamente verificata. Per i dati dettagliati si rimanda a specifico paragrafo della presente Relazione.

Il Collegio evidenzia che come riportato nella nota di aggiornamento del DUP 2018-2020 "tra i costi del PEF 2018 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 445.429,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 445.429,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2017	4.213.792,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.464.026,00
Totale	2.749.766,00
Accantonamento in 11 anni	249.979,00

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 19/12/2017	4.299.049,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.171.849,00
Totale	3.127.200,00
Accantonamento in 16 anni	195.450,00

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale."

Il Collegio evidenzia di conseguenza che la copertura dovrà essere garantita inserendo tra i costi del PEF tari l'insoluto degli anni dal 2004 al 2013.

Si precisa inoltre che è presente un accantonamento a fondo crediti per Euro 1.464.025,57 relativo ai crediti iscritti nel bilancio di ASP e un accantonamento a fondo crediti 1.251.394,36 per crediti iscritti nel bilancio del Comune.

Il Collegio alla luce di quanto sopra esposto ritiene sia indispensabile tener conto che con la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 è stato esteso il limite temporale per il mantenimento da parte di Nos S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in Asp fino al 31.12.2028 in quanto il recupero dell'insoluto è stato calcolato facendo riferimento alla scadenza del socio privato vale a dire 31.12.2028.

Il Collegio invita l'Ente e l'amministrazione comunale a tenere presente che eventuali variazioni di durata del limite temporale a carico di Nos SpA per il mantenimento della quota di partecipazione di minoranza in ASP SpA incide sulla ripartizione dei crediti TIA-Tari sopra indicati. Il Collegio invita pertanto l'Ente ad effettuare le opportune valutazioni in merito agli impatti finanziari che potrebbero derivare da tale scelta, relativamente ai tempi di recupero degli insoluti, sopra puntualmente evidenziati.

Il Collegio richiederà anche in futuro un aggiornamento costante delle posizioni verificate.

Aurum et Purpura S.p.A.

Stante la complessità della situazione il Collegio riporta integralmente la vicenda al fine di dare corretta contezza di quanto avvenuto al nuovo Consiglio e alla nuova amministrazione.

Il Collegio relativamente alla vicenda di Aurum et Purpura S.p.A. aveva rilasciato il proprio parere sulla bozza di scrittura privata tra i soci (Comune, CCIAA e Provincia) in data 23.12.2015 con i seguenti rilievi e prescrizioni che si riportano:

- " 1) presti il Comune di Asti la massima attenzione alla presa in carico automatica dell'immobile come normata al punto 1. della bozza di scrittura privata, in merito alla copertura assicurativa dell'immobile che scadrà irrevocabilmente il 31.12.2015 e quindi proceda a stipulare opportune polizze assicurative senza che vi siano periodi scoperti e con tutte le necessarie garanzie a favore del Comune;*
- 2) considerato che dal 01.01.2016, sulla base della bozza di scrittura privata, sono prevedibili per il Comune di Asti minori entrate tributarie e maggiori oneri, tenga conto il Comune di Asti, nel prossimo bilancio di previsione, degli aspetti finanziari che si manifesteranno a far data dal 01.01.2016 ed in particolare degli oneri annuali dovuti al ritorno dell'immobile nella piena disponibilità dell'Ente e delle minori entrate tributarie quali a mero titolo di esempio IMU e TARI;*
- 3) definisca il Comune di Asti la futura destinazione del bene sulla base di un dettagliato piano strategico pluriennale e di un conseguente piano economico-finanziario;*
- 4) definisca il Comune di Asti con gli altri soci CCIAA e Provincia di Asti, in modo puntuale e preciso le modalità di prosecuzione della causa con O-I Manufacturing Italy S.P.A. al fine di non pregiudicarne gli esiti valutando anche la possibilità di addivenire ad una conveniente transazione della causa. In particolare valuti il Comune di Asti gli effetti giuridici sulla causa derivanti dalla cancellazione della società dal Registro Imprese.*
- 5) Vigili il Comune di Asti nella sua qualità di socio, sull'operato dei liquidatori, affinché non emergano altri costi e/o debiti che portino a contravvenire a quanto indicato dalla Corte dei Conti nella Deliberazione n.99 della Corte dei Conti Sezione Regionale del Piemonte depositata in Segreteria in data 17.06.2015 in merito a risposta a istruttoria relativa al Rendiconto 2013 circa i rapporti con Aurum et Purpura S.p.A., risposta fornita in sede di istruttoria della Corte dei Conti in merito al bilancio consuntivo 2013.*
- 6) Controlli il Comune di Asti nella sua qualità di socio l'esecuzione delle pattuizioni previste dalla bozza di scrittura privata del 21.12.2015 ore 20:20*
- 7) Vigili il Comune di Asti sul rispetto delle tempistiche della liquidazione tenendo attentamente presente quanto indicato al precedente rilievo n.4.*
- 8) Valuti il Comune ed in particolare il Segretario Generale Dott. Giuseppe Gorla se è necessaria, ex art. 42 del TUEL, la preventiva approvazione della presente bozza di scrittura privata da parte del Consiglio Comunale."*

Il Collegio rileva che l'atto notarile è stato stipulato in data 03.02.2016 e che l'immobile è stato inserito nell'elenco degli immobili comunali per la relativa copertura assicurativa.

Il Collegio informa che il bilancio al 31.12.2014 della Aurum et Purpura S.p.A. è stato approvato solamente in data 14.12.2015, e quindi con un notevole ritardo rispetto al termine di legge e che da tale bilancio emerge una perdita di € 1.368.305,00 sulla natura della quale il Collegio ha relazione in occasione del Conto Consuntivo 2015.

Il Collegio informa inoltre che il bilancio al 31.12.2015 è stato approvato in data 17.06.2016 - con una ulteriore perdita di Euro 188.876,00 - e che l'utilizzo dell'immobile Ex-Enofila è stato fino ad allora limitato alla X edizione della manifestazione "Vinissage", organizzata dal Comune in data 28-29.05.2016, mentre la Camera di Commercio di Asti, pur avendone la facoltà sulla base della scrittura privata di transazione, non ha utilizzato l'immobile per l'annuale manifestazione sui vini denominata "Douja D'Or".

Il precedente Sindaco Avv Fabrizio Brignolo aveva poi fatto presente che l'immobile Ex Enofila sarebbe concesso in comodato gratuito alla Regione Piemonte per adibirlo a uffici come da Delibera di Giunta Comunale n.559 del 25.10.2016 avente ad oggetto "utilizzo immobile Ex Enofila - indirizzi operativi e gestionali" mentre il Segretario Generale comunicava successivamente con mail del 17.03.2017 "non conosco atti deliberativi nuovi successivi a quello indicato".

In seguito il Collegio ha chiesto al Dirigente responsabile aggiornamenti circa lo stato di affidamento dell'immobile "Ex Enofila". Lo stesso ha fatto presente che attualmente l'immobile è ritornato nella disponibilità del Comune che ha deciso di non utilizzarlo sino all'individuazione di una destinazione definitiva.

Pertanto l'immobile non genera spese particolari se non i canoni fissi per le utenze.

Il Dirigente responsabile nell'accesso del 19.10.2017 ha fatto comunque notare che se non si arriverà in tempi brevi all'individuazione della destinazione definitiva l'immobile "non abitato", deperirà e quindi nel momento dell'utilizzo potrebbero essere necessarie spese impreviste di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Collegio sollecita a individuare un possibile utilizzatore al fine di non gravare sul bilancio comunale con gli oneri derivanti dalla gestione dell'immobile come già evidenziato in sede di relazione al consuntivo 2016.

Il Collegio ricorda che il contenzioso tra Aurum et Purpura S.p.A. e O-I Manufacturing Italy S.P.A., ora in Cassazione, non è stato ancora definito e che ciò impedisce la chiusura della liquidazione della Aurum et Purpura S.p.A.

La definizione della causa parrebbe essere l'ultima questione che ad oggi non consente la chiusura della liquidazione della società Aurum et Purpura S.p.A.; tale aspetto era già stato segnalato dal collegio di revisione, in quanto la chiusura di una società con una causa ancora pendente è teoricamente possibile anche se vivamente sconsigliata per i possibili profili legati alla non continuità tra soggetti (società in liquidazione - soci - ex soci). Inoltre il Collegio aveva consigliato,

proprio per contenere i tempi della liquidazione e l'alea del giudizio, di valutare una soluzione transattiva.

In ogni caso un'eventuale soluzione transattiva dovrà essere comunque effettuata nel rispetto delle indicazioni perentorie date dalla Corte dei Conti in sede di Deliberazione n. 99 del 2015 con la quale è fatto espresso divieto al Comune di integrare le somme occorrenti fino a concorrenza dei versamenti dei decimi residui da parte degli altri soci CCIA Asti e Provincia di Asti.

Il Collegio ritiene per ragioni di economicità di invitare l'amministrazione comunale a chiudere quanto prima l'intera vicenda, sempre nel rispetto delle prescrizioni della Corte dei Conti, poiché risultano ampiamente superate le tempistiche previste nella scrittura privata del 23.12.2015 e perché il protrarsi della liquidazione societaria determina ulteriori maggiori oneri.

Il Collegio evidenzia che:

- in data 16.02.2018 ha ricevuto la bozza di transazione tra Aurum et Purpura e OI manufacturing e la bozza di proposta di Giunta di approvazione della transazione, su tali bozze il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole in data 19.02.2018;

- il Responsabile del Servizio Finanziario con mail del 21.03.2018 ha comunicato al Collegio che in data 20.02.2018 è stata approvata la proposta al Consiglio n. 22 e che la stessa dovrà essere approvata in Consiglio Comunale;

- non vi è conoscenza delle tempistiche di approvazione di tale transazione in Consiglio Comunale e che ad oggi non è stata fissata alcuna seduta per discutere tale proposta.

Il Collegio invita a procedere con sollecitudine con l'approvazione e la sottoscrizione della transazione per potere procedere con la chiusura della società nel più breve tempo possibile come prescritto anche dalla Corte dei Conti.

Il Collegio evidenzia nuovamente che è necessario procedere con estrema urgenza alla chiusura della fase liquidatoria di Aurum Et Purpura SpA al fine di addivenire allo scioglimento della stessa; va infatti tenuto presente che, seppur in fase di liquidazione, la società ha accumulato notevoli perdite annue. Il Patrimonio netto della società al 31.12.2016 è pari ad Euro 642.560,00 tenendo presente che, alla medesima data, Provincia e CCIAA di Asti hanno un debito per decimi residui non versati pari ad Euro 691.312,00; quindi ulteriori perdite potrebbero comportare ragionevolmente la partecipazione alle stesse anche da parte del Comune di Asti. E' quindi indispensabile definire la causa e chiudere la società in tempi molto ristretti.

Biblioteca Astense

Il Collegio evidenzia che con DGC 677 del 17.12.2016 l'Ente ha approvato il contratto di comodato d'uso dei locali di Palazzo sede della Biblioteca Astense e il contratto di servizio per il periodo 2015-2017 per la regolamentazione della gestione del servizio di biblioteca civica. In data 01.02.2017 l'ente ha inviato al Collegio copia dei documenti firmati.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con deliberazione n.175/2017 ha raccomandato all'Ente la più puntuale formalizzazione dei rapporti tra il Comune e la Fondazione Biblioteca Astense ed un più accurato monitoraggio della gestione del bilancio della Fondazione stessa.

Il Dirigente del Settore Cultura nell'accesso del 19.10.2017 ha fatto presente che il Comune eroga annualmente un contributo di Euro 220.000,00 oltre al pagamento delle utenze e precisato che la fondazione ha come unico socio il Comune e ha inoltre evidenziato che i risultati raggiunti negli ultimi anni sono di sostanziale pareggio ad eccezione di un anno in cui sono stati effettuati lavori di ristrutturazione. Il Dirigente del Settore Cultura ha inoltre segnalato che la Biblioteca Astense deve ricevere dal 2014 i contributi regionali dalla regione Piemonte per i quali, dal bilancio 2016 della stessa, emerge un credito verso la regione di Euro 138.506,95.

Il Collegio rileva che il contratto di servizio è scaduto il 31/12/2017 e che nel bilancio di previsione 2018-2020 è stato previsto un contributo per l'anno 2018 di Euro 240.000,00.

Il Dirigente responsabile del settore Cultura con mail del 20.03.2018 ha comunicato che è stata predisposta la nuova bozza di contratto di servizio tra Biblioteca Astense e Comune.

Il Collegio anche in considerazione del rilievo della Corte dei Conti che ha raccomandato la formalizzazione dei rapporti tra Comune e Biblioteca invita a provvedere con sollecitudine con l'approvazione del contratto di Servizio nonché con la definizione del contributo da erogare in modo da impegnare le somme necessarie.

Spese assicurative

Relativamente alle polizze assicurative nel parere al bilancio di Previsione 2017-2019 il Collegio aveva fatto presente che era in corso di perfezionamento l'iter iniziato con il bando di gara per le coperture assicurative del comune.

In sede di parere al bilancio di Previsione 2017-2019 era emerso che per i lotti deserti (che si riferivano a coperture tutela legale e RC patrimoniale da almeno un anno scadute e non rinnovate alla scadenza), l'Ente intendeva effettuare nuovamente la gara che il Collegio sollecitava.

In data 09.03.2017 il funzionario responsabile ha precisato che per le polizze sopra citate l'Ente ha espletato due procedure negoziate, ma in entrambi i casi non ci sono state offerte.

A seguito di tali procedure il dirigente responsabile per quanto riguarda:

- la polizza Rc Patrimoniale ha fatto presente che è stata stipulata una polizza con l'AIG di durata di un anno.
- la polizza tutela legale ha fatto presente che sono stati esperiti numerosi tentativi (procedura di gara, procedura negoziata, affidamento diretto) per l'affidamento all'esterno che sono andati deserti nonostante la modifica del capitolo. Sempre con riferimento alla polizza tutela legale il Dirigente ha inoltre segnalato che a seguito dei tentativi andati deserti si è proceduto con la stesura di una bozza di disciplinare interno con cui si regola l'utilizzo del fondo legale, inoltre ha fatto presente che verrà costituito il fondo tutela legale creando un nuovo capitolo di bilancio utilizzando le somme previste per il pagamento della polizza. In particolare come precisato con mail del 19.10.2017: *"Verrà creato ad hoc il capitolo 170/20/23 CDC 6231 'Accantonamento per tutela legale di Amministratori e, Dirigenti e Dipendenti' , utilizzando la somma che era stata preventivata per il pagamento del premio."*

Il Collegio evidenzia che con mail del 21.03.2018 il responsabile dell'Ufficio legale ha fatto presente che la bozza di disciplinare interno con cui si regola l'utilizzo del fondo legale merita di essere rivista alla luce di ulteriori informazioni acquisite ad una giornata di aggiornamento sul tema.

Relativamente alla creazione del capitolo di bilancio 170/20/23 cdc, il responsabile dell'ufficio legale ha fatto presente che non vi sono stanziamenti e quindi si dovrà pertanto procedere ad una variazione non appena possibile.

Per quanto riguarda la procedura di gara il responsabile dell'Ufficio legale ha fatto presente che l'attuale Broker pare ritenere che l'autogestione da parte dell'Ente della tutela legale sia allo stato preferibile; da ciò il Collegio ne può desumere che non vi siano soggetti disposti ad assicurare l'Ente. A parere del Collegio tuttavia sarebbe opportuno effettuare un'accurata indagine di mercato circa la possibilità di instaurare a cifre ragionevoli un rapporto assicurativo. Il Collegio evidenzia che farsi carico internamente e interamente dei rischi di tutela legale potrebbe aprire scenari imprevedibili ed esporre l'Ente potenzialmente ad esborsi notevoli.

Il Collegio per quanto riguarda la RC patrimoniale affidata per un anno invita a procedere per tempo con il rinnovo della stessa, al fine di mantenere in continuità le coperture del rischio.

Palasport e relativo contenzioso

Stante la complessità della situazione il Collegio riporta integralmente la vicenda al fine di dare corretta contezza di quanto avvenuto al nuovo Consiglio e alla nuova amministrazione.

Il Collegio riporta quanto riportato nella relazione del Collegio al Conto Consuntivo 2015.

Relativamente al Palasport va segnalato che la vicenda risulta estremamente complessa in quanto investe ben cinque funzionari che sono a capo del settore servizi finanziari, segretario generale, settore patrimonio ambiente e reti, settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili, servizio legale.

Il dirigente del settore Patrimonio Ambiente e Reti, ha consegnato una dettagliata relazione aggiornata al 31.12.2015 nella quale è stato ripercorso tutto l'iter dalla data di approvazione del progetto definitivo, avvenuta nel 2001, sino alla fine del 2015.

In detta relazione sono state evidenziate le fonti di finanziamento per far fronte alla realizzazione dell'opera nella sua versione ridimensionata, rispetto all'originaria, che prevede la realizzazione di un complesso sportivo in piazza d'Armi, con dimensioni atte ad accogliere circa 2000 posti a sedere da eseguirsi secondo le linee guida della sostenibilità ambientale e dell'importo presunto di euro 6.100.000,00.

In detta relazione si rileva che con nota del 23/07/2015 la presidenza del Consiglio dei Ministri autorizzava la rimodulazione del progetto originario così come contenuta nel progetto preliminare sopra indicato, compresa la rilocalizzazione dell'impianto, e confermava la vigenza del contributo dello stato sul finanziamento concesso.

Il dirigente del settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili dott. Gianluigi Porro ha consegnato una dettagliata relazione aggiornata al 25.11.2015; in tale relazione si ripercorre sinteticamente l'iter dal punto di vista dei finanziamenti ottenuti, in particolare si evidenziano due scenari appalesando criticità ed oneri derivanti sia dalla realizzazione dell'impianto sportivo, sia dalla mancata realizzazione.

Inoltre, come richiesto dal Collegio, il Comune ha iniziato a valutare gli aspetti derivanti dalla gestione dell'opera pubblica una volta che la stessa sia terminata.

In particolare sono stati contattati funzionari comunali che gestiscono già strutture limitrofe e con caratteristiche simili a quella realizzanda, per avere informazioni sull'onerosità dei costi di gestione e delle possibili entrate che queste strutture garantiscono.

Dall'audizione di altri funzionari interessati dall'opera è emerso che a monte vi sarebbero ancora dei problemi di natura

legale. In particolare il segretario generale ha riferito che: "gli risulta sia stato conferito incarico legale di supporto al RUP per definire il precedente affidamento della realizzazione dell'opera, mai effettuata, e che pertanto a breve sarà formalizzata tale definizione; non esiste alcuna causa legale in corso; la questione è già stata sottoposta alla Procura della Corte Conti Piemonte; si riserva di aggiornare sui relativi sviluppi, peraltro attesi a breve."

Il Collegio ha cercato di comprendere ulteriormente gli aspetti della complessa vicenda ed ha pertanto convocato una serie di riunioni con i Dirigenti competenti per monitorare e sollecitarne la risoluzione.

Il Collegio nella riunione del 14.04.2016 ha incontrato i Dirigenti interessati per un'analisi dell'intera vicenda.

In data 11.05.2016 è pervenuta all'Ente una lettera a mezzo Pec dell'Avvocato della controparte che invita a procedere con la firma dell'accordo transattivo datato 17.06.2013.

La Pec datata 11.05.2016 viene consegnata per la prima volta al Collegio di Revisione nell'accesso del 13.06.2016.

Nella riunione del 07.07.2016 l'Ente ha illustrato al Collegio quanto comunicato dal legale del Comune in merito a tale questione. Nella riunione è emerso che il legale del Comune ha invitato l'Ente ad addivenire ad una soluzione stragiudiziale anche alla luce della complessità della vicenda, della difficoltà di valutazione del giudice su una causa che si riferisce fra l'altro ad una normativa sugli appalti già ampiamente superata a seguito degli ulteriori interventi normativi e quindi, di conseguenza, dell'incertezza che deriverebbe dal giudizio.

In tale sede il Collegio ha invitato l'Ente a riscontrare alla citata lettera dell'11.05.2016 del legale della Sporting con sollecitudine e comunque prima della fine del mese di luglio, al fine di evitare il radicamento di una causa civile nei confronti del Comune.

Negli accessi successivi il Collegio ha invitato più volte l'ente a giungere ad un accordo transattivo. L'ultimo sollecito è stato effettuato nel verbale del 07.02.2017. Inoltre in data 08.02.2017 il Collegio ha inviato la seguente mail al Sindaco Avv Fabrizio Brignolo "Egregio Signor Sindaco,

Le inoltriamo con la presente la mail di sollecito informazioni sulla vicenda Palasport inviata in data odierna ai Dirigenti del Comune.

Le chiediamo di valutare l'opportunità di sottoporre con urgenza – anche tenendo conto dell'imminente scadenza elettorale e della conseguente paralisi amministrativa - la problematica al Consiglio Comunale affinché lo stesso possa assumere i provvedimenti che anche la Corte dei Conti da tempo ha sollecitato.

Restiamo in attesa di conoscere le sue valutazioni in merito." Sollecitata ulteriormente in data 22.02.2017.

Il Collegio segnala di aver ricevuto in data 14.03.2017 la richiesta di parere sulla Proposta di Giunta Comunale n.11 del 13/03/2017 "Concessione di costruzione e gestione del Nuovo Palasport in area liot approvazione indirizzi per l'avvio del provvedimento ai sensi dell'art 239 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163 e s.m.i ed i." con la quale la quale la Giunta, con i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli, sottopone al Consiglio gli indirizzi in merito alla possibile conclusione della transazione con il Concessionario.

Con tale atto la Giunta proponeva al Consiglio di approvare la bozza di transazione allegata alla proposta sopra citata; la spesa complessiva prevista era pari ad euro 393.675,00 (iva compresa) finanziata con applicazione sul bilancio 2017-2019 dell'avanzo vincolato in sede di rendiconto 2016; a tale importo andava aggiunta la compensazione della cifra di Euro 56.325,00 relativa ad IMU anno 2016 per un totale di Euro 450.000,00.

Il Collegio segnalava che nonostante i continui e ripetuti solleciti la vicenda si è trascinata e si trascinerà ancora in quanto il finanziamento di detta transazione è previsto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 che sarà utilizzabile solo dopo l'approvazione del consuntivo.

Il Collegio invitava in sede di relazione al consuntivo 2016 a procedere con sollecitudine tenuto conto delle tempistiche che hanno condotto a questa soluzione e che la Corte dei Conti aveva già sollecitato l'esecuzione e trasmetto gli atti alla Procura regionale come indicato nella Deliberazione del 21.04.2015 depositata in segreteria il 17.06.2015 n. 99/2015/SRCPIE/PRSE in merito a risposta a istruttoria relativa al Rendiconto 2013.

Il Collegio evidenzia che in data 26.04.2017 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 ha approvato la bozza di transazione sulla quale il Collegio aveva rilasciato il proprio parere in data 21.04.2017.

Il Collegio in tale parere aveva altresì raccomandato l'Ente di attenersi a tutte le modifiche indicate nel parere del Dirigente settore affari istituzionali, legali, contratti e partecipate del 20.04.2017 in particolare dove si suggerisce di modificare la forma del relativo contratto che va stipulato nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata in base al disposto dell'art 1350 n.12 c.c.. A tal fine il Collegio suggeriva di inserire altresì una clausola relativa all'obbligo di trascrizione del contratto ex art. 2643 n.2 Codice Civile posto che lo stesso riguarda anche l'estinzione del diritto di superficie a favore della Sporting ed invitava l'Ente ad assumere con urgenza una decisione in merito alla realizzazione dell'opera e al connesso utilizzo delle aree espropriate e degli elaborati tecnici allegati al progetto esecutivo.

Il Collegio evidenzia che l'atto di transazione è stato trascritto in data 13.06.2017 al Registro Generale al n. 5428 e al registro particolare al n.4212.

La Corte dei conti con deliberazione n.175/2017 ha evidenziato che: "gli aggiornamenti su tale vicenda saranno oggetto di segnalazione alla Procura Regionale ... al fine dell'accertamento di eventuali responsabilità connesse alla gestione della vicenda" ed invitato "l'amministrazione ad attivarsi con immediatezza per assicurare la ripresa della progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere relative al "Palazzetto dello Sport"..".

Il Collegio durante l'accesso del 19.10.2017 ha richiesto al Dirigente dei Lavori Pubblici notizie in merito all'inizio dei lavori di costruzione del nuovo Palasport; lo stesso ha fatto presente che presumibilmente la progettazione inizierà nel

2018.

Il Collegio evidenzia che la prima rata prevista dalla transazione è stata versata in data 29.06.2017 ed invita l'Ente a rispettare la scadenza prevista per la seconda e ultima rata di Euro 193.675,00 del 31.01.2018.

Il Collegio evidenzia che con mandati n.813-814 del 30.01.2018 è stata pagata anche la seconda e ultima rata della transazione.

Il Collegio invitava già nel parere al bilancio di previsione 2018-2020 l'amministrazione comunale a monitorare costantemente l'inizio dei lavori relativamente all'opera di realizzazione del Nuovo Palasport.

Il Collegio evidenzia che con mail del 21.03.2018 il dirigente Responsabile del settore Lavori Pubblici ha fatto presente che *"attualmente l'Amministrazione Comunale sta valutando in quale area erigere la nuova struttura (Piazza d'Armi oppure nelle vicinanze del Nuovo Borgo); successivamente si procederà con la gara di progettazione"*

Il Collegio sollecita l'avvio dei lavori anche alla luce della pronuncia della Corte dei Conti n.175/2017 che invitava *"l'amministrazione ad attivarsi con immediatezza per assicurare la ripresa della progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere relative al "Palazzetto dello Sport".*

Il Collegio evidenzia che, relativamente a tali aspetti, gli atti sono già stati trasmessi alla Procura della Corte dei Conti.

Preme al Collegio evidenziare che tutti gli impedimenti, alla messa a bando dell'opera, sono stati rimossi con la sottoscrizione e l'adempimento della transazione.

L'avvio dei lavori risulta pertanto condizione essenziale e non ulteriormente procrastinabile, anche alla luce di mutui già accessi e in corso di rimborso, per scongiurare qualsiasi ipotesi di potenziale danno erariale.

Gestione degli impianti termici comunali con l'emersione di passività pregresse

Per analizzare tale problematica occorre ripercorrere l'intera vicenda e rilevare che già in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015 il Collegio aveva invitato: *"l'amministrazione a non utilizzare l'avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti e parte disponibile - alla luce dei rischi derivanti dalla causa in corso"*.

Nella riunione del Collegio del 13.06.2016 il Responsabile del Servizio finanziario aveva fatto presente che invece sarebbe stato necessario applicare l'avanzo disponibile di parte destinata agli investimenti per euro 255.600,00 per adempiere al decreto ingiuntivo emesso da Manutencoop Facility Management S.p.A. e pagare le somme residue pari ad euro 60.400,00 per la prima annualità e ad euro 195.200,00 per la seconda annualità.

Durante la riunione con il Collegio del 07.07.2016 il Segretario generale dell'Ente, precisava che il Comune ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo (sulla base della delibera di Giunta n. 314 del 21.06.2016) contestando gli interessi moratori e alcune fatture in quanto già pagate prima del decreto ingiuntivo per un totale di euro 13.093,11.

Il Collegio rilasciava in data 21.07.2016 il proprio parere favorevole sulla variazione di bilancio comprendente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, parte destinata agli investimenti e parte disponibile, stante il carattere di necessità e urgenza e al fine di evitare aggravii di spesa per l'Ente.

Il Dirigente del Servizio Finanziario faceva presente che l'Ente ha proceduto nel mese di ottobre 2016 al pagamento delle somme non oggetto di contestazione.

Il Segretario generale riferiva al Collegio che la causa di opposizione al decreto ingiuntivo a favore di Manutencoop Facility Management S.p.A. sarebbe stata discussa in data 28.11.2016.

In data 09.03.2017 il Funzionario dell'Ufficio Legale informava il Collegio come di seguito: *"attualmente l'opposizione è pendente innanzi il Tribunale di Torino - Sez. Specializzata in materia di impresa, allo stato sono state depositate le memorie istruttorie con la produzione di ulteriori documenti da entrambe le parti.*

Controparte ha chiesto la fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni, ritenendo la causa documentale.

In caso di fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni la causa potrebbe essere definita con sentenza entro la fine dell'anno 2017."

Gli importi contestati ammontavano ad Euro 13.093,11 (10.732,06 oltre Iva).

Il Collegio rilevava che stante l'esiguità dell'importo poteva essere opportuno addivenire ad una soluzione transattiva della vicenda.

In data 19.10.2017 il responsabile dell'ufficio legale informava il Collegio che: *"relativamente alla causa di opposizione al D.I. di Manutencoop, entro fine anno si dovrebbe pronunciare il Tribunale di Torino, Sez. specializzata per le imprese, con il rischio che il Comune sia condannato al pagamento degli interessi moratori, visti precedenti giurisprudenziali dello stesso Tribunale; inoltre la Manutencoop ha anche chiesto la revisione del prezzo sulla scorta di listini ENI."*

In data 08.11.2017 il Collegio ha ricevuto copia della Sentenza 5266/2017 pubblicata il 06.11.2017 con cui è stata rigettata la richiesta di Manutencoop relativamente all'importo di Euro 13.093,11 IVA inclusa e il Comune è condannato al pagamento delle spese di lite a favore di Manutencoop nonché degli interessi moratori dovuti per i tardivi pagamenti.

La fattispecie configura un debito fuori bilancio per il quale il Collegio già durante l'accesso 09.11.2017 e successivamente con pec del 21.12.2017 ha invitato l'Ente ad assumere gli opportuni provvedimenti.

L'iter del riconoscimento del debito fuori bilancio è stato avviato con la proposta di delibera della Giunta Comunale n. 4 del 16/01/2018 con la quale si evidenzia un debito fuori bilancio relativo alla sentenza Manutencoop di complessivi euro 83.317,81 di cui € 59.930,28 per interessi moratori, euro 4.888,80 per spese legali fase monitoria, € 18.498,73 per le spese legali di giudizio ed accessori liquidate in sentenza. Per una compiuta analisi si rimanda alle deliberazioni conseguenti ed al relativo parere del Collegio espresso per il riconoscimento del debito, parere rilasciato in data 25.01.2018.

Il Collegio fa presente che con DCC n. 22 del 26.03.2018 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio per il complessivo importo di Euro 83.317,81. Si invita l'Ente a provvedere con sollecitudine al pagamento delle somme a Manutencoop.

Contenzioso trilaterale tra ASP, Comune e Sport Evolution

Il Responsabile del Servizio finanziario faceva presente già nel corso del 2016 che il Comune vantava un credito di 39.628,92 nei confronti della SportEvolution, iscritto in bilancio tra i residui coperto da accantonamento a FCDE per € 38.336,45.

Il Comune a seguito dei sei pignoramenti presso terzi effettuati da Asp e da altri creditori della SportEvolution, ha pagato sinora l'importo di euro 184.153,27.

Il Collegio evidenzia che con DGC n. 692 del 20.12.2016 avente ad oggetto "*Tentativo di conciliazione richiesto da A.L. +29 lavoratori determinazioni*" il Comune ha nominato il Dirigente del settore cultura quale rappresentante dell'ente per partecipare al tentativo di conciliazione con i lavoratori e con successiva DD 2632 del 29/12/2016 l'Ente ha impegnato l'importo di Euro 6.867,00.

In data 27.03.2017 il Dirigente del Settore cultura ha precisato quanto di seguito: "*Con D.D. n 2640 del 29/12/2016 e successiva determinazione dirigenziale si è liquidato Sport Evolution euro 16.000,00 per perdite acqua Pala San Quirico. Detta somma, d'accordo con la Ragioneria, diventerà parte dei crediti pignorati da ASP nei confronti di Sport Evolution che pertanto verrà pagato dal Comune direttamente all'ASP.*"

Il Comune provvedeva a saldare i pignoramenti presso terzi nel momento in cui maturava il debito verso la società per la concessione.

Il Dirigente responsabile ha fatto presente che in data 27.04.2017 la società Sportevolution è stata dichiarata fallita di conseguenza il Comune ha ricevuto dal curatore l'immobile concesso pertanto la Sport Evolution ha gestito, fino alla dichiarazione di fallimento, il palazzetto dello sport *Pala San Quirico*.

A seguito del fallimento della società e della riconsegna al Comune del bene immobile, il contratto ha cessato i suoi effetti pertanto il Comune non maturerà più debiti verso Sportevolution di conseguenza i pignoramenti presso terzi decadranno.

Il Dirigente responsabile nell'accesso del 19.10.2017 ha fatto presente quanto di seguito: "*il fallimento ha prodotto la risoluzione del contratto e la riconsegna dell'impianto al Comune che è stato nuovamente affidato ad altro soggetto con un risparmio rispetto alle precedenti condizioni economiche.*"

Il Collegio evidenzia che oltre alla Società Sportevolution nel medesimo periodo si è verificato il fallimento della società Asti calcio. Il responsabile del Settore aveva fatto presente nella seduta del 25.07.2017 che il campo di calcio gestito dalla società era ritornato nella disponibilità del Comune che successivamente ha provveduto ad affidarlo ad un nuovo concessionario. Il responsabile del Servizio finanziario aveva fatto presente che i creditori della società Asti Calcio avevano pignorato le somme che il Comune doveva al concessionario. A seguito del fallimento della società Asti calcio il Comune non matura più alcun debito nei confronti del concessionario di conseguenza tali pignoramenti sono venuti meno.

La Corte dei Conti con deliberazione n.175/2017 ha invitato l'Ente: "*previo puntuale monitoraggio delle spese relative al servizio dato in concessione al terzo, di dotarsi di idonea programmazione nel proprio bilancio per far fronte alle stesse, al fine di ricondurre i rapporti con il concessionario nell'ordinaria gestione del contratto, secondo i rispettivi reciproci obblighi finanziari*"

Il Collegio raccomanda e ribadisce al Comune di prestare la massima attenzione in sede di affidamento, alla solvibilità dei concessionari ed in particolare, se del caso, a richiedere idonee garanzie fideiussorie, di primarie società assicurative, a tutela delle proprie pretese.

Teleriscaldamento

Stante la complessità della situazione il Collegio riporta integralmente la vicenda al fine di dare corretta contezza di quanto avvenuto al nuovo Consiglio e alla nuova amministrazione nonché per il nuovo collegio.

La vicenda del teleriscaldamento ha richiesto al Collegio numerosi approfondimenti volti a comprendere il complesso iter autorizzatorio e la presenza di vari Enti che gravitano intorno a tale progetto. Il Collegio segnala che i due successivi rilievi, quello sul pagamento di Asti Energia e Calore al Comune e la gara per la cessione delle quote di Asti Energia e Calore sono interrelate con la vicenda teleriscaldamento.

Il Collegio aveva convocato più volte i Dirigenti interessati ed il Sindaco Avv Fabrizio Brignolo ricostruendo la vicenda che qui di seguito viene sintetizzata.

Con la delibera di Consiglio Comunale n.71 del 15.12.2010 sono stati individuati i servizi affidati a Nos S.p.A., società partecipata da Enti pubblici per il 50% e da privati per la restante parte, e stabilito fino al 31.12.2019 il limite temporale per il mantenimento da parte di Nos S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in Asp. La delibera ha fissato anche il metodo di calcolo utilizzato per il corrispettivo dei servizi affidati a Nos S.p.A. e, tra questi, il teleriscaldamento.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 518 del 19.11.2014 è stata approvata la convenzione sul teleriscaldamento successivamente modificata con la delibera di Giunta Comunale n. 141 del 30.03.2016.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 è stato esteso il limite temporale per il mantenimento da parte di Nos S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in Asp fino al 31.12.2028.

Sulla base della convenzione tra il Comune ed AEC al Comune di Asti spettano euro 400.000,00 annui oltre Iva per gli anni 2015, 2016 e 2017 ed euro 100.000,00 oltre Iva per i successivi anni.

L'area individuata per il nuovo impianto è di proprietà dell'Asl con cui il Comune aveva già avviato una trattativa economica.

L'area dell'Asl era stata individuata fin dall'inizio del progetto e pertanto era necessario che la Regione Piemonte concedesse l'area al Comune.

Dal punto di vista economico finanziario il Collegio evidenzia che in sede di incontro da parte del Collegio di Revisione con il Responsabile del Servizio Finanziario era stato fatto presente che, non essendovi documenti certi, nel bilancio di previsione 2017 - 2019 non erano stati inseriti né le somme relative all' anno 2017 per euro 400.000,00 né gli euro 100.000,00 per gli anni successivi.

Il Collegio evidenziava che in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha provveduto ad accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 976.000,00 relativa all'importo dei canoni da corrispondere nel 2015 e nel 2016 pari ad Euro 400.000,00 per ogni annualità oltre ad Iva di legge.

Inoltre in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha provveduto ad accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 200.000,00 in quanto la concessionaria si doveva fare carico del finanziamento di un'opera compensativa per tale importo. Tale somma è accantonata sul titolo II dell'entrata.

Il Collegio di Revisione concordava pienamente con tale prudenziale impostazione ed aveva caldamente raccomandato di agire in tal senso, visto la situazione di totale stallo.

Il Collegio nella sua attività conoscitiva aveva convocato sindaco e dirigenti e relativamente a tale vicenda il Sindaco nella riunione del 20.01.2017 ha fatto presente che era stato convocato il Consiglio Comunale per il 12.01.2017 al fine di deliberare in merito al teleriscaldamento ma che durante la seduta del Consiglio Comunale del 12.01.2017 non è stato raggiunto il minimo legale per deliberare in merito. In data 01.02.2017 il Sindaco Avv Fabrizio Brignolo ha inviato al Collegio la lettera firmata dallo stesso in data 25.01.2017 indirizzata all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, all'ASL AT, alla Provincia di Asti e all'Asp S.p.A in cui si evidenzia quanto di seguito: *"il progetto ha conseguito il giudizio favorevole di compatibilità ambientale tuttavia per la concessione dell'autorizzazione da parte dell'Ente competente (ASL AT) sono ancora necessari alcuni passaggi tra cui la delibera di Consiglio Comunale e le procedure relative alla messa a disposizione dell'area e alla possibilità di approvvigionamento energetico. Poiché ormai è imminente la scadenza del mandato amministrativo pare opportuno lasciare che le decisioni finali e la deliberazione di Consiglio siano assunte dalla nuova amministrazione, anche per consentire il confronto con la cittadinanza e gli eventuali approfondimenti che si ritenessero necessari"*

Il Collegio prendeva atto pertanto che dal punto di vista politico il teleriscaldamento, perlomeno relativamente al comune di Asti non è più una priorità dell'amministrazione uscente e pertanto la prossima amministrazione dovrà farsene interamente carico.

Relativamente alle somme da incassare da Asti Energia Calore relativamente al Teleriscaldamento si rinvia al paragrafo sottostante.

In data 04.07.2017, con nota del Sindaco della nuova amministrazione Dott. Maurizio Rasero, veniva comunicato alla società ASP, AEC e ASL AT che la vicenda del teleriscaldamento si intendeva conclusa.

La società AEC SpA ha impugnato con ricorso al TAR la Nota del Sindaco Dott. Maurizio Rasero sopra citata chiedendone l'annullamento; a seguito di tale ricorso l'ente con DGC n. 539 del 21.11.2017 si è costituito in giudizio.

Il Dirigente del Settore Urbanistica con mail del 20.03.2018 ha ricostruito brevemente l'intera vicenda che si ritiene opportuno richiamare brevemente anche se già in parte riferita dal Collegio:

"- Con nota in data 25 gennaio 2017 il Sindaco uscente, Avv. Brignolo, ha manifestato l'avviso che fosse più opportuno lasciare le determinazioni in questione alla nuova amministrazione cittadina, essendo imminenti le elezioni.

- La Provincia, alla luce di tale comunicazione, con D.D. n. 542 del 3 marzo 2017 ha dichiarato concluso negativamente il procedimento di Autorizzazione Unica.

- L'ASL, con nota del 23 marzo 2017, ha quindi reso noto che, a seguito della posizione assunta dal Comune con la citata nota del 25 gennaio 2017 e dell'esito negativo del procedimento autorizzativo,

intendeva sospendere ogni ulteriore iniziativa in ordine alla cessione dell'area per l'intervento.

- *AEC, con nota del 30 maggio 2017 indirizzata alla concessionaria e partecipante ASP e da quest'ultima trasmessa al Comune, ha richiesto una deliberazione da parte del Comune per riaprire il procedimento autorizzativo.*

- *Il Sindaco uscente, con nota del 20 giugno 2017 indirizzata ad ASP, ha ribadito che, essendo ormai imminente la scadenza del mandato amministrativo della Città di Asti, fosse opportuno lasciare le decisioni alla nuova amministrazione.*

- *Insediatasi la nuova amministrazione comunale, il Sindaco, con nota del 4 luglio 2017, ha comunicato ad AEC, ad ASP e all'Asl di Asti che "l'Amministrazione comunale da me rappresentata intende con la presente considerare conclusa la vicenda".*

- *AEC, in data 3 ottobre 2017, ha proposto ricorso al TAR per l'annullamento della suddetta nota"*

Il Collegio rileva altresì che sono stati presentati due ricorsi avanti il T.A.R. Piemonte da parte di Asti Energia e Calore spa, e Asti Servizi Pubblici spa relativamente all'annullamento:

- della delibera del Consiglio Comunale del 28/09/2017 n. 40 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle Partecipazioni",

- della delibera della Giunta Comunale del 12/10/2017 n. 471 avente ad oggetto "Contratto di concessione del Servizio di illuminazione pubblica nel territorio del Comune di Asti estensione del Servizio agli impianti riscattati da Enel Sole Srl",

- della determina n. 2217 del 22.11.2017 del settore patrimonio Ambiente e Reti avente ad oggetto "CIG 7280443B9D Illuminazione pubblica – Consumi di energia elettrica anno 2018 – Adesione convenzione SCR Piemonte / Nova AEG (gara 99 2017) – Provvedimenti"

Dall'esame dei ricorsi depositati da Asti Energia e Calore spa e Asti Servizi Pubblici spa emerge che i ricorrenti oltre a ripercorre tutto l'iter amministrativo del teleriscaldamento evidenziano in particolare che *"Nel ruolo di subconcessionaria AEC ha avviato la progettazione di un impianto di teleriscaldamento, comprensivo fra l'altro della rete di distribuzione ed una centrale di trigenerazione (capace di generare calore, freddo ed energia elettrica) e sta svolgendo il servizio di illuminazione pubblica nel territorio del comune di Asti. In forza di tale ruolo AEC si trova oggi ad avere gli obblighi, oneri e responsabilità spettanti ed a carico di ASP derivanti dalla convenzione di concessione. Con il presente giudizio AEC intende tutelare la propria posizione di subconcessionaria al fine di continuare a svolgere tali servizi nel pieno rispetto degli impegni contrattuali assunti."*

Il Collegio evidenzia che oltre ai due ricorsi sopra citati vi è quello di Nord Ovest Servizi SpA contro il Comune di Asti e nei confronti di Asti Servizi Pubblici SpA e Asti Energia e Calore SpA per l'annullamento della Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 28.09.2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle Partecipazioni". In tale ricorso la Nord Ovest Servizi SpA evidenzia tutto l'iter autorizzatorio del teleriscaldamento ed evidenzia in maniera abbastanza esplicita i danni che deriverebbero sia dalla deliberazione del Consiglio Comunale sopra citata che quelli derivanti dalla mancata realizzazione del teleriscaldamento.

Il Collegio evidenzia che il responsabile del Servizio Legale ha riferito che allo stato attuale non vi sono novità e si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica.

Il Collegio ribadisce e rileva nuovamente che alla luce di tutto quanto sopra esposto, la vicenda del teleriscaldamento così come sopra descritta non può dichiararsi unilateralmente conclusa avendo il Comune assunto delle obbligazioni che potranno venir meno solo con il consenso delle altre parti coinvolte.

Il Collegio invita pertanto l'amministrazione a farsi parte diligente nella risoluzione definitiva di tutti gli aspetti giuridici ed economici derivanti dalla scelta dell'Amministrazione Comunale, di abbandonare il teleriscaldamento.

Il Collegio evidenzia che su tale vicenda è stato aperto un procedimento presso l'ANAC. In data 21.03.2018 a mezzo mail il responsabile del Servizio legale, ha fatto presente che l'Ente resta in attesa della fissazione dell'udienza pubblica e che in merito al procedimento aperto presso l'ANAC potrebbero esserci degli sviluppi dopo l'estate, come riferito dal Responsabile del Procedimento ANAC contattato dall'Ente.

Pagamento di Asti Energia e Calore S.p.A.

Si tratta di un aspetto strettamente legato alla vicenda teleriscaldamento.

Il Responsabile del servizio finanziario, su costante e continuo monitoraggio da parte del Collegio ha fatto presente al Collegio che ad oggi non sono state ancora incassate le somme relative all'indennità per il teleriscaldamento di competenza delle annualità 2015 e 2016 per le quali peraltro Asti Energia e Calore S.p.A. ha riconosciuto il debito nei confronti del Comune, per ultimo con la lettera datata 18.07.2016 con la quale peraltro si riserva per gli anni successivi di negoziare riduzioni/compensazioni se si rendessero necessarie modifiche alla realizzazione del progetto.

Come indicato in precedenza le somme da incassare relativamente al Teleriscaldamento non sono state iscritte nel Bilancio di Previsione 2017-2019 né in sede di approvazione né in sede di variazione vista l'incertezza legata alla realizzazione dell'opera.

Relativamente alle somme da corrispondere al Comune il Collegio rileva che, per gli anni precedenti il 2017 pur avendo la società AEC riconosciuto il debito, dall'analisi della convenzione approvata con DGC 141 del 2015 art 13 comma 2 emerge che *"se per qualsivoglia ragione diversa dall'inadempimento del concessionario la concessione diviene invalida o comunque cessa di avere efficacia successivamente al 30.11.2015, il comune è tenuto a restituire le somme percepite...."*

Il Collegio aveva evidenziato nuovamente che in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha provveduto a accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 976.000,00 relativa all'importo dei canoni da corrispondere nel 2015 e nel 2016 pari ad Euro 400.000,00 per ogni annualità oltre ad Iva di legge.

Inoltre in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha provveduto ad accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 200.000,00 in quanto la concessionaria si doveva fare carico del finanziamento di un'opera compensativa o una sponsorizzazione per tale importo. Tale somma è accantonata sul titolo II dell'entrata. Il Collegio aveva caldamente raccomandato di agire in tal senso. Il Collegio di Revisione concorda pienamente con tale prudenziale impostazione anche alla luce del rinvio delle decisioni in merito al teleriscaldamento alla nuova amministrazione.

Il Collegio rileva e ribadisce che la vicenda di Asti Energia e Calore SpA essendo strettamente legata al teleriscaldamento non può dichiararsi unilateralmente conclusa avendo il Comune assunto delle obbligazioni che potranno venir meno solo con il consenso delle altre parti coinvolte; il Collegio invita pertanto l'Amministrazione a farsi parte diligente nella risoluzione definitiva di tutti gli aspetti giuridici ed economici derivanti dalla scelta di abbandonare il teleriscaldamento.

Gara per cessione di quote Asti Energia e Calore S.p.A.

Il Collegio ricorda che la Asp S.p.A. ha avviato una procedura a evidenza pubblica, cosiddetta a doppio oggetto, finalizzata alla cessione di una quota della partecipazione nella Asti Energia e Calore S.p.A. ad un socio privato al quale dovevano essere attribuiti compiti operativi connessi alla realizzazione delle opere e alla gestione del servizio di teleriscaldamento.

A seguito della gara la partecipazione di Asp S.p.A. nella Asti Energia e Calore S.p.A. sarebbe dovuta passare dal 38% al 10%.

Le offerte dovevano essere presentate ad Asp S.p.A. entro il 19.10.2015 ma in data 03.12.2015 Asp S.p.A. ha emesso un avviso informativo in cui si comunicava la diserzione della procedura.

Il Segretario Generale dell'Ente nella riunione con il Collegio del 20.10.2016 ha fatto presente che Asp S.p.A. non procederà per il momento con la vendita di tali quote.

Il Collegio in data 14.03.2017 in merito a tale vicenda ha richiesto aggiornamenti e in data 15.03.2017 il Segretario Generale ha inviato copia del verbale del C.d.A. di ASP S.p.A. dell'11.10.2016 dal quale emerge quanto di seguito:

"- di non rilanciare l'offerta sul mercato

- di approvare la cessione al valore di mercato del 28% (ventotto per cento) delle azioni di Asti Energia e Calore ad IREN ENERGIA ed Asta pro- quota con l'impegno da parte di IREN ENERGIA ed Asta di farsi carico di erogare complessivamente ad AEC un apporto finanziario da versare in forma di finanziamento soci per conto di ASP, nella misura non inferiore al 20%, dell'investimento pro quota a carico di ASP S.p.A (quota residua ASP S.p.A post cessione: 10%) rispetto all'investimento complessivo di 45 milioni di euro. Tale erogazione sarà prestata sulla base della progressione degli investimenti attuati da AEC.

- la cessione provvederà inoltre l'impegno da parte di IREN ENERGIA e ASTA di sostenere complessivamente la spesa di Euro 200.000 (duecentomila) per la realizzazione di un'opera compensativa od una sponsorizzazione a richiesta del Comune di Asti mettendo la relativa somma a disposizione della società.

- di conferire all'AD pro-tempore Ing. Paolo Golzio, tutti i poteri necessari, nessuno escluso per dare esecuzione alla presente delibera"

Di conseguenza con tale verbale del C.d.A. si approva la cessione della quota 28% per cui la quota di partecipazione di ASP S.p.A. a seguito della cessione sarà pari al 10% e la quota di partecipazione indiretta del Comune a seguito della cessione risulterà pari al 5,5%.

Relativamente ad AEC la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente circa il mancato inserimento della stessa nel piano di razionalizzazione delle partecipate.

La società AEC è stata costituita in data 18.05.2015. La partecipazione di ASP S.p.A. in AEC è stata deliberata dal C.d.A.

di Asp con verbale del 31.03.2015, il tutto come rilevato dall'atto costitutivo della AEC S.p.A.

Il collegio rileva che dallo statuto di ASP S.p.a. all'art 14 "attribuzioni dell'assemblea ordinaria" si evince che relativamente alla partecipazione di ASP S.p.A. in altre società l'assemblea ordinaria "esprime pareri sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dal consiglio di amministrazione e in particolare, qualora l'organo amministrativo ne abbia fatto richiesta, sulla partecipazione a società di capitali

Dall'esame dell'atto costitutivo estratto dal Registro Imprese di AEC S.p.A. e dalla delibera del C.d.A. di ASP S.p.A. sopra citata si evince che la decisione di costituire la AEC S.p.A. è stata deliberata dal C.d.A. di ASP S.p.A. senza che l'organo amministrativo lo abbia preventivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Il Collegio invita in ogni caso l'Ente a monitorare l'evolvere della situazione successivamente alla delibera di C.d.A. adottata da ASP S.p.A. in data 11.10.2016 ampiamente sopra descritta alla luce del fatto che ad oggi dal fascicolo storico estratto alla data del 02.01.2018 non risulta iscritta la cessione delle quote da parte di ASP.

La Corte dei Conti con deliberazione n.175 richiama l'attenzione sulle problematiche dell'operazione societaria relativa alla gestione del teleriscaldamento e si riserva di effettuare ulteriori verifiche su tale partecipazione indiretta in occasione dell'analisi del piano straordinario delle partecipate.

Il Collegio rileva che come già evidenziato in sede di parere al bilancio di previsione 2018-2020 dal fascicolo storico estratto alla data del 29.03.2018 non risulta iscritta al Registro Imprese la cessione delle quote da parte di ASP.

Cessione delle quote di AEC, ALMA e SIAM

Il Collegio rileva che con delibera di Consiglio Comunale n.40 del 28.09.2017 l'Ente ha deliberato l'alienazione delle partecipazioni in AEC e ALMA società partecipate da ASP. La procedura dovrà terminare entro un anno dell'approvazione del piano straordinario delle partecipate.

L'alienazione della società AEC, a cui Asp ha subappaltato per la durata di 25 anni il servizio dell'illuminazione pubblica con DGC n. 552 del 20.11.2015, dovrà avvenire anche tenendo conto che AEC era parte contrattuale nella convenzione che prevedeva la gestione e fornitura del teleriscaldamento.

Il Collegio segnala che:

- con DGC n. 471 del 12.10.2017 l'Ente affidava alla società ASP la gestione del servizio di illuminazione pubblica extraurbana ex Enel Sole non avvalendosi della facoltà di subconcessione contenuta nella DGC 552 del 20.11.2015 proprio perché il piano straordinario delle partecipate prevede la cessione di AEC;

- con DGC 545 del 21.11.2017 l'Ente ha deliberato di sospendere per il periodo di 6 mesi l'efficacia della deliberazione 471 del 12.10.2017 in quanto la società Asp non ha preso in carico i punti luce poiché ha ritenuto che la prescrizione contenuta nella DGC 471 del 12.10.2017 fosse ostativa e avrebbe comportato una modifica unilaterale del contratto. Con la stessa delibera viene dato mandato ai Dirigenti interessati, al fine di assicurare la continuità del servizio di illuminazione pubblica Ex Enel Sole, di provvedere a tutti i necessari provvedimenti.

Il Collegio evidenzia che con DGC n. 1 del 03.01.2018 il Comune approva la costituzione in giudizio del Comune di Asti nelle cause pendenti innanzi al TAR Piemonte promosse con ricorso di AEC (rg 1216/2017) e ASP (rg 1218/2017) con le quali, fra l'altro, viene impugnato il piano straordinario delle partecipate.

Dalla Delibera emerge inoltre che è stato notificato al Comune di Asti in data 18.12.2017 un ricorso da parte di Nord Ovest Servizi SpA (NOS) per l'annullamento della Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 28.09.2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle Partecipazioni".

Tale ricorso è stato presentato innanzi al TAR con RG 52/2018.

Il Collegio invita a monitorare tutti gli aspetti descritti nel presente rilievo e gli impatti che gli stessi avranno anche in seguito alla cessione delle quote di AEC spa.

Il Collegio evidenzia che con mail del 21.03.2018 il responsabile dell'ufficio legale ha fatto presente che si resta in attesa dalla fissazione dell'udienza pubblica.

Il Collegio evidenzia che il responsabile del servizio finanziario ha inviato ad ASP SpA in data 19.03.2018 richiesta di informazioni circa lo stato di avanzamento della procedura di cessione delle quote in AEC Spa ALMA SpA e Siam Scarl, società che devono essere dismesse in forza della DCC 40 del 28.09.2017, senza ad oggi ottenere risposta alcuna.

Contratti di servizio con Asp S.p.A.

Il Collegio rileva che i contratti di servizio con la società Asp per i servizi cimiteriali, l'igiene urbana, la mobilità e i servizi complementari al ciclo idrico integrato sono scaduti il 31.12.2016.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha provveduto per tempo alla stipula dei nuovi contratti.

Il Collegio sollecita la stipula dei nuovi contratti di servizio, scaduti ormai nel 2016, anche se i servizi non sono stati interrotti.

Relativamente alla stipula dei contratti di servizio il Collegio invita a valutare la problematica dei contratti di servizio unitamente alla questione teleriscaldamento, alla cessione della partecipazione in AEC e al pagamento da parte di AEC

delle somme per il teleriscaldamento nonché all'illuminazione pubblica e alla previsione della cessione di AEC.

Tutti questi aspetti non possono più essere procrastinati tenuto conto che i contratti sono scaduti da oltre un anno e che la nuova amministrazione è ormai insediata da oltre sei mesi.

Il Collegio si riserva di esaminare gli esiti dell'elaborato tecnico redatto dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale relativo all'analisi e valutazione della governance e al sistema di affidamenti in essere e in fieri relativi alla società ASP di cui alla DGC 538 del 21.11.2017.

Il Collegio invita l'Amministrazione a procedere con sollecitudine ed economicità in merito a tutti gli aspetti sopra descritti.

Relativamente ai contratti di Servizio il Collegio evidenzia che con DGC n. 646 del 22.12.2017 è stata approvata la modifica dell'assetto organizzativo dei Settori con decorrenza 01.01.2018.

A seguito della nuova riorganizzazione i contratti di servizio relativi a l'igiene urbana, la mobilità e i servizi complementari al ciclo idrico integrato sono stati affidati al settore Patrimonio mentre per il contratto per i servizi cimiteriali è stato affidato al Settore Lavori Pubblici.

I Dirigenti responsabili del Settore Lavori Pubblici e del Settore Patrimonio per quanto di competenza hanno fatto presente che è in corso la predisposizione di una delibera di Giunta con indirizzi specifici sui singoli contratti. L'iter per la definizione degli stessi inizierà dopo la consegna dell'elaborato tecnico predisposto dall'Università del Piemonte Orientale che dovrà essere consegnato entro il 31.03.2018 come precisato anche dal Segretario generale con mail del 19.03.2018.

Il Collegio invita una volta ricevuto l'elaborato dell'Università a procedere con sollecitudine nella stipula dei contratti di servizio.

Il Collegio ribadisce quanto già sollecitato in sede di parere al bilancio di previsione 2018-2020.

Patti parasociali della società ASP SPA

Il Collegio evidenzia che con DGC n.66 del 20.02.2018 la giunta ha fissato le linee di indirizzo per l'elaborazione di un nuovo statuto della società ASP nonché di nuovi patti parasociali.

Il Collegio evidenzia che con DGC n.173 del 14.04.2015 erano stati approvati gli schemi di Patti parasociali di ASP per il periodo 31.03.2015-30.03.2020.

Il Collegio si riserva di approfondire tutti gli aspetti legati ai patti parasociali previo esame dell'elaborato tecnico commissionato all'Università del Piemonte Orientale i cui esiti dovranno pervenire all'Ente per la fine del mese di marzo.

Scuola di musica

Il Collegio aveva già segnalato in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015, tutte le problematiche derivanti dai rapporti di lavoro coordinato e continuativo (così dette co.co.co) con o senza partita Iva e l'intervento legislativo che ne vietava l'utilizzo da parte delle Pubbliche amministrazioni a far data dal 01.01.2017.

Il Collegio ha più volte incontrato sul tema il Dirigente Responsabile che, nella riunione con il Collegio del 20.10.2016, aveva fatto presente che anche per l'anno scolastico 2016/2017 la Scuola di Musica verrà gestita direttamente dal Comune e che, entro fine novembre 2016, verrà sottoposto alla Giunta un bando di gara per l'esternalizzazione del servizio a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Il Collegio di revisione in sede di relazione al bilancio di previsione invitava l'Ente a procedere con sollecitudine in modo tale da addivenire alla conclusione della procedura di bando nei primi mesi del 2017 e conferma che comunque monitorerà l'evolversi della situazione.

Relativamente alla Scuola di Musica con DCC n. 2 del 11.01.2017 è stato approvato l'affidamento in concessione dell'Istituto di musica. Il Collegio aveva rilasciato parere favorevole all'affidamento in concessione dell'istituto di musica in data 06.12.2016.

Il Collegio ha ricevuto in data 27.03.2017 mail del Dirigente del Settore cultura datata 17.03.2017 con cui si comunica quanto di seguito: *"Il crono programma della procedura di gara per l'affidamento della scuola di musica è il seguente:*

- *entro il 25/3/2017 pubblicazione avviso esplorativo (con relativa relazione, capitolato, piano economico, schema contratto, duvri)*
- *entro il 26/4/2017 ricezione manifestazione di interesse – lettera invito – scadenza offerte – nomina commissione*
- *il 27/4/2017 prima seduta di gara*
- *entro il 12/5/2017 sedute di gara per la parte amministrativa e per la parte tecnica*
- *entro il 30/5/2017 apertura busta economica, eventuali verifiche anomalie e individuazione dei vincitori*
- *da quella data la determinazione di aggiudicazione definitiva e presumibilmente tutto il mese di giugno per la verifica dei requisiti e mese di luglio per l'avvio del servizio.*

L'apertura dei corsi avverrà nel mese di settembre 2017."

Il Collegio evidenzia che Determina n. 1674 del 04.09.2017 del Dirigente del Settore cultura la Scuola di Musica viene affidata all'Associazione I musicisti di Santa Pelagia" sino al 2019 per un prezzo annuo di Euro 64.000,00 oltre Iva di legge.

Il Collegio, a seguito dall'affidamento a soggetto esterno all' Ente, della gestione della Scuola di musica avvenuta dall' anno scolastico 2017-2018 ritiene che tale rilievo possa ritenersi concluso.

Assetto e funzionamento dell'Ufficio legale e stato delle cause

Stante la complessità della situazione il Collegio riporta integralmente la vicenda al fine di dare corretta contezza di quanto avvenuto al nuovo Consiglio e alla nuova amministrazione.

Il Collegio ha monitorato lo stato delle cause in occasione delle numerose riunioni tenute con il Funzionario responsabile dell'Ufficio Legale e con l' ex Segretario Generale dott. Giuseppe Gorla dirigente responsabile dell' ufficio legale attraverso l'analisi e l'approfondimento dei prospetti predisposti dall'Ufficio Legale.

Il Collegio ribadisce l'opportunità di un rafforzamento dell'assetto organizzativo dell'Ufficio Legale.

Il Collegio invita l'Ente a tenere sotto costante controllo l'andamento delle cause, raccomanda di dotare l'ufficio legale di adeguato personale svolgendo l'ufficio legale un ruolo di presidio strategico sia per la parte legale, sia per una parte dei contratti stipulati dall' Ente.

Stante la numerosità di cause e il verificarsi di sentenze che hanno portato all'emersione di debiti fuori bilancio che l'Ente dovrà riconoscere secondo le modalità previste dalla legge e comunque nel più breve tempo possibile, il Collegio raccomanda di monitorare puntualmente l'evolvere del contenzioso al fine di poter stanziare per i rischi certi le relative somme nelle previsioni di bilancio e per i rischi potenziali gli opportuni fondi.

Il Collegio invita altresì in caso di utilizzo del fondo rischi legale accantonato a rimpinguare lo stesso in caso di utilizzo per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Collegio segnala che in sede di bilancio di previsione 2018 – 2020 era prevista l'applicazione di euro 104.692,71 di avanzo accantonato a fondo contenzioso; conseguentemente il Collegio vista l'esiguità dell'importo residuo pari ad euro 11.307,29 del fondo contenziosi al 31.12.2016 ha invitato l'Ente a provvedere nella prima variazione di bilancio utile alla reintegrazione degli importi utilizzati, indipendentemente dalla somma di euro 72.000,00 che confluirà in avanzo con il rendiconto 2017 e dell' ulteriore accantonamento di euro 72.000,00 previsto nel bilancio di previsione 2018 – 2020.

La somma di Euro 104.692,71 per il riconoscimento del debito fuori bilancio è già stata quindi applicata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020.

La somma accantonata al 31.12.2016 in parte capitale è pari ad € 450.000,00 a tale importo si aggiungerà la somma di euro 450.000,00 che confluirà in avanzo in sede di consuntivo 2017, in quanto iscritta nel bilancio di previsione 2017 – 2019 nella missione 20 programma 3 altri fondi, tale accantonamento, non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata; ulteriore accantonamento di euro 450.000,00 è previsto nel bilancio di previsione 2018 – 2020 per tutti gli anni.

La somma accantonata al 31.12.2017 in parte corrente è pari ad euro 288.000,00 mentre per quanto riguarda la parte capitale la quota accantonata risulta pari ad euro 900.000,00.

La somma di Euro 288.000,00 è già stata utilizzata a copertura dei debiti fuori bilancio per Euro 104.692,71 di conseguenza ne residuano 183.307,29.

Relativamente alla causa di importo rilevante Menada Gavarone si rinvia al successivo paragrafo, tenendo presente che per tale contenzioso esiste un'accantonamento specifico.

Relativamente alla situazione complessiva dei contenziosi in corso con il comune di Asti, il Collegio segnala che il prospetto delle cause viene periodicamente aggiornato ed inviato al Collegio, l'ultimo aggiornamento è datato 20.03.2018, risulta ancora non completamente esaustivo ed intellegibile a causa della limitata dotazione organica dell'ufficio legale del Comune; peraltro rispetto alla situazione iniziale risulta un costante aggiornamento dello stesso.

Contenzioso Menada Gavarone

Tale contenzioso inizia nell' anno 1994 e verte sulla contestazione del valore di un terreno edificabile espropriato dal Comune di Asti e quindi viene contestato dagli attori l' importo riconosciuto dal Comune di Asti per l' indennità di esproprio e di occupazione in quanto parte dell'area era stata occupata.

Si tratta della principale causa in essere (Menada e Gavarone contro Comune di Asti) il Collegio precisa che la causa

pende tuttora in Cassazione sulla base della deliberazione n. 39 del 02.02.2016 della Giunta Comunale che ha autorizzato la proposizione della domanda cautelare di sospensione dell'esecutività della Sentenza della Corte d'Appello di Torino.

Il Collegio ricorda che con DCC 17 del 26/4/2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio in seguito alla sentenza n. 1504/2015 della Corte di Appello di Torino pubblicata il 04/08/2015 notificata con formula esecutiva in data 25/1/2016 in materia di stima di indennità di espropriazione e di occupazione per complessivi Euro 514.624,61 in conto capitale e Euro 434.907,60 in conto interessi e che in sede di approvazione del rendiconto 2015 si è posto vincolo sull'avanzo di amministrazione per complessivi € 974.532,21 leggermente più alto rispetto al debito riconosciuto per il calcolo degli interessi su un lasso di tempo maggiore.

Il Collegio fa presente inoltre che il Comune ha provveduto in data 26.05.2016 a depositare, in ottemperanza della sentenza della Corte di Appello di Torino n. 1504/2015, la somma di euro 403.623,33 presso la Sezione provinciale del M.E.F Ragioneria Territoriale dello Stato di Asti.

Nella riunione con il Collegio del 13.06.2016 il Responsabile del Servizio Finanziario ha fatto presente che il Settore Urbanistica aveva predisposto le lettere da inviare alle famiglie proprietarie dei terreni espropriati per richiedere le somme dovute come previsto nelle convenzioni.

La somma da richiedere alle famiglie, sulla base della Sentenza provvisoria era pari ad Euro 290.325,88; le lettere di richiesta sono state inviate a mezzo posta raccomandata o pec in data 14 giugno 2016.

Successivamente la Giunta Comunale con la delibera n.522 del 11.10.2016 avente ad oggetto "*Corte d'appello di Torino sentenza 1504/2015 Menada-Gavarone per opposizione alla stima indennità di esproprio aree P.E.E.P Cascina Volta rinvio del versamento al Comune da parte dei soggetti debitori delle indennità determinate in sentenza*" ha deciso di rinviare la richiesta di versamento da parte dei soggetti debitori della somma di euro 290.325,88 in quanto tale somma potrebbe variare in conseguenza del pronunciamento di una delle Corti competenti.

Il Collegio di Revisione non concorda con tale impostazione in quanto si sarebbe potuto ribadire la richiesta delle somme datata 14.06.2016; e ciò in via provvisoria riservandosi integrazioni in sede di definitività del contenzioso.

Relativamente all' indennità di occupazione definita in linea capitale in € 278.267,34 oltre agli interessi nella misura del tasso legale da calcolarsi dalla data della domanda fino al momento del saldo di cui alla sentenza n. 1504/2015 della Corte d Appello di Torino, in data 25.01.2016 il Comune di Asti ha ricevuto la notificazione ad istanza dei signori Valenzano Menada, della sentenza della Corte d' Appello di Torino munita della formula esecutiva.

Pertanto in data 13/04/2017 i signori Valenzano Menada hanno notificato al Comune di Asti atto di pignoramento presso terzi, provvedendo a pignorare le somme di denaro del Comune in deposito presso Unicredit banca spa tesoreria comunale.

Dopo l' accertamento delle somme impignorabili e degli accertamenti del caso, il Giudice con Ordinanza resa all' udienza del 25.10.2017 ha rigettato l' istanza di sospensione del Comune ritenendola non assistita dai gravi motivi, ha disposto l' assegnazione della somma di € 315.187,63 a favore del creditore precedente Menada Gavarone.

Il Comune di Asti con D.G.C. n. 508 del 07.11.2017 ha deliberato di presentare reclamo avverso l' Ordinanza del Giudice del 25.10.2017 sulla base dei motivi esposti nel reclamo da parte del proprio difensore' avv. Scaparone.

Il Collegio invita l'Amministrazione Comunale a monitorare attentamente l'evolvere della situazione tenuto conto della rilevanza del contenzioso.

Relativamente a tale contenzioso in sede di Rendiconto 2016 risultano vincolati in avanzo di amministrazione euro 303.283,49 in parte capitale ed euro 267.625,43 in parte corrente per interessi per un totale di € 573.908,92.

Ulteriormente si segnala che risultano depositati presso Cassa Depositi e Prestiti ora Sezione Provinciale del MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Asti euro 431.484,33 già depositati in data 11/12/1992 in quanto le somme a titolo di indennità di esproprio e occupazione erano state rifiutate dai ricorrenti Menada- Gavarone.

Inoltre a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio sono stati depositati Euro 403.623,33 presso la Sezione provinciale del M.E.F Ragioneria Territoriale dello Stato di Asti.

Il Collegio evidenzia che con delibera di Giunta Comunale n.48 del 06.02.2018 l'Ente ha deliberato di desistere dal giudizio di merito relativa all'assegnazione delle somme pignorate stante l'elevata aleatorietà dell'esito della verifica sui pagamenti dell'amministrazione.

Il responsabile dell'Ufficio legale con mail del 26.03.2018 ha comunicato al Collegio che non risulta sia stata fissata l'udienza pubblica in nessuno dei due ricorsi pendenti in Cassazione.

Funzionamento del sistema informatico

Il Collegio già in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015, aveva rilevato le criticità dovute alla vetustà del sistema informatico, invitando a pianificare interventi di adeguamento sia relativamente all' hardware che al software.

Il Collegio evidenzia che i Dirigenti hanno più volte lamentato criticità dovute alla vetustà dell'hardware e del software.

Il Collegio evidenzia l'esigenza di valutare anche l'opportunità di dotarsi di un sistema anti-intrusione che garantisca ai terzi e ai dipendenti la riservatezza dei dati sensibili e ancor meglio se preceduto da un processo operativo di valutazione della sicurezza che simuli l'attacco di un utente malintenzionato.

Contributo regionale per l'acquisto di autobus

Il Collegio riporta quanto evidenziato in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015:

Il Collegio fa presente che in sede di riscontro di verifica crediti e debiti reciproci con le società partecipate è emersa qualche criticità, alcune immediatamente riconciliabili, altre che potrebbero presentare criticità

Relativamente alla partecipata ASP S.p.A. ed ai rapporti di debito credito è emersa una differenza di importo rilevante; dopo gli accertamenti del caso è emerso che la differenza è dovuta per la parte più rilevante al contributo regionale concesso per l'acquisto di autobus da parte di Asp S.p.A. per Euro 478.800,00 (imponibili) oltre Iva 22% come da fattura da emettere risultante dal mastrino contabile di Asp S.p.A..

Sono stati immediatamente richiesti chiarimenti al responsabile del servizio finanziario e quindi convocati il segretario generale con l'addetto che presiede i rapporti con le società partecipate al fine di giungere ad una ricostruzione dell'intera vicenda.

Durante la riunione è stato fatto presente che la società Asp S.p.A. aveva contattato la Regione per sapere se tale contributo poteva ancora essere utilizzato. La Regione aveva fatto presente che non vi è stato alcun provvedimento che annullava l'emissione di tale contributo e che quindi il Comune di Asti avrebbe potuto utilizzare la restante parte dei contributi assegnati nel 2011 fino al suo esaurimento.

Per tale ragione verrà effettuata una variazione di bilancio in quanto con DGR n. 30-262 del 22.07.2011 e con DD n.30/DB1204 del 15.12.2011 di sua attuazione la Regione Piemonte nell'ambito del Piano degli Investimenti del TPL ha assegnato al Comune di Asti Euro 2.571.800,24 quale contributo in conto capitale per la sostituzione degli autobus con motori omologati fino a euro zero. Preso atto che nel bilancio di previsione 2013 e nel bilancio pluriennale 2013-2015 si è provveduto a prevedere sia in entrata che in uscita quota a parte di detto contributo per Euro 1.437.795,51 risulta ora necessario prevedere in entrata e in uscita la differenza pari alla quota residua di Euro 1.314.004,53 o perlomeno la quota relativa al contributo richiesto di € 478.800,00. In data 25/03/2016 il Segretario generale del comune ha inviato al Collegio la mail a sua volta spedita in data 22/03/2016 alla Regione con quale si è provveduto ad inviare tutta la documentazione idonea alla concessione del contributo.

Il collegio di revisione del comune ha sollecitato il funzionario responsabile delle partecipate a richiedere notizie in merito alle tempistiche di erogazione del finanziamento da parte della regione Piemonte al fine di verificare l'insorgenza di eventuali criticità; in tal modo si potrebbe verificare anche la presenza a residuo di tali somme nel bilancio della Regione Piemonte.

Il Collegio fa presente che con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27.04.2016 è stata approvata la variazione di bilancio sopra indicata. L'Ente non ha ricevuto alcuna risposta alla mail inviata in data 22.03.2016 dal Dirigente responsabile delle partecipate in cui si richiedevano notizie sulla possibilità di utilizzare ancora tali fondi anche se la Regione aveva confermato telefonicamente che tali fondi erano ancora disponibili.

L'Ente in data 29.03.2017 ha inviato al Collegio Determinazione regionale n.3927 del 28.12.2016 della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica dalla quale si evidenzia che vengono demandate all'Agenzia per la Mobilità Piemontese le verifiche tecniche, amministrative e contabili, nonché la contabilizzazione dei relativi investimenti.

A seguito di tale determinazione l'Ente in data 24.02.2017 ha provveduto a ritrasmettere all'Agenzia per mobilità piemontese la documentazione relativa ai nuovi autobus acquistati.

Il Responsabile del Servizio finanziario ha fatto presente che tali somme sono vincolate nel bilancio comunale nell'avanzo di amministrazione.

Il Collegio invita l'Amministrazione a controllare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti finanziari per il bilancio del comune.

Il Responsabile del Servizio partecipate in data 08.01.2018 ha precisato che "a tutt'oggi non ha ricevuto dal Settore Ragioneria avviso di avvenuto trasferimento del saldo da parte della Regione, per cui non ha potuto procedere ad emettere i conseguenti atti amministrativi, i quali a questo punto dovranno essere emessi dal nuovo Settore competente."

Il Responsabile del Servizio finanziario in data 18.01.2018 ha precisato che tale contributo non è ancora stato erogato.

Il Responsabile del Servizio finanziario in data 18.01.2018 ha fatto inoltre presente che con DD 642 del 19.12.2017 dell'Agenzia per la mobilità piemontese veniva indicato il Comune di Asti tra i beneficiari del piano di investimenti del trasporto pubblico.

A tutt'oggi l'Ente non è a conoscenza se tale contributo verrà erogato direttamente al Comune o alla partecipata Asp. Il Collegio invita a svincolare la somma accantonata in avanzo solo in seguito all'erogazione del contributo.

Il Responsabile del Servizio finanziario con mail del 23.03.2018 ha comunicato che non risultano provvedimenti di Agenzia della mobilità regionale in merito alla liquidazione del contributo sugli autobus.

Passività potenziali

Il Collegio riporta quanto evidenziato in precedenti relazioni.

Il collegio evidenzia come nel rendiconto 2014 – così come nel bilancio di previsione 2016 - 2018 non risultava fornita alcuna informazione sulle cause in corso e sulle passività potenziali ad esse connesse.

Il Collegio in sede di parere al bilancio di previsione 2016-2018 rappresentava la non congruità e la non attendibilità

delle previsioni di spesa relativamente a quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali; sulla base dei seguenti elementi rilevati dall'organo di revisione nel suo operato.

Si riporta di seguito il testo del rilievo:

" Il Collegio aveva preso in esame le cause civili in corso ed aveva individuato la presenza di due cause di importo rilevante per il comune in caso di soccombenza.

In particolare il Collegio di Revisione ha appreso che il Comune di Asti ha ricevuto in data 25.01.2016 la notifica di una Sentenza con formula esecutiva, relativa ad una delle due cause oggetto di attenzione da parte del Collegio. La sentenza è relativa ad una causa relativa alla quantificazione del valore di un esproprio di un terreno edificabile, una causa civile iniziata nell'anno 1992, che presenta oneri rilevanti a carico del bilancio del Comune di Asti. Relativamente agli importi scaturenti da detta sentenza il collegio rileva la totale inadeguatezza del fondo per passività potenziali, non idoneo in alcun modo alla copertura di detto rischio.

Il Collegio di revisione dopo accertamenti, valutata la gravità della situazione, ha proceduto alla convocazione del Sindaco, del Segretario Generale, del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari, del funzionario responsabile dei servizi legali dell'Ente, nella giornata del 11.02.2016 per capire la portata del problema ed informare in tempo reale tutti i soggetti che hanno potere decisionale all'interno del comune. Il Collegio di Revisione, vista l'importanza per il comune dell'elaborazione ed approvazione tempestiva del bilancio di previsione 2016 - 2018, per consentire un costante ed attento monitoraggio del pareggio di bilancio, ha invitato l'Ente ad elaborare e valutare una soluzione relativamente a tale problematica, individuando, responsabilmente, le risorse effettivamente disponibili per la gestione di tale criticità.

Peraltro l'organo di previsione, preso atto dei documenti pervenuti al Collegio nella giornata di venerdì 12.02.2016" aveva espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018, in particolare l'Organo di Revisione raccomandava con forza tra l'altro "l'applicazione subito dopo l'approvazione del rendiconto 2015 - dell'avanzo di gestione 2015 a copertura della passività derivante dalla Sentenza della Corte di appello di Torino sopra citata; diversamente sarà costretto alla segnalazione alla Corte dei Conti."

Il Collegio nella relazione al Conto Consuntivo 2015 invitava a non utilizzare l'avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti e parte disponibile - alla luce dei rischi derivanti dalle cause in corso.

In merito si rimanda a quanto precedentemente osservato in merito alla Manutencoop Facility Management S.p.A. e alle motivazioni alla base del parziale utilizzo dell'avanzo.

Relativamente al Fondo rischi legali si rimanda agli importi indicati in relazione.

Il Collegio evidenzia che per le annualità 2017 e 2018 sono stati mantenuti gli importi previsti nel previsionale 2016 - 2018, mentre per l'annualità 2019 nulla è più previsto in parte capitale.

Il Collegio richiede di proseguire nel continuo monitoraggio dell'andamento dei contenziosi in corso al fine di verificare la congruità del Fondo rischi legali ed eventualmente adeguarne l'entità.

Il Collegio raccomanda ai singoli dirigenti responsabili di segnalare tempestivamente all'Ufficio Legale del Comune la presenza di possibili contenziosi al fine di avere un quadro preciso e costantemente aggiornato dei rischi potenziali.

Stante la numerosità di cause e il verificarsi di sentenze che hanno portato all'emersione di debiti fuori bilancio che l'Ente dovrà riconoscere secondo le modalità previste dalla legge e comunque nel più breve tempo possibile, il Collegio raccomanda di monitorare puntualmente l'evolvere del contenzioso al fine di poter stanziare per i rischi certi le relative somme nelle previsioni di bilancio e per i rischi potenziali gli opportuni fondi.

Il Collegio invita altresì in caso di utilizzo del fondo rischi legale accantonato a rimpinguare lo stesso in caso di utilizzo per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Il collegio evidenzia che è stata accantonata la somma di euro 1.188.000,00 di cui Euro 288.000,00 in parte corrente ed Euro 900.000,00 in parte capitale, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per la copertura di eventuali oneri futuri derivanti da sentenze.

Il Collegio precisa che l'accantonamento di parte corrente è dato dalla quota prevista in bilancio di Euro 72.000,00; a ciò va aggiunto l'ulteriore accantonamento di Euro 100.000,00 come richiesto dal Collegio in sede di bilancio di previsione 2018-2020 a copertura dell'utilizzo a fronte del riconoscimento del debito fuori bilancio di Euro 104.692,71.

Il Collegio ricorda infatti che in sede di parere sul bilancio di previsione 2018-2020 aveva invitato l'ente a provvedere, nella prima variazione di bilancio utile, alla reintegrazione degli importi utilizzati, indipendentemente dalla somma di euro 72.000,00 che confluirà in avanzo con il rendiconto 2017 e dell'ulteriore accantonamento di euro 72.000,00 previsto nel bilancio di previsione 2018 - 2020; la somma di Euro 104.692,71 per il riconoscimento del debito fuori bilancio è già stata applicata in sede di bilancio di previsione 2018-2020.

Il Collegio segnala inoltre che il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ha evidenziato che sono in corso le valutazioni circa l'esigibilità da parte di ASP SpA di un credito relativo alla ristrutturazione del parcheggio di Via Natta di presunte Euro 270.000,00 per il quale non è stato predisposto impegno di spesa. La somma di Euro 270.000,00 è accantonata in avanzo come da relazione del Responsabile del Servizio Finanziario datata 05/02/2018; il Collegio rileva che potenzialmente potrebbe generare un debito fuori bilancio.

Tempestività dei pagamenti

Il Collegio rileva che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a 29,97 giorni.; l'indice medio trimestrale risulta per l'anno 2017:

- per il primo trimestre pari a giorni 39,50;
- per il secondo trimestre pari a giorni 33,87;
- per il terzo trimestre pari a giorni 21,08;
- per il quarto trimestre pari a giorni 31,56.

Il Collegio rileva che il conteggio è in linea con le previsioni di legge; si riscontrano tuttavia pagamenti che, per vari motivi, evidenziano ritardi superiori ai 60 giorni, in quanto il calcolo dell'indicatore prevede che i giorni di pagamento vengano ponderati all'importo del debito.

Relativamente ad altri pagamenti si rileva perfetta contestualità tra data di scadenza e di pagamento; si tratta delle imposte e dei contributi e delle utenze pagate a mezzo bonifico continuativo automatico.

Si invita l'Ente a monitorare l'aspetto dei pagamenti riducendo il più possibile i ritardi nel pagamento delle fatture, prestando attenzione oltre che all'indicatore medio anche ai singoli pagamenti al fine di evitare l'esborso degli interessi moratori previsti dalla legge.

Il Collegio rileva inoltre che il Comune non dispone del Registro Unico delle fatture elettroniche, obbligo previsto dal DL 66/2014 art 42 ed invita l'Ente a provvedere in merito.

Variazioni di bilancio

Il Collegio rileva che risulta un numero elevato di variazioni di bilancio in termini di cassa. Le variazioni sulla competenza approvate dal Consiglio Comunale sono state cinque oltre ad una variazione d'urgenza approvata in Giunta e successivamente ratificata in Consiglio Comunale.

La Giunta ha approvato ulteriori sei variazioni in termini di competenza consistenti nel riaccertamento dei residui, in tre prelievi del fondo di riserva ed in due variazioni tra macroaggregati dello stesso titolo e programma.

Il dirigente del Settore finanziario ha inoltre approvato con propria determina diciassette variazioni che non hanno alcun impatto sul bilancio in quanto si tratta di variazioni sui capitoli all'interno dello stesso macroaggregato, programma e titolo oltre al riaccertamento parziale dei residui.

Il Collegio ritiene che le variazioni sulla competenza siano adeguate rispetto alla normale attività dell'Ente.

In termini di cassa si registrano ventitre variazioni approvate in Giunta; comprensive delle variazioni di cassa legate ai provvedimenti sopra indicati che hanno comportato variazioni nella competenza, con l'eccezione del riaccertamento dei residui. Le variazioni di cassa complessive sono ventisei in quanto vanno sommati i tre prelievi del fondo di riserva.

In conclusione l'eccessivo numero di variazioni di cassa oltre a rendere difficoltoso il costante monitoraggio da parte del Collegio è il segnale di una programmazione di cassa non perfettamente adeguata e che potrebbe essere meglio gestita se abbinata al monitoraggio della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio segnala inoltre che tra la proposta di Giunta sottoposta al Collegio precedentemente al Consiglio e la data del Consiglio vengono ogni volta effettuate dalla Giunta variazioni di cassa che portano ad avere una variazione dei dati iniziali forniti ai revisori per l'espressione del parere.

Si invita quindi l'Ente ad effettuare previsioni di cassa maggiormente attendibili in modo da evitare l'eccessivo numero di variazioni e i conseguenti ritardi nei pagamenti.

Relativamente a tale rilievo si rinvia al prospetto riepilogativo delle variazioni contenuto nella prima parte della relazione.

Emissione determine/assunzione impegni di spesa

Il Collegio invita i dirigenti a porre maggiore attenzione nell'emissione delle determine entro la fine dell'anno in particolare per quelle che comportano degli obblighi di rendicontazione. Invita in primis gli stessi dirigenti ad effettuare prima del periodo natalizio, una verifica delle determine con impegno di spesa da emettere e la Ragioneria ad effettuare un controllo su eventuali impegni di spesa non assunti.

Il Collegio rileva inoltre che spesso negli ultimi giorni dell'anno vengono adottate determine rinviabili all'anno successivo dimenticando determine più urgenti.

Il Collegio invita a modificare tali prassi migliorando la collaborazione con il Dirigente del Servizio Finanziario.

Garanzie prestate

Stante la complessità della situazione il Collegio riporta integralmente la vicenda al fine di dare corretta contezza di quanto avvenuto al nuovo Consiglio e alla nuova amministrazione.

Il Collegio al fine di compilare il questionario SIQUEL sul consuntivo 2015 aveva richiesto i dati delle garanzie prestate.

In tale sede è emerso che il Comune di Asti è fideiussore di un mutuo di Euro 180.000,00 concesso da CR Asti a ASD Asti Sport. Nell'accesso del 22.12.2016 il Responsabile del Servizio finanziario ha fatto presente che relativamente alla garanzia sopra citata a favore di ASD ASTI Sport, società che aveva in gestione il Campo di calcio, esistevano delle criticità. Infatti, con DGC n. 15 del 26.01.2016 era stata deliberata la risoluzione del contratto con ASD Asti sport. Il Responsabile del Servizio Finanziario ha informato il Collegio che tale società è risultata inadempiente nel pagamento del mutuo sul quale il Comune aveva prestato la garanzia fideiussoria. A seguito di tale inadempimento CrAsti aveva provveduto mediante comunicazione a informare il Comune. Il Responsabile del Servizio finanziario, nel citato accesso del 22.12.2016, ha fatto presente che il Comune deve alla ASD ASTI Sport circa Euro 20.000,00 relativi a contributi in conto gestione che non ha provveduto ad erogare. Il Collegio evidenzia che in data 27.12.2016 è stata approvata la DGC n.703 avente ad oggetto: "Fidejussione a favore della cassa di risparmio di Asti SpA nell'interesse della società Asti sport a garanzia di mutuo chirografo n. 30075899 provvedimenti". Da tale provvedimento emerge che la somma dovuta a CR Asti è pari ad Euro 129.823,87 di cui Euro 20.000,00 da pagarsi entro il 31.12.2016, n.6 rate di Euro 16.000,00 da versare entro il 31.12 di ogni anno (dal 2017 al 2022), il saldo da versarsi entro il 31.12.2023. Sulla somma dovuta verranno conteggiati interessi al tasso del 2,30%. La somma di Euro 20.000,00 è stata pagata nel mese di febbraio 2017.

A seguito di richiesta del Collegio il dirigente del Servizio Finanziario in data 27.03.2017 ha fatto presente quanto di seguito: *"il Comune di Asti ha provveduto con D.G.C 15 del 26.01.2016 e successiva D.D. 619 del 14.04.2016 alla risoluzione o del contratto stipulato con l'A.S.D. Asti Sport per la gestione del campo da calcio denominato "Campo da Calcio di Corso Alba". Con DD 2645 del 29/12/2016 veniva liquidata a favore della Cassa di Risparmio di Asti la prima rata della somma di Euro 20.000,00 successivamente pagata con mandati di pagamento n. 1573 e 1574 del 06/02/2017 e, dopo aver ricevuto la liquidazione del contributo 2016 (atto di liquidazione n. 362 del 09/02/2017) con i mandati n. 1729 e 1730 del 09/02/2017"*.

Pertanto il pagamento anche negli anni a venire verrà effettuato utilizzando le risorse già destinate al Contributo in conto gestione A.S.D. Asti Sport mentre gli interessi da pagare alla fine della dilazione dovranno essere stanziati nel bilancio di previsione dell'anno in cui dovrà avvenire l'effettivo pagamento.

La rata relativa al 2017 è stata pagata in data 15.12.2017 con mandato n.20060 di Euro 16.000,00.

Il Collegio invita ad effettuare accurate ricerche prima di costituirsi quale fideiussore di altri soggetti ed in particolare invita ad ottenere idonee garanzie a copertura degli impegni assunti.

Perfezionamento operazione di aumento di capitale sociale di G.A.I.A. S.p.A.

Il Collegio segnala che in data 06.03.2017 ha ricevuto nota Pronet n.31763 del 01.03.2017 relativa a comunicazione di Gaia S.p.A. avente ad oggetto: "Perfezionamento operazione di aumento di capitale sociale di Gaia S.p.A"

Di seguito si riporta il contenuto di tale lettera

"Gent.mi soci (...) in chiusura dello scorso anno è stata aggiudicata alla Società IREN AMBIENTE S.p.A. ... la gara a doppio oggetto, bandita dal Comune di Asti per conto di CBRA e dei Comuni per l'individuazione di un socio operativo industriale di Gaia S.p.A., nonché per l'affidamento del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. IREN Ambiente ha eseguito il versamento della somma offerta in sede di gara di Euro 15.023.952,00 in data 20.02.2017, contestualmente sono stati versati, così come previsto dal Disciplinare di gara Euro 120.098,59 quali rimborso spese.

A seguito del suddetto versamento di cui Euro 2.493.020,00 imputabili a capitale sociale (8.042 azioni aventi valore nominale di Euro 310,00 cadauna) e Euro 12.530.932,000 imputabili a riserva sovrapprezzo azioni, la società IREN è entrata a far parte della compagine sociale con una quota azionaria pari al 45%.

Attualmente le azioni possedute dai soci sono 17.870 ed il valore sociale, alla data del 21.02.2017 è il seguente deliberato/sottoscritto/versato Euro 5.539.700.

Prossimamente i soci dovranno sottoscrivere i Patti Parasociali.

Con l'integrale versamento da parte del socio operativo dell'aumento di capitale sociale è poi decaduta la condizione che impediva la produzione degli effetti del Nuovo statuto che pertanto è divenuto operativo in tutte le sue parti: di conseguenza, in occasione della prossima assemblea dei soci ... dovrà essere nominato il nuovo CDA nonché il nuovo Collegio Sindacale... e i relativi emolumenti.

A titolo riassuntivo, si rammentano le incombenze in merito alla nomina degli amministratori:

al Comune di Asti spetta la nomina del Presidente del CDA e del Collegio Sindacale (...)

Tutti i soci pubblici concordemente nomineranno un membro supplente del Collegio sindacale."

La partecipazione del Comune di Asti nella società si riduce dal 43,38% al 23,86%.

Il Collegio invita a monitorare attentamente che il nuovo socio tenga fede a tutto quanto indicato nel bando di gara ed evidenzia che gli utili 2016 sono stati distribuiti sulla base della precedente percentuale di partecipazione del 43,38% in luogo di quella del 23,86% mentre per gli eventuali utili del 2017 il Comune parteciperà agli stessi nella misura del 23,86% e, in funzione della minore quota, avrà una ridotta capacità di influire sulla decisione di distribuire i dividendi pertanto si invita l'Ente a tenerne in debito conto nella programmazione delle entrate prevedendo la copertura di eventuali spese dopo la delibera di approvazione e distribuzione degli stessi.

Il Collegio intende ricordare che la partecipazione nella società Gaia si è ridotta di conseguenza i dividendi assegnati al Comune, già nell'anno 2018 relativi agli utili 2017, saranno calcolati in proporzione alla nuova quota di partecipazione.

Convenzione mercato coperto

Il Collegio nel corso del 2017 ha effettuato alcune verifiche sugli immobili di proprietà del Comune individuando alcune criticità nella gestione del mercato coperto. In particolare ha richiesto copia della convenzione stipulata il 16.12.2010.

Dall'analisi di tale documentazione è emerso che il concessionario Consorzio mercato coperto si assumeva l'obbligo di effettuare interventi di manutenzione straordinaria a fronte di una riduzione del canone di concessione.

Il Collegio ha richiesto in data 10.11.2017 chiarimenti in merito alla gestione di tale concessione.

In particolare è stato richiesto all'Ente se sono state effettuati i lavori di manutenzione straordinaria previsti dalla convenzione in quanto l'Ente aveva concesso con DGC 217 del 27.04.2017 la riduzione del canone.

Il responsabile del Settore patrimonio in data 29.11.2017 ha inviato al Collegio nota Pronet N. 174089 del Dirigente del Settore Lavori pubblici con la quale viene quantificato il valore delle opere effettuate dal consorzio mercato coperto. Il Consorzio ha la facoltà di effettuare tali opere entro il termine di scadenza della concessione 31.12.2020 come previsto nella DGC 217 del 27.04.2017.

Il Collegio ha inoltre richiesto di trasmettere copia del cronoprogramma dei lavori da presentare come da convenzione entro il 30 aprile di ogni anno e la copia del rendiconto delle opere eseguite nell'anno da presentare entro il 31.12 di ogni anno.

L'Ente ha precisato che per quanto riguarda tale documentazione il Comune è in possesso del progetto dei lavori presentato al fine della Dichiarazione di inizio attività.

Il Collegio ha altresì richiesto chiarimenti in relazione alla stipula e all'efficacia della polizza fideiussoria prevista dalla convenzione.

Il Collegio è stato informato ed ha ricevuto copia della lettera raccomandata con cui viene richiesta l'integrazione della polizza prevista nel contratto di concessione a seguito del mancato pagamento dei canoni concessori. L'Ente ha richiesto un'integrazione di Euro 82.289,96. Tale integrazione ad oggi non è stata effettuata e la polizza non è stata né parzialmente né totalmente escussa in quanto il concessionario ha la facoltà di effettuare i lavori entro il 2020.

Il Collegio ha richiesto inoltre copia della polizza assicurativa che il Consorzio doveva stipulare al fine di coprire i rischi connessi all'immobile. In assenza di tale documentazione il Collegio aveva invitato l'Ente a richiedere copia della polizza assicurativa.

Il settore patrimonio ha precisato che a tutt'oggi non sono emerse motivazioni tali da indurre il Servizio Patrimonio a richiedere copia della medesima.

Il Collegio evidenzia che in data 19.12.2017 con DGC 629 l'Ente ha provveduto alla rideterminazione del canone tenendo conto che esistono degli stalli non occupati.

Il Dirigente responsabile del Settore patrimonio ha fatto presente, nell'accesso del 18.12.2017, che il settore lavori pubblici ha dato conto delle spese sostenute dal Consorzio senza precisare se tali opere siano state effettivamente sostenute e quindi possano essere scomutate dal canone di conseguenza informa che provvederà a richiedere la ridefinizione del canone a fronte del riconoscimento dei lavori effettuati e dell'Iva e che l'Ente provvederà a ridurre il canone per gli stalli non occupati.

Il Dirigente del Settore Patrimonio informa della difficoltà nella gestione del mercato in quanto risultano coinvolti altri settori in particolare il commercio su aree pubbliche e lo sportello unico attività produttive nonché i lavori pubblici per la verifica dei lavori.

Il Collegio invita i Dirigenti predisposti a monitorare attentamente gli obblighi derivanti dalla convenzione tra Consorzio e Comune di Asti essendo gli aspetti emersi in sede di controllo estremamente lacunosi, difficile il reperimento della documentazione e coinvolti a vario titolo e in maniera non pienamente coordinata almeno cinque settori (Servizio Finanziario, Patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Polizia Locale).

Il Collegio evidenzia che in data 19.03.2018 ha ricevuto dal dirigente del settore Patrimonio copia della polizza contratta dal Consorzio mercato coperto per un anno dal 14.03.2016 al 14.03.2017 esclusivamente a copertura del rischio incendio per un somma assicurata di Euro 1.400.000,00.

Il Collegio oltre a far presente che la polizza consegnata è scaduta rileva che la convenzione tra il Comune e il Consorzio mercato coperto prevede, al punto r) dell'art. 6 della Convenzione, i seguenti oneri assicurativi a carico dello stesso Consorzio:

- punto r) *"munirsi di una congrua copertura assicurativa per un valore non inferiore a 2.500.000 di Euro che è tenuto a documentare al Comune di Asti dietro richiesta del medesimo. Detta polizza assicurerà anche i rischi e le responsabilità da furto, incendio e danneggiamenti comunque provocati all'immobile ai suoi impianti ed alle pertinenze ed attrezzature mobili durante tutto l'arco della giornata ivi compreso l'orario di accesso dei titolari di posteggio e/o apertura al pubblico."*

Il Collegio rileva che la polizza consegnata allo stesso non è conforme a quanto previsto nella convenzione.

Dirigenti in scadenza e pensionamenti dei dirigenti

Il Collegio segnala che sono presenti due dirigenti ad oggi prorogati fino al 31.05.2018: si tratta del Dirigente del Servizio Finanziario e il Dirigente del Settore Lavori pubblici. Ad oggi l'Ente ha indetto sia il concorso per selezionare il Dirigente dei Lavori Pubblici che per il Dirigente del Servizio Finanziario.

Il Collegio segnala inoltre che nel corso del 2018 andrà in pensione il Dirigente del Settore del Personale a cui è stato affidato l'interim del Settore Anagrafe nonché svolgente funzioni di Vice Segretario Generale.

Il Collegio invita l'Ente a valutare per tempo le misure di riorganizzazione da intraprendere tenuto conto delle tempistiche delle procedure di concorso al fine di evitare criticità che potrebbero investire l'Ente dato l'esiguo numero di Dirigenti presenti.

Il Collegio evidenziava in sede di parere al bilancio di previsione 2018-2020 che l'iter per l'indizione dei concorsi era in corso ed erano scaduti i termini per presentare le candidature.

Il Collegio evidenzia che ad oggi le fasi del concorso non risultano ancora concluse; in particolare il dirigente del Settore risorse umane ha precisato che l'ufficio sta esaminando i requisiti dei candidati per l'ammissione, inoltre in data 23.03.2018 scade l'avviso per la presentazione delle candidature per le commissioni di concorso; le fasi successive sono ammissione candidati ed approvazione commissioni di concorso.

Il Collegio evidenzia che presumibilmente il termine del 31.05.2018 non potrà essere rispettato e invita l'Amministrazione a tenerne conto ed a prendere gli opportuni provvedimenti.

Equilibri di parte corrente e copertura dei costi di gestione

La Corte dei Conti con deliberazione n.175/2017 accertato che nel 2014 e nel 2015 L'ente ha raggiunto l'equilibrio di parte corrente con entrate non ripetitive e straordinarie invita l'amministrazione a porre in essere misure idonee a mantenere e garantire la copertura dei costi di gestione con risorse ordinarie, monitorando costantemente gli equilibri di bilancio.

Riorganizzazione e frammentazione dei settori

In sede di primo parere al bilancio di previsione 2018-2020 il Collegio faceva presente che con DGC n. 646 del 22.12.2017 era stata approvata la modifica dell'assetto organizzativo dei Settori con decorrenza 01.01.2018.

Dall'analisi di tale delibera e dei relativi allegati il Collegio rilevava una eccessiva frammentazione delle funzioni che investono diversi settori a scapito di una visione unitaria dei problemi ed efficienza dei servizi.

Già in sede di precedenti pareri il Collegio aveva rimarcato una non chiara attribuzione delle funzioni tra i diversi dirigenti con un'eccessiva frammentarietà delle competenze evidenziando altresì un mancato coordinamento dei diversi dirigenti interessati conducendo il tutto ad una visione parcellizzata del problema a scapito di una visione unitaria: i casi più eclatanti in cui ciò si è verificato sono ad esempio le vicende Palasport, teleriscaldamento, Mercato coperto, Campo Nomadi.

La nuova riorganizzazione prevede:

- l'affidamento di tre contratti di servizio al settore Patrimonio e di un contratto al Settore Lavori Pubblici;
- l'attribuzione della gestione dei rapporti con le società, enti e altri organismi di diritto pubblico e privato controllati/partecipati o presso i quali il Comune ha una rappresentanza negli organi sociali relativamente al controllo gestionale e contabile, al Settore Ragioneria Bilancio e Tributi.

Il Collegio in sede di primo parere al bilancio di previsione 2018-2020 concludeva affermando che la nuova ripartizione dei compiti potrebbe originare asimmetrie/distorsioni informative e conseguenti difficoltà operative, rendendo ancora più difficile l'attività di controllo che si intende porre in essere sugli organismi partecipati.

In data 01.02.2018, quindi successivamente al primo parere al bilancio di previsione, è pervenuta a mezzo mail Nota Pronet n. 18189 del Segretario Generale nel quale si motiva la nuova riorganizzazione come rispettosa delle direttive sull'anticorruzione.

Il Collegio quindi, anche alla luce di quanto sopra indicato, richiama integralmente tutte le precedenti osservazioni e suggerimenti riportate nel primo parere al bilancio di previsione ad eccezione di quella relativa alla "Riorganizzazione e frammentazione dei settori" che ha ritenuto di riesaminare essendo nel frattempo intervenute le comunicazioni del Segretario Generale.

Nella nota Pronet n. 18189 del 01.02.2018 il Segretario Generale:1) descrive preliminarmente il previgente sistema organizzativo della gestione delle partecipate all'interno del quale chi ne aveva la direzione oltre ad avere a disposizione una sola risorsa umana ed essere al tempo stesso responsabile dell'anticorruzione dell'Ente era "intestatario di tutte le competenze relative ad Asp, ad esso era ricondotta la sottoscrizione dei contratti di servizio, la gestione degli stessi, la verifica delle attività poste in essere da Asp, l'attestazione della congruità delle prestazioni rese, la relativa liquidazione e pagamento delle fatture, il controllo societario in senso ampio, le politiche di governance della società, il monitoraggio delle attività, la formulazione di indirizzi in merito alla gestione societaria".

2) elenca i vantaggi che potrebbe discendere per l'Ente a seguito dell'adozione delle nuove misure organizzative.

Il previgente sistema organizzativo a parere del Segretario Generale aveva in sintesi due difetti:

- 1) quello della coincidenza delle funzioni di responsabile dell'anticorruzione e responsabile della gestione delle partecipate in unico soggetto e quindi creare un sistema non atto a prevenire o attenuare il rischio corruttivo;
- 2) la mancanza di competenze tecniche specifiche in capo al responsabile della gestione delle partecipate, soprattutto quando si è trattato di affrontare questioni di elevata complessità, conducendo ciò ad una situazione di deresponsabilizzazione dell'Ente che non ha esercitato di fatto un costante ed esaustivo controllo dell'attività della partecipata Asp.

A parere del Collegio gli appunti del Segretario Generale al precedente modello organizzativo sono sicuramente apprezzabili ed ispirati ad una chiara volontà di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa soprattutto con riferimento alla volontà di evitare di porre in capo ad un unico soggetto il compito di responsabile dell'anticorruzione e responsabile delle partecipate. Il fatto poi che fosse necessario assegnare al servizio di gestione delle partecipate maggiori risorse in termini di personale e competenze tecniche era più volte emerso in passato; il Collegio aveva più volte fatto notare sia in occasione di precedenti pareri, sia durante gli accessi, soprattutto quando sollecitava la necessità di addivenire al rinnovo dei contratti di servizio, quanto fossero limitate le risorse umane, ridotte di fatto ad una sola unità, dedicate alla gestione delle partecipate.

Tra l'altro lo stesso Segretario Generale perviene sostanzialmente alle valutazioni del Collegio nel punto in cui riferisce che "quando i singoli contratti di servizio sono stati posti in capo ai singoli dirigenti gli stessi hanno lamentato – la carenza di personale; - la mancanza di competenze tecniche – l'assenza di documentazione utile a comprendere la situazione in essere".

La questione però che il Collegio ha inteso far presente con l'apposito rilievo in sede di primo parere al bilancio di previsione è più ampia della sola circoscrizione al settore partecipate.

In sostanza quello che è emerso in questi anni durante l'attività del Collegio sia nelle fasi di audizione dei Dirigenti, sia quando si è trattato di esprimere pareri su transazioni o in caso di verifiche di iniziativa propria (Aurum et Purpura, Palasport, Marcato Coperto, Campo Nomadi) è stata la percezione di una disorganizzazione operativa determinata da una parcellizzazione di incarichi, duplicazione di competenze o non chiara attribuzione di funzioni e conseguente difficoltà a ricondurre la responsabilità della singola azione amministrativa.

Quello che il Collegio ha più volte auspicato è stato in primis di addivenire più spesso a conferenze tra Dirigenti al fine di affrontare organicamente ogni singola problematica ma soprattutto di definire in modo chiaro e preciso singole funzioni e responsabilità senza sovrapposizioni tra singoli Dirigenti al fine di delineare chiaramente le singole attribuzioni con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dell'azione amministrativa ed evitare rimbalzi di responsabilità.

E' chiaro che una volta definite in modo chiaro le funzioni e le responsabilità è altresì necessario che un organo indipendente abbia il compito di esercitare il controllo sull'attività dirigenziale monitorandone i risultati e le performances ed al tempo stesso misurando la trasparenza dell'azione amministrativa al fine di prevenire il rischio corruttivo.

Al fine di avere un quadro completo della questione va inoltre fatto presente che:

- l'Amministrazione con DGC n.538 del 21.11.2017 ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale relativo all'analisi e valutazione della governance e al sistema di affidamenti in essere e in fieri relativi alla società ASP SpA e supporto interdisciplinare per decisioni correlate con disposizioni ex art.147 quater TUEL ex D. Lgs 175/16. Il Collegio evidenzia che dall'art 2 dell'accordo di collaborazione risulta che l'elaborato deve essere prodotto entro il 31.03.2018

- il Collegio successivamente alla nota Pronet n. 18189 del 01.02.2018 del Segretario Generale ha nuovamente incontrato i Dirigenti in sede di rilascio di parere sul riaccertamento dei residui ed anche durante queste nuove audizioni è emerso ed in alcuni casi è stato ribadito e sottolineata una eccessiva e disorganica assegnazione di competenze e in alcuni casi un'eccessiva frammentazione delle competenze tra i diversi uffici.

Alla luce delle soprastanti considerazioni il Collegio pur apprezzando le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad attuare il nuovo sistema organizzativo fa presente quanto segue:

- 1) in via preliminare sarebbe stato forse più opportuno attendere l'esito dell'elaborato tecnico commissionato all'Università del Piemonte Orientale che ad oggi non risulta essere stato ancora consegnato al Comune; sarebbe pertanto stato più opportuno pianificare dapprima le nuove linee guida dei nuovi contratti di servizio, rendendole più puntuali ed oggettive e quindi solo a quel punto suddividere i controlli anche parcellizzandoli ma all'interno di un unico filo conduttore e con un Funzionario di riferimento con il compito di coordinare tutta l'attività;
- 2) una volta pervenuto l'esito dello studio commissionato all'Università sarà necessario valutarne le conclusioni ed eventualmente apportare modifiche al sistema organizzativo della gestione delle partecipate così come delineato;
- 3) con riferimento esclusivamente alla gestione delle partecipate è necessario valutare rapidamente l'efficienza del nuovo sistema organizzativo ciò anche per le perplessità emerse nelle più recenti audizioni singole dei dirigenti. Il test sono i nuovi contratti di servizio ormai scaduti da tempo;
- 4) pur apprezzando l'intendimento dell'Amministrazione il Collegio ribadisce le proprie perplessità in merito alla riorganizzazione con riferimento all'eccessiva frammentazione di competenze; infatti tutte le volte che è stato necessario affrontare le problematiche relative alla gestione campi nomadi, mercato coperto, teleriscaldamento è sempre stata lamentata una poco chiara e troppo parcellizzata attribuzione di competenze da cui sono discese difficoltà operative e scarsa efficienza della gestione amministrativa; più volte in passato il Collegio aveva sollecitato l'Ente a procedere con un miglior coordinamento operativo tra i Dirigenti stessi.

In conclusione il Collegio, alla luce della propria esperienza maturata negli ormai oltre due terzi di mandato svolti presso il comune di Asti, evidenzia e ribadisce che la suddivisione e parcellizzazione degli incarichi in alcune problematiche, ampiamente trattate nei vari pareri rilasciati, ha evidenziato un totale scollamento rispetto alla soluzione del problema, ove ognuno si è riparato dietro le proprie competenze (declaratorie) e nessuno si è assunto l'onere di decidere una linea comune di intervento ed un ruolo guida nella soluzione dei problemi che sono rimasti immutati e si sono procrastinati nel tempo passando, in alcuni casi, attraverso diverse Amministrazioni, di diversi orientamenti politici, che si sono susseguite nel tempo. Drammatici sono i casi relativi al teleriscaldamento alla vicenda Palasport (1994), al mercato coperto ed al campo nomadi; il Collegio ha dovuto faticare non poco, procedendo con un intervento maieutico, per ricostruire tali vicende impiegando mesi e mesi, sentendo sia singolarmente, sia collegialmente i Dirigenti interessati, per cercare di avere perlomeno una minima contezza dei problemi.

Pertanto il Collegio apprezza la presa di coscienza dell'Amministrazione della presenza di un problema organizzativo delle funzioni dirigenziali ma sollecita l'Amministrazione a monitorare e valutare in tempi brevi l'efficienza del nuovo modello adottato con riferimento alla gestione delle partecipate e soprattutto ad attuare un sistema organizzativo della macchina amministrativa nel suo complesso che possa, una volta per tutte, superare le inefficienze derivanti da una eccessiva parcellizzazione più volte sopra rappresentate.

Il Collegio nulla intende aggiungere essendo il rilievo aggiornato alla data dell'emissione del nuovo parere sul bilancio di previsione 2018-2020 datato 15.03.2018.

Monitoraggio aumenti tariffari

Il Collegio evidenzia che nel bilancio 2018-2020 sono previsti alcuni aumenti tariffari per i servizi a domanda individuale. Il Collegio invita a monitorare gli effetti di tali aumenti in quanto non è garantito che all'aumento della tariffa corrisponda una maggiore entrate effettiva poiché l'aumento potrebbe disincentivare l'utilizzo del Servizio portando l'utente ad utilizzare soluzioni alternative; occorre pertanto monitorare l'andamento delle entrate dei servizi a domanda individuale perché potrebbe anche succedere che a parità di costi per l'Ente agli stessi corrispondano minori entrate; pertanto il Collegio, in caso si manifesti tale situazione, invita l'Ente ad adottare gli opportuni provvedimenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio di Revisione:

- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Il Collegio invita l'Ente:

- ad utilizzare l'avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti e parte disponibile - solo in caso di **estrema necessità** e comunque ad informare preventivamente il Collegio qualora ritenga di non essere nelle condizioni di trovare soluzioni alternative anche in considerazione delle criticità che potrebbero emergere nei contenziosi tra il Comune e alcune partecipate come sopra esposto.

- a trattare in maniera congiunta le questioni relative Teleriscaldamento, pagamento di Asti Energia e Calore SpA, cessione delle quote di AEC, contratti di servizio con ASP, patti parasociali della società ASP essendo tutte tali problematiche interconnesse e parte dello stesso problema;

- a procedere con estrema sollecitudine all'avvio dei Lavori per la realizzazione del Palasport alla luce dei mutui già accessi e in corso rimborso per scongiurare qualsiasi ipotesi di danno erariale;

- a procedere con estrema urgenza alla chiusura della fase liquidatoria di Aurum Et Purpura SpA al fine di addivenire allo scioglimento della stessa per scongiurare ulteriori perdite che potrebbero comportare ragionevolmente la partecipazione alle stesse anche da parte del Comune di Asti.

Asti 29 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caniggia Pierluigi

Rag. Patrucco PierVincenzo

Dott. Cremante Roberto